



FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
"MARIO NEGRI"
ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

BILANCIO 2022

Relazione sulla gestione

Nota al bilancio

Stato patrimoniale

Conto economico

Rendiconto finanziario

Relazione del Collegio sindacale

Relazione della società di revisione

.....

FONDO DI PREVIDENZA "MARIO NEGRI"

.....

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

.....

PRESIDENTE

Antonella Portalupi *designata da Manageritalia*

VICEPRESIDENTE

Stefano Bernardini *designato da Confcommercio*

CONSIGLIERI

Alessandro Baldi *designato da Manageritalia*
Marco Coldani *designato da Confcommercio*
Daniela Dringoli (*) *designata da Confetra*
Antonio Paoletti *designato da Confcommercio*
Mirko Rubini *designato da Manageritalia*
Tommaso Saso *designato da Manageritalia*
Lino Enrico Stoppani *designato da Confcommercio*
Tiziana Vallone *designata da Manageritalia*

COLLEGIO DEI SINDACI

.....

PRESIDENTE

Luca Tascio *designato da Confcommercio*

SINDACI

Oscar Dal Poz *designato da Manageritalia*
Fabio Marrocco *designato da Confetra*
Paola Vignoli *designata da Manageritalia*

Direttore Generale: Vincenzo Liso

(*) Sostituita da Maurizio Vellisco (designato da Confetra)
in data 28/2/2023

SOMMARIO

4

Relazione sulla gestione

Gli iscritti

I contributi

Le prestazioni

31

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

Attivo

Passivo

Conti d'ordine

34

Conto economico al 31 dicembre 2022

35

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

36

Nota al bilancio

Stato patrimoniale:

- Attivo, Passivo e Patrimonio netto

- Conti d'ordine

- Conto economico

60

Relazione del Collegio sindacale al bilancio al 31 dicembre 2022

62

Relazione della società di revisione

64

Patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,

il 2022 sarà archiviato come uno dei peggiori anni della storia del Fondo Mario Negri. Un anno nel quale gli andamenti fortemente negativi sia nel mercato dei titoli a reddito fisso sia nel mercato azionario non hanno consentito di beneficiare degli effetti di decorrelazione e diversificazione del nostro portafoglio. Tutte le *asset class* hanno subito forti svalutazioni causate da una rottura degli equilibri del sistema globale in campo geopolitico, finanziario e commerciale. Analizzando le performances 2022 delle varie attività finanziarie a livello mondiale non si incontrano tipologie di comparti finanziari in positivo ed anche il portafoglio del Fondo è entrato inevitabilmente in una vischiosa e poi consolidata area negativa: un anno nero per mercati e investitori caratterizzato da instabilità e insicurezza. Le principali economie, e naturalmente non solo quelle, si sono trovate a confrontarsi con la straordinarietà della sovrapposizione di un complesso di fenomeni globali concomitanti che hanno fatto da moltiplicatore nel generare instabilità e incertezza di difficile superamento: la guerra Russo-Ucraina, con un riverbero che ha prodotto e accentuato ripetute tensioni politico-militari per Taiwan, una fase di destabilizzazione dell'intera area asiatica; la crisi nel sistema commerciale con le interruzioni delle filiere produttive; la persistenza della pandemia con il rallentamento dell'economia della Cina per i lockdown; i diffusi danni prodotti dagli eventi climatici estremi; l'aumento a dismisura dei costi energetici e delle materie prime, razionamenti e rinunce, la perdita di competitività; la crescita a livelli inusuali dell'inflazione, gli aumenti dei tassi e gli altri interventi di politica monetaria restrittiva delle Banche centrali; i rischi di recessione poi divenuta realtà in avvicinamento; la riduzione della capacità di spesa dei consumatori, l'aggravarsi della situazione sociale e relative prospettive di ripercussioni.

In tale humus i mercati finanziari hanno subito continui aggravamenti, in particolare per l'azionario; la spinta al rialzo dei tassi ha poi intaccato i valori dell'obbligazionario. I mercati sono entrati in una fase di marcata sofferenza e l'incertezza che ha regnato durante tutto il 2022 si è riflessa sulle scelte di investimento degli operatori: se gli strumen-

ti finanziari presentano scenari in mutazione e dunque complicano la loro valutazione finanziaria, i portafogli potrebbero tendere a virare verso esposizioni più liquide, meno rischiose e di conseguenza meno remunerative. Non così per il portafoglio del Fondo Mario Negri. In questo contesto di forte volatilità il Fondo ha mantenuto le proprie esposizioni diversificate sia in termini di *asset class* che di geografie, con un portafoglio di elevata qualità e un adeguato rapporto rischio/rendimento. Durante tutto l'anno il Fondo ha prontamente intensificato il monitoraggio del contesto e quello dei vari mandati di gestione con assidui incontri a rotazione con i propri Gestori da parte della Commissione Investimenti per valutare, con l'assistenza del Consulente finanziario, il procedere della loro visione sui mercati finanziari, le relative prospettive, le eventuali azioni possibili a protezione del portafoglio e le attese su mutamenti di tendenza.

La risultanza prevalente di tale attività di analisi e ricognizione sulle possibili tendenze e prospettive dei mercati è stata l'acquisizione di una diffusa convinzione dei Gestori sull'impostazione da loro posta in essere per i rispettivi mandati, ritenuta idonea a cogliere le opportunità di una successiva ripresa, ma anche di concomitanti e concordanti dichiarazioni oggettive di mancanza di visibilità sul momento in cui quella avrebbe potuto prendere avvio, causata da un cumulo di incertezze generato da una inusuale complessità della situazione.

Preso atto dello scenario e delle evoluzioni che si andavano profilando, il Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio ha deliberato una modifica dei flussi di investimento programmati per l'esercizio per il Comparto Conti Individuali in funzione di un assetto delle risorse più aderente alle attese di recupero nel momento della ripresa, attuando una riduzione delle risorse in gestione nei mandati obbligazionari e l'incremento di quelle in gestione nei mandati azionari.

Nel mese di luglio lo stesso Consiglio ha poi deciso l'avvio di una selezione mediante pubblica gara per l'acquisizione di nuove proposte di gestione mobiliare per le seguenti tre classi di attività: *Obbligazionario global in euro*, *Equity world*, *Convertible Europeo e U.S.*

Nel mese di agosto si è disposta la chiusura di un mandato Global bond del Comparto Conti Individuali, non rispondente alle attese, trasferendo la relativa posizione titoli con ripartizione tra tre mandati della stessa tipologia in essere per lo stesso Comparto.

Quanto alle necessarie verifiche sulla idoneità dell'Asset Allocation in atto a produrre il reddito stimato nel medio periodo e sulle situazioni di equilibrio tra le attività e le passività, il Consiglio di Amministrazione, in relazione al mutato scenario rappresentato dall'intervenuto deterioramento delle situazioni macroeconomiche e dei mercati finanziari globali, ha avuto cura di predisporre per metà settembre un aggiornamento al 30 giugno 2022 delle elaborazioni effettuate da Prometeia per lo studio dell'ALM, riportando la conferma che l'Asset Allocation del Fondo costituisce un supporto valido per approcciare una ripresa di mercato e comunque per il conseguimento degli obiettivi di rendimento in un orizzonte temporale quinquennale.

In sintesi, conferma del criterio proprio di un fondo di previdenza complementare di impiego delle risorse in funzione di obiettivi di medio-lungo periodo, combinato con il principio inderogabile della diversificazione non disgiunti da una costante cautela, particolarmente attenta in questa fase. La constatazione sul profondo mutamento dello scenario economico richiede una riflessione sul suo possibile punto di approdo evolutivo potendosi ragionevolmente escludere aspettative di un ripristino delle condizioni precedenti.

Occorre prendere atto della rilevanza di portata storica dei processi di cambiamento in atto caratterizzati, come già rilevato, dalle forti tensioni geopolitiche tra il sistema delle democrazie occidentali e le grandi autocrazie, con le evidenti comuni mire espansionistiche di Cina e Russia, origine di una crisi globale che sta producendo, con ripercussioni di vario genere a lungo termine sulle dinamiche industriali e commerciali, un indebolimento del processo di globalizzazione e dell'efficienza dei sistemi produttivi, necessità di riconversioni per il riposizionamento competitivo, per fronteggiare l'aumento di costi energetici e materie prime in presenza di inflazione.

Inflazione, i cui processi si sono innestati su uno scenario drammatico dell'economia mondiale, manifestatasi nel suo procedere come strutturale, rafforzatasi nel 2022 a causa del dollaro forte spinto dall'aumento dei tassi della Fed e riversando ulteriore inflazione sui Paesi più deboli per di più colpiti dall'entità dello shock energetico che produce un

sistematico aumento dei prezzi di produzione e distribuzione che, in Europa, potrebbe essere depotenziato da un conveniente accentramento degli acquisti di gas e petrolio con potere negoziale fortemente superiore dal lato della domanda.

L'effetto più immediato è stato l'incremento della volatilità nei mercati finanziari e il perdurare dell'andamento avverso dei listini; quello atteso, è il prolungamento e l'incertezza della durata del periodo di recessione attesa il cui punto di svolta può sicuramente provenire da una cessazione della guerra in Ucraina, evento che al momento non si sta profilando.

Nel frattempo si sta assistendo ad una fase di trasformazione dei processi commerciali internazionali con un incremento della competizione tra Stati Uniti e Cina, con i primi che hanno avviato un percorso di ristrutturazione delle catene di forniture, diversificando e spostandone importanti segmenti fuori dalla Cina, e di stringente controllo di investimenti ed esportazioni, vale a dire una revisione progressiva della globalizzazione in funzione degli interessi nazionali con rafforzamento della resilienza economica. Le problematiche dell'Europa dovrebbero spingere i Paesi europei ad una maggiore coesione e cooperazione.

Al termine di un esercizio caratterizzato da mercati finanziari pesanti che hanno condizionato i risultati di tutte le classi di attività per le quali è anche venuta meno l'usuale decorrelazione e con una volatilità di livello insostenibile, in un quadro economico generale ancora dominato da rilevanti incertezze, riconducibili ad un complesso di variabili fra loro interconnesse, vale richiamare agli iscritti un invito, fondato sull'esperienza storica, a riporre fiducia in un recupero dei risultati negativi nel medio-lungo termine.

Le risultanze della gestione, in linea con quelle conseguite dall'intero "sistema" dei fondi negoziali, sono condensate nei seguenti dati di consuntivo:

- un risultato di esercizio complessivo negativo di -375,8 milioni al netto dell'effetto fiscale sulla gestione per euro 90,6 milioni;
- un attivo del Fondo di 3,6 miliardi di euro con un decremento di euro 257,2 milioni;
- l'avanzamento del processo di riallineamento, con risultati a fine 2022 che mostrano, anche per questo esercizio, un andamento in linea con il piano attuariale.

La composizione e l'attribuzione per comparto delle risultanze di gestione 2022 è la seguente:

Conti Individuali:	-11,95%	% al netto di spese e dell'effetto fiscale;
Bilanciato Medio Termine per il TFR:	-10,38%	% al netto di spese e dell'effetto fiscale;
Bilanciato Lungo Termine per il TFR:	-11,61%	% al netto di spese e dell'effetto fiscale;
Garantito TFR:	+1,35%	% al netto di spese e imposte.

Malgrado la situazione certamente critica prodotta nel breve dall'andamento avverso dei mercati finanziari, la valutazione complessiva delle performances del Fondo, attesa la sua natura di investitore istituzionale di lungo periodo, rimane positiva sia a 5 che a 10 anni. Inoltre, non si può non tenere conto del positivo andamento degli iscritti e delle imprese che applicano il CCNL del terziario. Questi indicatori rappresentano il principale fattore di sostenibilità di sistema perché confermano il riconoscimento della managerialità come leva per lo sviluppo del sistema economico complessivo e misurano l'andamento delle masse in gestione e delle risorse destinate alle prestazioni. Dunque, come contraltare al crollo dei rendimenti nel 2022, si rileva un significativo trend di crescita delle iscrizioni negli ultimi anni (+8,46% nell'anno e +5,82% nell'anno precedente) quale positivo segnale di solidità e sostenibilità futura a beneficio della collettività degli iscritti.

COMMENTI ALLA GESTIONE E ALLE PERFORMANCE DEL 2022

Le risultanze di cui sopra generate da mercati finanziari "ostili" sin dall'ingresso nel 2022 e protrattisi con mantenimento e incremento di performance negative complessive per tutto l'anno, per tutte le classi dell'attivo mobiliare, con fasi di parziale recupero nel secondo semestre.

Sono venute inaspettatamente a mancare le condizioni per la realizzazione anche parziale degli obiettivi ordinariamente conseguibili in situazioni normali.

Gli eventi straordinari che con irruenza si sono insinuati, combinati e manifestati con la propria dose destabilizzante nei mercati finanziari, sono riconducibili al trascinarsi degli effetti delle interruzioni di catene produttive e distributive determinati dalla diffusione del Covid, della crisi energetica, la guerra in Ucraina, il prorompere dell'inflazione affrontata tardivamente dalle Banche centrali e quindi con provvedimenti di politica monetaria di più rilevante aggressività costituiti da un programma di lungo periodo di aumento dei tassi e di rientro dal Quantitative Easing, prospettive di recessione prezzate dal mercato.

Economia mondiale – L'economia americana continua a confrontarsi con il rialzo dei tassi: la prospettiva di una lieve recessione tecnica nel primo semestre del 2023 dovrebbe rientrare, specie se la FED modererà la sua dinamica del rialzo dei tassi.

Nella *zona Euro* la crescita è prevista più frammentata a causa delle diverse politiche fiscali; la Germania continua ad essere in serie difficoltà per la crisi energetica, anche se

i contatti e i recenti accordi diretti con il leader cinese dovrebbero dare impulso alle relazioni economiche.

L'Italia è ancora in territorio positivo; può valorizzare la propria posizione strategica per i nuovi flussi di approvvigionamento energetico per l'Europa intera.

La *Cina* dopo il rallentamento può ripartire confermando il ridimensionamento della politica antipandemica della tolleranza zero e quindi dei lockdown.

L'indebolimento del dollaro è un utile supporto per la ripresa economica della Cina e degli Emergenti.

Nel 2023 le Banche centrali dovrebbero allentare le restrizioni per dare impulso all'economia.

Inflazione – Le tensioni derivanti dalle restrizioni nelle catene produttive e distributive, inasprite dalla guerra in Ucraina hanno contribuito ad una forte spinta inflattiva durante il corso del 2022. Sebbene a subirne le conseguenze peggiori siano stati i mercati energetici, l'aumento generalizzato dei prezzi delle materie prime si è riflesso su tutte le catene produttive. Le Banche centrali, che per tutto il 2021 e l'inizio del 2022 avevano ritenuto che l'inflazione sarebbe stata passeggera, hanno reagito in ritardo inasprendo la politica monetaria attraverso una stretta del credito, attuata con numerosi rialzi dei tassi di deposito, con l'obiettivo di lungo periodo di riportarla al 2%. Di seguito una tabella riepilogativa, con alcuni dati dell'inflazione, pubblicati dall'OCSE lo scorso mese di novembre, seguita dalla stima di ottobre del FMI dei dati dell'inflazione World.

Inflazione	2022	2023	2024
Area OCSE	9,40%	6,57%	5,14%
EU	8,30%	6,77%	3,36%
Italia	8,13%	6,53%	2,96%
USA	7,98%	3,89%	2,57%
Cina	2,03%	2,19%	2,00%

Inflazione	2022	2023	2024
World	9,40%	6,57%	5,14%

Il Bilancio delle Borse globali – In *Europa e negli USA* i mercati azionari hanno reagito pesantemente all'aumento dei tassi, ritracciando dai massimi toccati nel 2021. L'aumento dei rendimenti dei titoli obbligazionari, inversamente correlati con il prezzo dei titoli, ha causato un crollo del valore dei mercati del debito: il 2022 si è tradotto in uno dei peggiori anni dal 1950 (fonte Bloomberg) per questo settore. A differenza del 2021, i titoli "Growth" sono quelli che ne hanno risentito maggiormente, a causa dell'elevata esposizione al debito di queste società. Di seguito una tabella riepilogativa con i rendimenti dei principali indici di borsa al 31 dicembre 2022 (fonte Google Finance, Investing).

Mercati	2022
MSCI World	-19,79%
S&P500	-19,44%
FTSE MIB	-13,31%
STOXX600	-12,89%
CHINA A50	-17,16%

Gestione delle risorse, sostenibilità e fattori ESG

Anche l'anno 2022 è stato caratterizzato dall'attenzione da parte del Consiglio di Amministrazione al tema della sostenibilità, nella convinzione che l'integrazione dei criteri ESG nelle scelte di investimento possa contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile e alla transizione energetica e che, per converso, l'ipotesi di mancata integrazione di tali criteri possa determinare l'esposizione a rischi idonei ad incidere sul portafoglio nel medio-lungo periodo, pur se al momento mancano ancora elementi certi che confermino tale assunto.

Il Fondo Mario Negri, in quanto Investitore Istituzionale ed in ottemperanza alla normativa europea (UE 2016/2341 - IORP II), è fortemente impegnato nella valutazione del livello ESG dei propri mandati di Gestione, al fine di proporre ai Gestori il miglioramento del grado di sostenibilità dei mandati stessi, per partecipare all'evoluzione culturale e sociale della finanza etica e dotarsi di portafogli più resilienti in grado di garantire un ritorno migliore sul lungo periodo, grazie alla potenziale riduzione dei rischi.

L'attività di monitoraggio è stata posta in essere attraverso l'utilizzo della piattaforma MANAOS della Banca Depositaria e del *provider* CLARITY ed ha consentito di rilevare i riflessi nel corso dell'anno 2022 sui profili ESG dei mandati del Fondo Mario Negri in termini di impatto e di rischio, oltre che valutare la quantità di impronta di carbonio anche in funzione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) fissati dalle Nazioni Unite nell'agenda 2030.

Nonostante il percorso intrapreso, al momento il Fondo Negri ha deciso di non procedere alla considerazione dei principali effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 4, paragrafo 1, lettera b) del regolamento 2019/2088. È stato altresì deliberato di non qualificare le linee d'investimento né come coerenti con la fattispecie della promozione di caratteristiche ambientali o sociali (Cfr. art. 8 Regolamento UE 2019/2088), né come компarti aventi l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili così come definiti all'art. 2, numero 17 della sopracitata normativa eurocomunitaria (Cfr. art. 9 Regolamento UE 2019/2088).

Tali scelte possono essere fatte risalire ad un approccio prudente che il Fondo Negri ha deciso di utilizzare rispetto ad una normativa europea che presenta ancora profili di indeterminatezza e molteplici aspetti delicati. Giova ricordare che il

Regolamento europeo si applica dal 10 marzo 2021 in un contesto cosiddetto di *best effort*, dato che gli standard tecnici da utilizzare per dar conto dei vari profili di trasparenza sono stati emanati dalla Commissione Europea soltanto nella seconda parte del 2022 tramite il Regolamento delegato UE 2022/1288, per iniziare ad essere applicati da inizio 2023. Gli schemi previsti per la rendicontazione nella Nota Informativa e nei bilanci emanati nel suddetto regolamento delegato, inoltre, non sono definitivi dato che non tengono conto delle ulteriori richieste di reporting relativamente agli investimenti in attività economiche connesse alla produzione di energia dal nucleare e dal gas naturale. Le modifiche agli standard tecnici emanati tramite il suddetto regolamento delegato sono state inviate alla Commissione Europea da Eiopa, Esma e Eba il 30 settembre 2022 e sono ora al vaglio dell'esecutivo comunitario. Di fatto, quindi l'assetto regolamentare sulla trasparenza degli investimenti sostenibili proposto da Bruxelles non è ancora definitivo. Un approccio prudente è stato ritenuto opportuno per evitare di incorrere in possibili rischi sanzionatori oltre che reputazionali e di carattere operativo.

Il Fondo Negri ha ravvisato un ulteriore profilo di criticità della regolamentazione comunitaria relativa alla trasparenza degli investimenti sostenibili nel fatto che le imprese destinatarie degli investimenti non sono ancora chiamate a predisporre una informativa societaria in materia di sostenibilità coerente con i principi della SFDR. La direttiva 2022/2464 che riforma la rendicontazione societaria di sostenibilità allineandola alla SFDR e alla Tassonomia è stata emanata soltanto a fine dicembre 2022 ed entrerà in vigore, progressivamente, tra il 2024 e il 2026, in funzione della dimensione della società. Prima di allora il gap informativo potrà essere colmato soltanto con il ricorso a informazioni e dati stimati forniti da operatori di mercato. Tale disallineamento temporale (applicazione della SFDR e della CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive) rischierebbe di compromettere gli sforzi che il Fondo Negri sta compiendo in materia di sostenibilità, dovendo fare riferimento a valutazioni e stime, che la pratica ha spesso evidenziato essere divergenti, oltre a comportare un aggravio di costi significativo. È la stessa Commissione Europea che raccomanda cautela nel ricorrere a valutazioni oggetto di stima, richiedendo di specificare sempre quando il reporting è frutto di valutazioni soggettive anziché essere basato su dati oggettivi prodotti dalle imprese.

La necessità di ricorrere al supporto degli operatori di mercato sarebbe inoltre incoerente rispetto all'approccio proporzionale richiamato dalla regolamentazione europea stessa. Il livello di rendicontazione richiesto da SFDR si configura come particolarmente complesso, la necessità di fare affidamento sul supporto fornito da operatori terzi rischierebbe di rendere ulteriormente gravoso l'adattamento alle regole europee.

Da ultimo, per quanto riguarda la considerazione dei principali effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità, si segnala come quest'ultima sia una fattispecie sostanzialmente nuova rispetto al contesto normativo in cui operano i Fondi pensione. Tale previsione pone per la prima volta il Fondo pensione di fronte all'opportunità di valutare le conseguenze, effettive e potenziali, che si producono attraverso i suoi investimenti sulle problematiche sociali, ambientali, su quelle concernenti il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. Si tratterebbe di un passaggio particolarmente complesso, rispetto al quale prevalgono ancora oggi dubbi interpretativi oltre che profili di criticità economici, finanziari e politico-sociali. La direttiva IORP 2, di contro, sembra richiamare i Fondi pensione a porre l'accento sui presidi di controllo e gestione dei rischi di sostenibilità ambientale e sociale, intesi come eventi e condizioni che qualora si verificassero avrebbero un impatto sul valore del portafoglio. SFDR propone quindi ai Fondi pensione una nuova prospettiva di sostenibilità su cui riflettere e il Fondo Negri intende cogliere tale opportunità, in coerenza con l'ambizioso percorso intrapreso e secondo le tempistiche di tale progetto.

Coinvolgimento: Shareholder Right Directive II – La dir. 2017/828 (SRDII) ha inteso incoraggiare il coinvolgimento degli azionisti al fine di assicurare una maggiore spinta all'assunzione di decisioni per la stabilità a lungo termine delle imprese, anche ai fini delle questioni ambientali, sociali e di *governance*. La regolamentazione riguarda l'investimento in società ammesse alla negoziazione in mercati degli Stati membri dell'UE e le strategie di investimento nelle società predette. I fondi pensione sono tenuti a definire secondo il principio del "Comply or Explain":

- la propria politica di impegno o le ragioni della scelta di non adempiere alle relative disposizioni;
- la propria strategia di investimento e gli accordi con i gestori di attivi.

Il Fondo Mario Negri conferma il proprio *Explain*, già approvato con il Bilancio 2021.

Nel corso del 2023, nell'ottica del progressivo adeguamento nonostante le difficoltà già evidenziate, il Fondo avvierà la ricerca di "Proxy Advisors" in materia di voto assembleare, su tematiche relative alla sostenibilità, almeno a livello di società quotate alla Borsa Valori di Milano.

Il contesto: i mercati finanziari del 2022

La situazione macroeconomica

Il focus nel 2022 si è spostato dalla pandemia di Covid-19 alla guerra in Ucraina, che ha inflitto un forte shock all'eco-

nomia e ai mercati globali. La Russia è uno dei principali esportatori di materie prime: particolarmente elevata la dipendenza dell'Europa dal suo gas naturale (45% di tutte le importazioni di gas); inoltre Ucraina e Russia rappresentano insieme quasi 1/3 delle esportazioni mondiali di grano. La conseguenza economica immediata del conflitto è stato il consistente aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime che ha colpito l'economia globale proprio nel momento in cui stavano già emergendo forze orientate ad una maggiore lievitazione dei prezzi al consumo a seguito della riapertura delle attività economiche post Covid-19.

Sia negli Stati Uniti che nell'Area Euro l'inflazione complessiva ha toccato livelli mai raggiunti dagli anni '80. L'inflazione media negli USA è stata dell'8%, in Area Euro dell'8,30%.

Le Banche centrali hanno reagito con forza al repentino aumento dei prezzi. Già alla fine del 2021 sia la Fed che la BCE avevano iniziato ad adottare un atteggiamento meno accomodante, ma sono state costrette ad accelerare il passo.

La Fed ha alzato i tassi portandoli dallo 0,25% di inizio anno al 4,5% di dicembre. Ha inoltre terminato il *quantitative easing* (QE) a marzo e iniziato il *quantitative tightening* (QT) a giugno. Anche nell'Area Euro, la BCE ha posto fine al *quantitative easing* ed ha inoltre annunciato l'inizio del *quantitative tightening* entro marzo 2023; nel corso del 2022, ha effettuato quattro rialzi dei tassi per un incremento complessivo di 250 punti base, portando il refinancing rate al 2,5%.

Nonostante l'atteggiamento aggressivo da parte delle Banche centrali, la crescita economica è rimasta resiliente; in particolare il mercato del lavoro.

Il PIL statunitense è atteso all'1,9%, quello dell'Area Euro al 3,3% nel 2022.

Gli effetti per l'obbligazionario

Nell'anno i rendimenti sono aumentati sulla scia della politica monetaria aggressiva e della maggiore inflazione. Il tasso del Bund a 10 anni è aumentato di 274 bps al 2,56% e il Treasury a 10 anni di 233 bps al 3,83%. L'incremento dei tassi è stato marginalmente più alto nei Paesi periferici dell'Area Euro: lo spread italiano si è allargato di 77 bps a 213 bps e quello spagnolo di 32 bps a 109 bps.

Anche gli spread creditizi si sono ampliati. Lo spread del *credito europeo* Investment Grade (IG) si è allargato di 68 bps e quello High Yield (HY) di 163 bps. Analogamente, lo spread del *credito IG statunitense* si è allargato di 40 bps e quello HY di 169 bps.

Lo sviluppo dell'azionario

I mercati azionari sono stati caratterizzati da una significativa volatilità dovuta alla guerra in Ucraina, all'elevata infla-

zione e alle posizioni aggressive da parte delle Banche centrali, che hanno alzato i tassi di riferimento.

Nell'ultima parte dell'anno, i mercati sono stati sostenuti dalle speranze di un cambio di rotta delle Banche centrali, il posizionamento molto leggero da parte degli investitori ed infine dalle letture sull'inflazione inferiori alle attese. Nel complesso, l'MSCI World ha segnato un risultato totale del -19,79%. I listini americani hanno visto perdite superiori (S&P500 -19,44%), principalmente a causa della debolezza del settore tecnologico (Nasdaq 100 -32,4%).

Migliori risultati in Europa (Eurostoxx 50 -8,8%), supportata dalla più alta presenza di titoli *Value*.

Le prospettive di evoluzione

Il 2023 sarà un anno difficile, con lo spettro della stagflazione che continua a perseguire le economie occidentali. In particolare, le difficoltà per l'economia globale si intensificheranno in inverno. Le Banche centrali continueranno la lotta al caro prezzi, rendendo il costo del denaro più elevato; allo stesso tempo la persistente inflazione peserà sui redditi reali. Come da stime Ocse, si attende che nel 2023 il PIL cresca dello 0,54% negli USA, con tuttavia una leggera contrazione nella parte centrale dell'anno. L'Europa sta entrando in recessione: la crescita del 2023 dovrebbe essere dello 0,48%; la guerra in Ucraina e la riduzione dell'approvvigionamento energetico hanno colpito la fiducia e rallentano la produzione. L'inflazione rimarrà elevata, seppur in calo rispetto al 2022: 3,89% negli USA, 6,77% in Area Euro.

La Fed continuerà ad alzare i tassi nel 1° trimestre 2023 fino a raggiungere un picco del 5% (limite superiore). Tuttavia, è improbabile che la Fed mantenga i tassi a questo livello per tutto l'anno. L'indebolimento dell'attività economica e un rallentamento dell'inflazione dovrebbero convincere la Fed a tagliare i tassi verso la fine dell'anno. La BCE alzerà ulteriormente i tassi nel primo trimestre e li manterrà a questo livello fino alla fine dell'anno.

Obbligazionario

Molto probabilmente il picco dei rendimenti statunitensi è stato superato e ci si attende una tendenza al ribasso nel corso del 2023, guidata dalle attese che, dopo il primo trimestre, la Fed abbia terminato il ciclo di rialzi. Viene stimato che il decennale americano scenda verso 3,25% a fine 2023. I tassi sui Bund si comporteranno in maniera diversa.

Il decoupling, piuttosto inusuale, è dovuto al diverso timing nelle risposte all'inflazione galoppante da parte della Fed e della BCE. Nel complesso, c'è margine per un leggero aumento dei rendimenti dei Bund nei prossimi mesi e ci si attende una tendenza laterale dei rendimenti dei Bund a 10 anni intorno all'1,85% nell'anno.

Azionario

Per i prossimi 12 mesi, per l'azionario è atteso un rendimento totale positivo, intorno al 3% per gli Stati Uniti e al 5,5% per l'Area Euro; leggermente superiore per Giappone, Regno Unito e mercati emergenti.

In primo luogo, la crescita degli utili dovrebbe rimbalzare nel 2024 (superiore al 10%) e il mercato sarà via via più incline a scontare tale crescita a partire dal secondo semestre 2023. In secondo luogo, i multipli PE target, e di conseguenza i total return, sono coerenti con le proiezioni di PIL, utili, spread creditizi e inflazione per il 2023-2024.

In terzo luogo, la stretta delle banche centrali è destinata a diminuire, a cui si aggiungono come fattori di supporto la volatilità obbligazionaria in calo e il posizionamento degli investitori ancora leggero. Tuttavia, per il primo trimestre dell'anno i rischi risultano essere ancora molto elevati.

La composizione del portafoglio del 2022

Considerate la situazione macroeconomica e le valutazioni sulle attese di evoluzione dei mercati, fissati gli obiettivi di rendimento ed i limiti di rischio complessivi, l'Asset Allocation per il 2022 confermava l'impostazione e la composizione di quella in essere al termine dell'esercizio precedente.

Alla componente *obbligazionaria*, riqualificata in precedenza e migliorata nel rating, era assegnata una funzione stabilizzatrice, di decorrelazione rispetto al rischio della componente azionaria.

La parte azionaria, la cui esposizione per il più rilevante Comparto del Fondo, quello dei *Conti Individuali e della Riserva dei Pensionati*, era stata programmata in leggero aumento, in funzione degli obiettivi di rendimento reale positivo del portafoglio.

In conformità con la natura della finalità previdenziale e della correlata missione istituzionale del Fondo, l'Asset Allocation strategica era stata mantenuta in un'ottica di lungo periodo; visione questa conforme alle norme dello IORP II recepite dalla legislazione italiana sulla disciplina della previdenza complementare.

I mutati orientamenti di tendenza dei mercati finanziari virati imprevedibilmente nel 2022 in una forte e persistente fase avversa hanno penalizzato il portafoglio del Fondo, sia nell'azionario che nell'obbligazionario, entrambi con risultati negativi, la cui diversificazione anche geografica non ha potuto realizzare la normale protezione essendo mancata l'usuale decorrelazione. Va rilevato che lo shock subito dall'obbligazionario è stato fenomenale in quanto non era mai accaduto che tutti i segmenti che lo compongono e di qualsiasi livello di rating subissero contemporaneamente l'abbattimento dei corsi come è avvenuto.

ASSET ALLOCATION 2022

COMPARTO	Inv. Grade	Inv. Grade	Inv. Grade	Sub Inv.	Convertible	Equities	Real	Forex
	Bonds	Bonds	Bonds	Grade	Bonds		Estate	
	Minimum	A/AAA Minimum	BBB-/A- Maximum	Bonds Maximum	Maximum	Maximum	Maximum	Maximum
Conti Individuali								
e Riserva dei Pensionati	37,50%	8,00%	47,50%	15,00%	15,00%	37,00% + 3%	20,00%	15,00%
Medio Termine TFR	45,00%	15,00%	100,00%	20,00%	10,00%	25,00%	0,00%	20,00%
Lungo Termine TFR	25,00%	0,00%	100,00%	20,00%	10,00%	50,00%	0,00%	15,00%
Garantito TFR	100,00%	30,00%	70,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Per il limite dell'azionario del 37% previsto per il Comparto dei "Conti Individuali e Riserva dei Pensionati" era consentita una flessibilità, conseguente all'andamento dei mercati, fino al limite superiore del 40%, in considerazione del fatto che nelle fasi positive dei mercati gli apprezzamenti del portafoglio avrebbero potuto comportare una esposizione oltre il limite non dovuta ad assunzione da parte del Fondo di maggiore rischio.

Nella tabella sottostante si rileva il peso delle principali classi di investimento alla fine di ciascun trimestre del 2022.

Anno 2022	1/1	31/3	30/6	30/9	31/12
Azioni	29%	27%	25%	24%	24%
Obbligazioni	40%	41%	40%	40%	39%
Polizze di capitalizzazione	17%	18%	21%	22%	22%
Liquidità	4%	3%	3%	3%	4%
Immobili	10%	11%	11%	11%	11%
	100%	100%	100%	100%	100%

Analisi delle gestioni mobiliari 2022

Come già anticipato in precedenza, il concorso di inattesi fenomeni e cause ha determinato l'eccezionale situazione di un anno di mercati finanziari tra i più negativi degli ultimi decenni in cui *tutte le classi di attività mobiliari* hanno deluso, nonostante i recuperi degli ultimi mesi, virando in negativo e perdendo la mitigazione usuale dei criteri di diversificazione pur posti sempre in essere dal Fondo, come pure la loro tradizionale protezione della decorrelazione. Di seguito le significative risultanze di gestione al termine del 2022.

Il Segmento obbligazionario ha risentito particolarmente degli effetti dell'inflazione e degli interventi e orientamenti delle politiche monetarie e fiscali: i tassi sono aumentati notevolmente nei Paesi core; l'anno si è chiuso con un aumento del decennale USA al 3,83% (+233 bps), il bund a 2,56% (+274 bps), il decennale italiano all'1,2.

L'indice Bloomberg *Global Aggregate* rappresentativo di un universo *investment grade* globale è sceso del -14,5%, performance coperta in euro.

Per i mandati *bond "tradizionali"* il rendimento medio T.W. alla chiusura dell'esercizio è stato di -8,89% (lordo di spese amministrative e di effetto fiscale).

Per il *mandato obbligazionario specialistico* dedicato alla classe "Convertibili" si registra un risultato di -13,41% T.W. dovuto

all'esposizione tipica dei Convertible Europei costituito dai *growth mid cap*.

I mandati azionari nel 2022 hanno sofferto una brusca correzione con forti ondate di volatilità e un progressivo andamento negativo dei mercati finanziari riportando nel complesso un risultato lordo T.W. negativo del -28,01%; nello specifico, più contenute, attorno al -20%, le perdite di ciascuno dei due mandati azionario europeo e azionario USA del Fondo; risultati negativi in scala crescente per altri 4 mandati azionari relativi ai due *global equity* e ai due *small cap*, uno europeo ed uno global.

GLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Situazione del mercato immobiliare

Il mercato immobiliare ha risentito in maniera notevole della **tempesta** energetica avvenuta nel secondo semestre del 2022. La ripresa economica manifestatasi nel corso del primo semestre dell'anno ha subito un forte rallentamento sspingendo al rialzo l'inflazione che ha raggiunto le due cifre nelle principali economie.

L'aumento dei costi energetici sulle imprese italiane e l'inflazione, che ormai si è trasferita all'interno del carrello della spesa, hanno e stanno continuando a modificare le abitudini di consumo degli italiani che vedono una perdita continua del loro potere d'acquisto.

Motivi per i quali c'è stato un peggioramento drastico del clima di fiducia.

Quanto brevemente e succintamente esposto ha comportato un conseguente ulteriore rialzo dei prezzi ed in contemporanea un conseguente rialzo dei tassi d'interesse da parte della Banca Centrale Europea nel tentativo di spegnere una fiammata inflazionistica.

Il mercato immobiliare chiuderà il 2022 con una riduzione delle compravendite, ma soprattutto con una drastica riduzione delle intenzioni di acquisto.

Il mercato delle locazioni registra invece una crescita dovuta alla domanda già robusta di chi cerca casa in affitto aumentata dalla domanda abitativa derivante dalla componente di chi resta escluso dal mercato dell'acquisto per l'attuale momento socio/economico/finanziario.

La gestione immobiliare del Fondo

Il Fondo, per le proprietà dirette e alla luce di quanto brevemente esposto, ha ritenuto nel corso dell'anno e sempre con valutazione delle particolarità dei singoli casi di proseguire nel ricorso a idonee parametrizzazioni dei canoni di locazione ove riscontrabili reali e documentabili difficoltà al fine di ridurre al minimo la possibilità di situazioni di sfritto e/o ritardati adempimenti nel pagamento dei canoni.

Pertanto per tutti i comparti immobiliari sono state portate avanti singole trattative sottoscrivendo accordi con i conduttori per il recupero parziale/totale di quanto maturato e non pagato. L'attività è stata realizzata attraverso la concessione di rateizzazioni e/o sottoscrivendo rinnovi contrattuali.

L'adozione di questa politica di gestione, perseguita durante l'intero anno trascorso, ci ha permesso di riuscire nuovamente e sostanzialmente a mantenere locate la quasi totalità delle proprietà.

Il Fondo, inoltre, ha terminato nel corso del 2022 la ristrutturazione degli immobili di Milano via Paolo da Cannobio n. 8 e Torino "Palazzo Abegg", mentre in Roma sta terminando di ristrutturare le facciate dell'immobile di via Palestro n. 32.

Per tutte queste attività poste in essere si è usufruito delle agevolazioni fiscali in essere e percorribili.

Sempre in Roma l'immobile di via Eleonora Duse ha usufruito di una completa ristrutturazione attraverso un accordo sottoscritto con l'attuale conduttore che ha eseguito personalmente tutti gli interventi sotto il costante controllo del Fondo.

Nel corso dell'anno 2022 si è provveduto ad individuare i professionisti per la ristrutturazione di via Palestro n. 37 oltre ad effettuare attraverso gara d'appalto l'affidamento dei lavori stessi a ditta di provata affidabilità e professionalità. L'inizio dei lavori è previsto a breve.

Da ultimo, nel corso dell'anno è stata conclusa la vendita di un negozio in Milano in zona Segrate Mi/2 via Fratelli Cervi Residenza "Portici".

Il "Fondo Immobiliare Negri"

Per poter beneficiare dei vantaggi gestionali offerti dai fondi immobiliari, per gli ulteriori investimenti in tale classe di attivo rispetto a quelli presenti come impieghi diretti, nel 2011 è stato costituito il Fondo Immobiliare Negri sotto forma di fondo chiuso riservato, con durata ventennale, il cui "business plan", ora aggiornato, prevede la realizzazione di

un investimento complessivo di € 400 milioni; il completamento era previsto nel 2022; la stima del rendimento interno a vita intera è prevista in oltre il 6%.

La gestione è affidata alla BNP Paribas RE Investment Management Italy SGR p.a.

A seguito del richiamo parziale degli impegni sottoscritti il 21/7/2021 per complessivi euro 50 milioni, in data 21/1/2022 il Fondo di Previdenza M. Negri ha eseguito il versamento dell'importo di euro 23.116.065,68 a fronte dell'attribuzione di n° 70 quote ciascuna di euro 330.229,51 (NaV al 31/12/2021). Pertanto, il numero complessivo di quote emesse detenute è passato a 839. Il residuo da richiamare è pari ad euro 26.883.934,32.

In data 9/5/2022 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato un rimborso parziale pro-quota per complessivi euro 26.000.610 per un importo pro quota di euro 30.990,00 eseguito in data 14/6/2022.

Nel novembre 2022, in funzione sia di un nuovo investimento con scadenza eccedente la durata del Fondo Immobiliare Negri che della crescita dei proventi di gestione, la scadenza del Fondo è stata posticipata dal 2031 al 2033 e la soglia patrimoniale innalzata da 400 milioni a 450 milioni di euro.

Nella tabella a pagina 14 sono riportati i valori degli immobili al 31/12/2022 a confronto con quelli alla fine dell'esercizio precedente.

Il valore di mercato determinato dall'Esperto Indipendente alla data del 31 dicembre 2022 mostra un incremento del **+7,90%** rispetto a dicembre 2021, includendo il valore dell'immobile ubicato in Roma Via di Villa Emiliani, che è stato acquisito a febbraio 2022.

Escludendo il valore di detto immobile, il valore di mercato Like for Like, a parità di perimetro, incrementa leggermente a **+0,36%**, rispetto a dicembre 2021, in ragione di:

- Incremento dei cap-rate degli immobili terziari, in linea con la decompressione dei cap-rate e delle recenti transazioni di immobili ad uso ufficio, si sottolinea infatti che gli incrementi dei rendimenti registrati su Milano zona CBD per gli uffici di elevata qualità è stato di +70 Bps nell'ultimo trimestre del 2022 e parzialmente compensato da una revisione al rialzo che canoni di mercato;
- Aumento del cap-rate per l'immobile ad uso logistico, in linea con la decompressione dei rendimenti registrati nel settore della logistica, pari a +50 Bps per i rendimenti degli asset logistici di elevata qualità e ottima location nell'ultimo trimestre;
- In riferimento agli immobili terziari, la decompressione generale dei tassi di capitalizzazione è stata parzialmente mitigata da un decremento dei tassi di sconto per tenere conto della sostenibilità dei flussi di cassa considerati;

VALORI DI MERCATO CALCOLATI DAGLI ESPERTI INDIPENDENTI - FONDO IMMOBILIARE NEGRI

Indirizzo	Città	Destinazione d'uso	Data di acquisizione o apporto	Area commerciale	31/12/2022	30/06/2022	31/12/2021	Delta (%) sem.prec.	Delta (%) anno prec.
					Valore di mercato (€)	Valore di mercato sem. prec. (€)	Valore di mercato anno prec. (€)		
Via XX Settembre 75/77	Bergamo	Retail	03/11/2011	1.876	7.390.000	7.640.000	7.570.000	-3,27%	-2,38%
Via Brodolini 4/6	Roma	Other (military office + resident)	29/03/2012	5.586	10.500.000	11.000.000	11.000.000	-4,55%	-4,55%
Località interporto, via Santa Maria in Duno	Bentivoglio	Logistic	07/03/2013	29.011	34.400.000	35.900.000	33.200.000	-4,18%	3,61%
Via Gino Graziani 6	Livorno	Shopping center	26/02/2014	7.445	47.000.000	48.900.000	47.200.000	-3,89%	-0,42%
Via Agnello 12	Milano	Office	29/06/2018	4.345	52.600.000	54.300.000	52.700.000	-3,13%	-0,19%
Via di Villa Grazioli 23	Roma	Office	21/02/2019	4.198	34.300.000	35.800.000	34.700.000	-4,19%	-1,15%
Via Cernaia 8/10	Milano	Office	17/12/2020	8.448	97.900.000	100.700.000	97.600.000	-2,78%	0,31%
Via Marelli 10	Milano	Laboratory	30/06/2021	5.775	31.300.000	31.000.000	30.300.000	0,97%	3,30%
Via di Villa Emiliani 10	Roma	Office	09/02/2022	2.648	23.700.000	23.100.000		2,60%	
				69.332	339.090.000	348.340.000	314.270.000	-2,66%	7,90%
								LfL	0,36%

Dettaglio parametri

Indirizzo	Città	Destinazione d'uso	31/12/2022	31/12/2021	Delta (%) anno prec.	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	Valore di mercato (€/m ²)
			Valore di mercato (€)	Valore di mercato anno prec. (€)		Tasso cap. NETTO	Tasso cap. NETTO anno prec.	Tasso attualizz.	Tasso attualizz. anno prec.	Tasso inflazione (5 anni)	Tasso inflazione (5 anni) anno prec.	
Via XX Settembre 75/77	Bergamo	Retail	7.390.000	7.570.000	-2,38%	6,30%	6,00%	5,90%	6,50%	1,92%	1,26%	3.939
Via Brodolini 4/6	Roma	Other (military office + resident)	10.500.000	11.000.000	-4,55%	0,00%	0,00%	4,50%	4,70%	1,92%	1,26%	1.880
Località interporto, via Santa Maria in Duno	Bentivoglio	Logistic	34.400.000	33.200.000	3,61%	4,95%	4,50%	5,70%	6,00%	1,92%	1,26%	1.186
Via Gino Graziani 6	Livorno	Shopping center	47.000.000	47.200.000	-0,42%	8,00%	7,00%	7,00%	6,50%	1,92%	1,26%	6.313
Via Agnello 12	Milano	Office	52.600.000	52.700.000	-0,19%	3,80%	3,10%	4,60%	5,00%	1,92%	1,26%	12.106
Via di Villa Grazioli 23	Roma	Office	34.300.000	34.700.000	-1,15%	4,15%	3,80%	4,50%	5,00%	1,92%	1,26%	8.171
Via Cernaia 8/10	Milano	Office	97.900.000	97.600.000	0,31%	3,80%	3,10%	4,75%	4,90%	1,92%	1,26%	11.589
Via Marelli 10	Milano	Laboratory	31.300.000	30.300.000	3,30%	5,40%	4,90%	4,50%	4,50%	1,92%	1,26%	5.420
Via di Villa Emiliani 10	Roma	Office	23.700.000			4,10%		4,60%		1,92%		8.951
			339.090.000	314.270.000	7,90%	4,50%	4,05%	5,12%	5,39%	1,92%	1,26%	6.617

■ In relazione agli immobili ad uso commerciale, sia i caprate sia tassi di sconto sono stati invece incrementati per considerare un aumento della componente di rischio illiquidità per queste tipologie.

Tali elementi sono stati parzialmente compensati da un aumento delle assunzioni sui tassi di inflazione, incrementati dall'1,5% all'1,9% costante per tutti gli anni del DCF, con un maggior impatto sul Centro Commerciale di Livorno.

Tenuto conto di tutte le suddette analisi, le valutazioni possono ritenersi adeguate alla tipologia, all'uso e alla situazione occupazionale degli immobili.

L'utile complessivo della gestione 2022 del Fondo Immobiliare Negri, come da relativo Bilancio allegato alla presente relazione, è stato di € 12,2 milioni (€ 20,2 milioni nel 2021). Alla stessa data il Valore Complessivo Netto del Fondo risulta pari ad Euro 263.311.268 (Euro 253.946.493 al 31 dicembre 2021), quindi il valore di ciascuna delle 839 quote si è attestato a Euro 313.839,414 (Euro 330.229,510 al 31 dicembre 2021); il complesso delle attività ammonta ad Euro 369.158.251 (Euro 340.881.982 al 31 dicembre 2021).

Il tasso interno di rendimento del Fondo dal primo richiamo degli impegni al 31 dicembre 2022 risulta pari al **5,96%**.

Mutui immobiliari agli iscritti

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività informativa nei confronti degli iscritti richiedenti sulla regolamentazione e la procedura d'istruttoria previste per il conseguimento dei mutui, così pure la gestione amministrativa dei mutui in essere, con l'incasso delle rate a scadenza, le istruttorie per le estinzioni anticipate e rilascio di consensi alle cancellazioni di ipoteca. Nel 2022 è stato concesso un solo mutuo.

Il Fondo mantiene disponibile per la concessione dei mutui il residuo dello stanziamento complessivo che al 31/12/2022 è di € 13,52 milioni.

Eventuali richieste da parte degli iscritti possono essere soddisfatte con una procedura semplice e di breve durata. In proposito si rammenta che per gli enti previdenziali è riconosciuta l'applicazione di una imposta sostitutiva del 2% agevolata allo 0,25% in caso di acquisto "prima casa".

Il Fondo prevede concessioni di mutui soltanto a tasso variabile.

EVENTI SUCCESSIVI

L'andamento dei mercati finanziari all'inizio del 2023

Il nuovo anno ha aperto con uno slancio positivo, tuttavia l'alto livello di inflazione e la prospettiva di durata degli interventi restrittivi delle Banche Centrali spostano le attese sul rischio recessione con implicazioni negative per le borse.

L'importanza della Previdenza complementare del "Fondo Mario Negri"

In poco più di un decennio in Italia sono state introdotte tre riforme in materia e da ultimo con la legge di bilancio 2023 ulteriori interventi modificativi in materia di pensioni pubbliche. Nonostante le innovazioni introdotte, vari elementi continuano a dar luogo a un'espansione della spesa difficilmente sostenibile e scaricano oneri ingenti sulle prestazioni assistenziali.

In Italia l'incidenza dell'onere per pensioni sul prodotto interno risulta in media superiore di circa un quarto rispetto agli altri principali paesi avanzati; il divario risente della più bassa età di pensionamento e del più favorevole grado di copertura, ovvero del più elevato rapporto tra l'importo della pensione e quello del salario.

Un sistema pensionistico basato su due pilastri, uno pubblico, l'altro privato, permette di adattare il grado di copertura alle esigenze dei singoli lavoratori e sospinge l'attività dei fondi pensione favorendo il finanziamento di progetti e di iniziative innovative che l'attuale contesto di globaliz-

zazione dei mercati e di rapido progresso tecnico richiede. Resta quindi ancora fondamentale l'impiego di contribuzione nella previdenza complementare quale prezioso supporto per il conseguimento, al momento della quiescenza, di risorse economiche per quanto possibile prossime a quelle godute durante l'attività lavorativa. Tanto meglio se per incrementare il livello di copertura si decide anche la destinazione del TFR aziendale nel corso della sua maturazione.

L'Asset Allocation per il 2023

Considerata la complessità della situazione ancora in atto nei mercati finanziari, effettuati gli approfondimenti in sede di Commissione investimenti con l'assistenza del consulente finanziario, il Consiglio di Amministrazione per l'Asset Allocation 2023 ha convenuto il mantenimento dell'impostazione in essere e delle linee di indirizzo assegnate ai gestori con i limiti che per immediatezza di consultazione si riportano di seguito.

Il posizionamento dovrebbe risultare adeguato a cogliere i benefici di un atteso recupero dei mercati finanziari con una ripresa delle borse nella seconda parte dell'anno, mentre in quella iniziale sono previsti ancora periodi di turbolenza e occasioni di debolezza.

Ci si è comunque riproposti, assieme all'impegno di un'attenta osservazione dell'evoluzione delle tendenze dei mercati, di procedere ad una prima fase di revisione della rispondenza dell'Asset Allocation entro il primo trimestre 2023 ed eventualmente ripetuta entro il secondo trimestre 2023.

ASSET ALLOCATION 2023

COMPARTO	Inv. Grade Bonds Minimum	Inv. Grade Bonds A/AAA Minimum	Inv. Grade Bonds BBB-/A- Maximum	Sub Inv. Grade Bonds Maximum	Convertible Bonds Maximum	Equities Maximum	Real Estate Maximum	Forex Maximum
Conti Individuali								
e Riserva dei Pensionati	37,50%	8,00%	47,50%	15,00%	15,00%	37,00% + 3%	20,00%	15,00%
Medio Termine TFR	45,00%	15,00%	100,00%	20,00%	10,00%	25,00%	0,00%	20,00%
Lungo Termine TFR	25,00%	0,00%	100,00%	20,00%	10,00%	50,00%	0,00%	15,00%
Garantito TFR	100,00%	30,00%	70,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Per il limite dell'azionario del 37% previsto per il Comparto dei "Conti Individuali e Riserva dei Pensionati" è consentita una flessibilità, conseguente all'andamento dei mercati, fino al limite superiore del 40%, in considerazione del fatto che nelle fasi positive dei mercati gli apprezzamenti del portafoglio potrebbero comportare una esposizione oltre il limite non dovuta ad assunzione da parte del Fondo di maggiore rischio.

Collateralmente alla conferma per il 2023 dei limiti di cui sopra per le varie classi di investimento, in vista delle possibili revisioni sopra esposte, il Fondo ha disposto un continuo monitoraggio conoscitivo del procedere dell'esposizione sotto l'aspetto dell'allocation geografica in funzione dei rischi geopolitici, abbastanza diffusi in questa fase dei mercati finanziari; come pure per l'aspetto della duration dell'ob-

bligazionario in portafoglio, considerato il peso notevole dell'inflazione globale e delle politiche monetarie restrittive in atto per contrastarla.

Va poi comunque rilevato che i limiti di cui alla tavola riportata vanno intesi come di avvio per il nuovo esercizio considerato che una volta che i mercati registrassero cambiamenti si valuteranno posizionamenti tattici sul portafoglio.

Quanto a una delle attese per i mercati del 2023 si ritiene che il deciso mutamento di scenario per l'obbligazionario consenta ai portafogli di poter beneficiare di un assetto molto più equilibrato, rispetto a quello consentito negli anni precedenti, con contenimento del livello di volatilità del portafoglio complessivo.

Infatti, l'obbligazionario con l'aumento dei tassi tornerà ad essere un generatore di rendimenti relativamente stabile anche se servirà qualche tempo per trovare un nuovo punto di equilibrio, considerato che a marzo la BCE non effettuerà il riacquisto di titoli in scadenza per un importo di 15 miliardi di euro.

Sul lato azionario si ritiene che i "sector shift" registrati nel 2022 siano destinati a non durare a lungo; il segmento *value* dovrebbe tornare a generare rendimenti positivi ed è composto da grandi società con bilanci ben strutturati e con ricavi costanti.

L'impostazione attuale sull'azionario è quella di un'esposizione in preferenza per quello USA ed Europeo, con riduzione di quello small e mid cap asiatico, considerato il contesto problematico per quest'area a motivo della ripresa di una sostenuta diffusione del Covid e delle tensioni politiche e sociali in atto in Cina.

In conformità con la natura della finalità previdenziale e della correlata missione istituzionale del Fondo, l'Asset Allocation strategica viene mantenuta anche per il 2023 in un'ottica di lungo periodo; visione questa che ha ricevuto ulteriore impulso dalle norme dello IORP II recepite dalla legislazione italiana sulla disciplina della previdenza complementare.

La situazione macroeconomica – L'Ocse stima che il PIL globale del 2022 si attesterà al 3,14%, che scenderà al 2,19% nel 2023 per poi rimbalzare a un relativamente modesto 2,73% nel 2024. Relativamente all'Italia, si stima una crescita al 3,7% nel 2022, mentre nel 2023 e 2024 rispettivamente sono previsti uno 0,2% e un 1%. Per il 2022 si stima una crescita dell'1,85% negli USA e del 3,28% nell'Area Euro.

Di seguito una tabella riepilogativa di dati di PIL stimati dall'OCSE lo scorso novembre per il triennio 2022-2024.

GDP	2022	2023	2024
World	3,14%	2,19%	2,73%
EU	3,28%	0,48%	1,40%
Italia	3,70%	0,20%	0,99%
USA	1,85%	0,54%	1,03%
Cina	3,32%	4,62%	4,13%

Le ulteriori valutazioni per l'Asset Allocation

Anche se lo scenario del 2023 si apre sulla scia delle condi-

zioni in atto a fine esercizio precedente e quindi denso di incertezze, si auspica che su alcuni elementi determinanti si realizzi un mutamento di prospettiva: attenuazione del livello di inflazione con conseguenze positive sulla ripresa degli investimenti, sugli utili aziendali, sulla crescita economica; riduzione delle politiche monetarie e fiscali restrittive, una fase di rientro delle attuali problematiche cinesi; il profilarsi di un accordo tra Ucraina e Russia.

Tali auspici su cui concorda una parte degli analisti riflettono una visione cautamente positiva.

In realtà una parte degli economisti configura per il 2023 dei tratti diversi: rallentamento, recessione, ripresa, collocati temporalmente, rispettivamente, nei primi mesi dell'anno, nel secondo trimestre, nel secondo semestre dell'anno, con prosecuzione con maggiore peso all'inizio del 2024.

La BCE contempla una recessione moderata e breve, ma il percorso dipenderà dal livello di inflazione e dal ritmo di aumento dei tassi delle Banche Centrali. I mercati dei primi mesi sono previsti con turbolenze con impatto sugli asset più rischiosi, azionario, ma anche sull'obbligazionario, soggetto ad aumento degli spread sui governativi in relazione alle notevoli emissioni in programma nei primi mesi, in una situazione di riassorbimento della liquidità da parte delle Banche Centrali.

Se è vero che in materia economica le interpretazioni della situazione economica in essere è attesa si prestano a configurare attese in parte contrastanti, nei tempi che corrono trova fondamento e conferma l'affermazione negli studi di J.M. Keynes che "lo stato delle aspettative è soggetto a costanti mutamenti".

Resta che il profilo rischio-rendimento dell'investimento nell'Obbligazionario del 2023 a seguito dell'aumento dei tassi è decisamente migliorato tornando su livelli appetibili, offrendo possibilità concrete di fornire rendimenti più alti e con prospettiva di crescita dei prezzi.

Il decennale USA che un anno fa dava un rendimento dell'1,5% ora dà attorno al 3,5%; il bund tedesco che a inizio 2022 dava un -0,179% ora dà un rendimento positivo del 2%. L'attenzione è rivolta anche ai titoli *Corporate* con alto merito di credito, con duration media ma anche all'*High yield* in base alle conferme di ciclo economico in crescita che dovrebbe svilupparsi nel prossimo triennio.

Per tutte le tipologie sarà importante il peso della duration da gestire attivamente.

Quando i tassi avranno trovato un nuovo punto di equilibrio a livelli sostenibili per l'economia dovrebbe aumentarsi il "Carry" del portafoglio focalizzandosi sull'area europea e nordamericana, limitando specifici approcci all'area asiatica ed ai Paesi Emergenti.

Per l'*Azionario*, anche se in un mercato volatile, il 2023 alme-

no nella seconda parte dovrebbe apportare un buon risultato. Naturalmente avrà rilevanza la selezione dei titoli in portafoglio e il posizionamento sui settori trainanti e per temi. L'attenzione è rivolta alle attività societarie ben inquadrare nel contesto macro e siano sostenibili.

I fondamentali di lungo termine supportano questa classe di investimento, da affrontare con prudenza considerata la volatilità generata dalla politica monetaria per contrastare la dinamica inflazionistica: se l'economia andrà in recessione la crescita degli utili subirà un rallentamento ma si ritiene che le Banche Centrali terranno conto dei mutamenti delle condizioni dei mercati e dell'economia, attente ad innescare un ciclo di crescita economica con una inflazione sostenibile. L'approccio prudente ai mercati dovrebbe restare in primo piano.

Il *Climate Change* richiede la dovuta copertura con valenza ben oltre l'ESG.

Va rammentato che la crisi pandemica ed il fattore *climate change* hanno determinato un percorso di sensibili mutamenti nell'assetto di vari settori del sistema finanziario ed economico produttivo. Si tratta di mutamenti che accompagneranno la crescita con un ritmo che si prevede lento ma costante nel tempo e che, se opportunamente considerati, possono offrire buone opportunità di ritorno stabile e duraturo.

Efficace diversificazione degli investimenti.

La strategia di investimento del Fondo è caratterizzata dal principio della prudenza, dalla validazione continua dell'Asset Allocation e dal monitoraggio costante dell'operatività dei Gestori da parte della Commissione Investimenti, della Funzione Finanza e dell'Advisor.

Le verifiche sul portafoglio in logica di Asset & Liability Management (ALM). – Come già per gli anni precedenti, anche per il 2022 è stato disposto il ricorrente processo di verifica di Asset & Liability Management sull'impostazione strategica dell'impiego delle risorse previdenziali in relazione agli obiettivi finanziari e all'orizzonte temporale, con valutazione della tolleranza al rischio. All'inizio del secondo semestre, in ragione delle mutate condizioni dei mercati finanziari, è stato disposto un aggiornamento delle elaborazioni acquisendo la conferma dell'idoneità dell'Asset Allocation al raggiungimento degli obiettivi di medio lungo periodo.

I profili del Rischio/Rendimento per comparto vengono esposti nel Documento sulla Politica di Investimento, opportunamente aggiornato per i rispettivi orizzonti temporali, in aderenza alle potenzialità delle classi e dei mercati d'investimento.

GLI ISCRITTI

Dal prospetto dei dirigenti iscritti al Fondo al 31/12/2022, rispetto al 31/12/2021, si rileva un incremento del numero dei dirigenti in servizio di 2.199 unità pari al 8,46% (5,82% nell'anno precedente). Il numero complessivo degli iscritti nell'anno è di 6.144, inclusi n. 1.859 dirigenti con posizione riattivata: per 1.768 casi a seguito di ripresa del servizio e per n. 91 quali autorizzazioni alla prosecuzione volontaria dei versamenti. Inoltre, in base a quanto previsto dalle norme contrattuali, 2.026 dirigenti sono stati iscritti nell'anno a contribuzione agevolata, per i requisiti di età e tipologia di inquadramento (temporary manager), mentre 46 dirigenti risultano iscritti a contribuzione ridotta in base al reddito. I dirigenti in servizio a contribuzione agevolata al 31 dicembre risultano i seguenti:

	2022	2021	
agevolazioni			
per requisiti di età	4.512	3.986	
agevolazioni			
per requisiti di reddito	102	108	
	4.614	4.094	+12,70%

e rappresentano il 16,37% dei dirigenti versanti (15,75% nel 2021).

Hanno cessato l'attività di servizio n. 3.945 dirigenti, di cui n. 583 a contribuzione ridotta per requisiti di età e n. 11 per requisiti di reddito. Considerando anche le n. 114 cessazioni di proscrittori volontari, si registra un totale di cessazioni degli iscritti versanti di 4.059 unità, in parte liquidati e in parte confluiti tra gli iscritti classificati come "non versanti", oltre a n. 267 conti prescritti a norma dell'articolo 28 del Regolamento e 18 iscrizioni annullate.

I dirigenti in attività di servizio e proscrittori volontari, che hanno conferito il TFR al 31/12/2022 sono n. 12.474, dei quali n. 6.944 con impiego nella linea garantita, n. 3.643 nella linea bilanciata medio termine e n. 1.887 nella linea bilanciata lungo termine.

I 13.187 dirigenti non versanti rappresentano il 31,41% del totale (32,05% alla data del 31/12/2021) e permangono un dato fisiologico nella composizione degli iscritti al Fondo.

Il mantenimento dell'accantonamento previdenziale presso il Fondo è, in linea di massima, finalizzato al cumulo con un'eventuale ulteriore anzianità determinata da una nuova iscrizione per usufruire successivamente delle prestazioni pensionistiche regolamentari del Mario Negri.

Nel corso dell'esercizio i dirigenti che hanno ottenuto la liquidazione delle prestazioni sono stati 1.281.

Nella composizione per settori dei dirigenti in attività di servi-

MOVIMENTO GENERALE DEGLI ISCRITTI

	Saldo al 31/12/2021	Iscrizioni		Cessazioni	Prestazioni	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	%
		nuove	riattivate					
<i>In Servizio</i>								
Terziario	24.807	4.218	1.635	-3.714		26.946	2.139	
Spedizione e Trasporti	747	88	73	-138		770	23	
Alberghi/Federalberghi	152	20	20	-24		168	16	
Alberghi/Aica	79	21	16	-30		86	7	
Agenzie Marittime	116	16	13	-24		121	5	
Magazzini Generali	94	13	11	-15		103	9	
Totale	25.995	4.376	1.768	-3.945	0	28.194	2.199	(8,46%)
<i>In prosecuzione volontaria</i>	625	0	91	-114		602	-23	(-3,68%)
Totale dirigenti versanti	26.620	4.376	1.859	-4.059	0	28.796	2.176	(8,17%)
Dirigenti non versanti	12.553	0	-1.859	3.774	-1.281	13.187	634	(5,05%)
TOTALE DIRIGENTI	39.173	4.376	0	-285 (*)	-1.281	41.983 (**)	2.810	(7,17%)
Pensionati	5.596	171	0	-247		5.520	-76	(-1,36%)
TOTALI GENERALI	44.769	4.547	0	-532	-1.281	47.503	2.734	(6,11%)

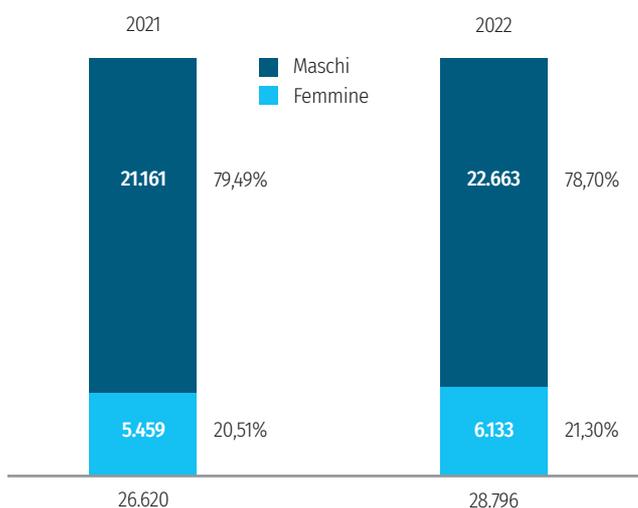
(*) n. 267 conti prescritti a norma dell'art. 28 del Regolamento e 18 iscrizioni annullate.

(**) oltre a tale numero sono presenti n. 186 iscritti liquidati aventi diritto a supplemento di prestazione per ulteriori contributi accreditati.

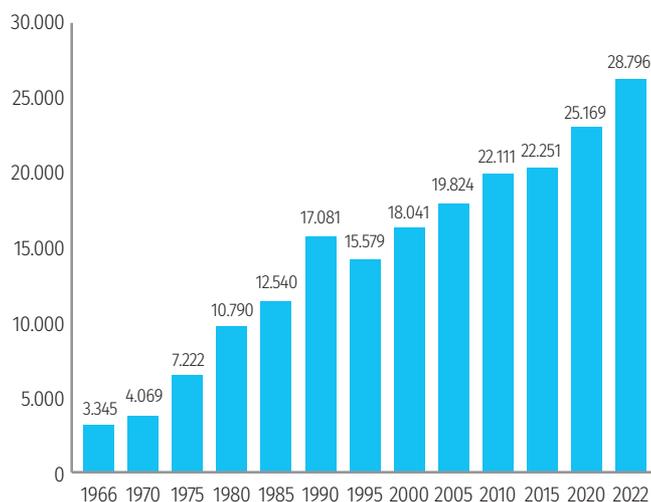
COMPOSIZIONE ISCRITTI VERSANTI AL 31/12/2022

	Iscrizioni				Cessazioni		Saldo al 31/12/2022		
	nuove		riattivate		F	M	Iscritti totali	F	M
	F	M	F	M					
<i>In Servizio</i>									
Terziario	1.069	3.149	341	1.293	-759	-2.954	26.946	5.845	21.101
Spedizione e Trasporti	18	70	1	72	-14	-124	770	97	673
Alberghi/Federalberghi	7	13	2	18	-7	-17	168	44	124
Alberghi/Aica	5	16	1	15	-2	-28	86	19	67
Agenzie Marittime	6	10	2	11	-3	-21	121	20	101
Magazzini Generali	0	13	0	11	0	-15	103	13	90
Totale in servizio	1.105	3.271	347	1.420	-785	-3.159	28.194	6.038	22.156
<i>Prosecuzione volontaria</i>			23	68	-16	-98	602	95	507
Totale Iscritti versanti							28.796	6.133	22.663

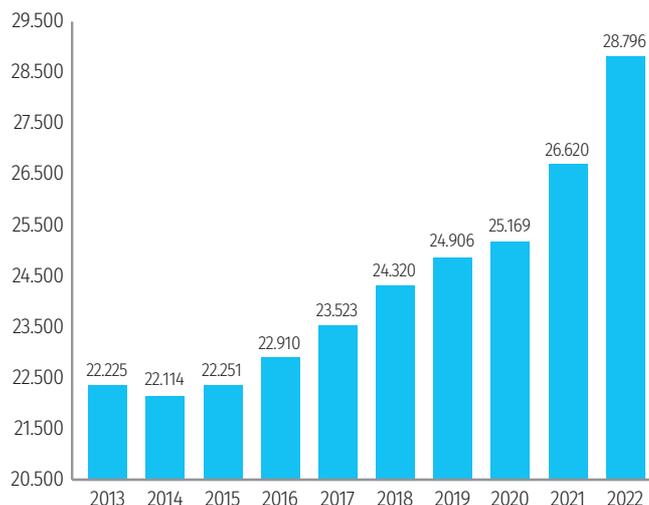
COMPOSIZIONE ISCRITTI MASCHI - FEMMINE (ANNI 2022 E 2021)



ATTIVI IN SERVIZIO E PROSECUTORI VOLONTARI (dal 1966 al 31 dicembre 2022) (Rilevazioni quinquennali e frazioni)



SITUAZIONE ANNUALE ATTIVI IN SERVIZIO E PROSECUTORI VOLONTARI (dal 2013 al 2022)



zio il Terziario rappresenta ora il 95,57% del totale (95,43% al 31/12/2021). L'incremento del numero di iscritti per detto settore al 31 dicembre 2022 è stato di 2.139 unità (8,62%).

Per gli iscritti in prosecuzione volontaria si è registrato un decremento di 23 unità (-3,68%).

Nel complesso gli iscritti al 31/12/2022 versanti e non versanti risultano essere n. 41.983, con un incremento di 2.810 unità, pari al 7,17%.

Le variazioni percentuali per le singole classi di iscritti confrontate con quelle dell'anno precedente risultano essere le seguenti:

Isritti	Anno 2022	Anno 2021
In servizio	+ 8,46%	+ 5,82%
In prosecuzione volontaria	- 3,68%	+ 3,48%
Totale versanti	+ 8,17%	+ 5,77%
Isritti non versanti	+ 5,05%	+ 4,36%

Nelle prime due tabelle a pagina 20 è riportata la distribuzione degli iscritti, per classi di età e per anzianità contributiva, sia per i versanti che per i non versanti.

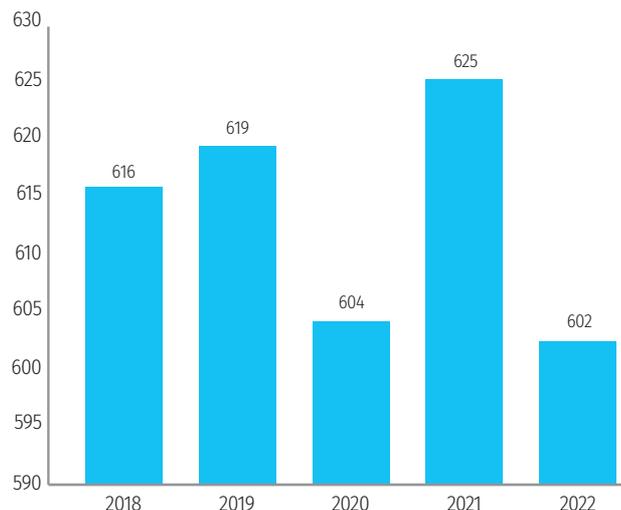
Seguono poi n. 3 tavole, per anzianità contributiva e classi di età, riferite all'ammontare delle posizioni previdenziali complessive al 31/12/2022 e ai dettagli relativi ai "Conti individuali" e al "Tfr accantonato".

Situazione aziende iscritte

Il prospetto a pagina 22 del movimento generale delle aziende iscritte al Fondo al 31/12/2022 evidenzia un totale di 9.204 aziende iscritte superiore di 438 unità rispetto al 31/12/2021 (+4,99%).

Per quanto riguarda la ripartizione delle aziende per settori,

PROSECUTORI VOLONTARI (quinquennio 2018-2022)



il Terziario rappresenta il 94,70% del totale (94,75% al 31/12/2021) ed il settore Spedizione e Trasporto il 2,60% (2,57% nell'esercizio precedente).

Al 31 dicembre 2022 risulta, sul totale, una media di circa 3,06 dirigenti per ogni azienda iscritta, in linea con il precedente esercizio.

I CONTRIBUTI

Gli incassi dei contributi dell'anno 2022 sono stati complessivamente di € 397.460 mila (362.111 mila nel 2021). L'importo è comprensivo dei contributi relativi a n. 12.474 conferimenti del trattamento di fine rapporto, di cui 115 casi con versamento di TFR pregresso con periodi anche precedenti al 2007; di n. 519 trasferimenti da altri fondi; dei versamenti effettuati a titolo di prosecuzione volontaria per n. 602 dirigenti per € 5.346 mila.

CONTRIBUZIONE INCASSATA NEL 2022 (migliaia di euro)

	Anno 2022 e residui anni precedenti	
	Contributi	TFR
Incassi contributivi al 31 dicembre 2022	245.468	165.648 (*)
di cui quote di pertinenza di terzi:		
– quote associative e di servizio		
Parti datoriali	-10.086	
– quote di servizio Parte sindacale	-3.402	
– interessi di mora	-78	-90
	231.902	165.558
Totale	397.460	

(*) l'importo include i Trasferimenti di posizioni da altri fondi.

NUMERO ISCRITTI VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2022 (attivi e proscutori volontari)

Dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	2								2	0,01
26-30	114	1	1						116	0,40
31-35	1.198	27	2						1.227	4,26
36-40	2.336	254	54	1					2.645	9,19
41-45	2.731	877	321	39	4				3.972	13,79
46-50	3.205	1.325	1.140	285	44	3			6.002	20,84
51-55	2.627	1.387	1.522	958	331	16			6.841	23,76
56-60	1.355	730	1.084	1.117	858	127	25		5.296	18,39
61-65	436	271	364	483	481	203	75	16	2.329	8,09
oltre 65	91	40	69	43	62	30	24	7	366	1,27
Totali	14.095	4.912	4.557	2.926	1.780	379	124	23	28.796	100,00
%	48,95	17,06	15,83	10,16	6,18	1,32	0,43	0,07	100,00	

NUMERO ISCRITTI NON VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2022

Dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25										
26-30	14								14	0,11
31-35	184	2							186	1,41
36-40	535	34	8						577	4,38
41-45	878	153	42	3					1.076	8,16
46-50	1.338	435	168	26	2	1			1.970	14,94
51-55	1.388	642	401	160	23	2			2.616	19,84
56-60	1.069	629	588	356	130	26	1		2.799	21,23
61-65	1.388	366	414	316	179	52	15	1	2.731	20,71
oltre 65	544	166	187	161	104	40	13	3	1.218	9,22
Totali	7.338	2.427	1.808	1.022	438	121	29	4	13.187	100,00
%	55,65	18,40	13,71	7,75	3,32	0,92	0,22	0,03	100,00	

AMMONTARE DELLE POSIZIONI DEGLI ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2022

(in migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	7								7	0,00
26-30	536	31	103						670	0,02
31-35	10.793	1.775	132						12.700	0,33
36-40	42.580	18.883	6.289	59					67.811	1,75
41-45	68.584	79.309	46.626	7.791	1.450				203.760	5,27
46-50	111.484	161.391	200.286	65.954	10.758	995			550.868	14,25
51-55	121.699	198.821	318.164	267.171	98.140	4.489			1.008.484	26,09
56-60	76.640	140.062	276.757	340.573	273.793	48.343	8.677		1.164.845	30,14
61-65	29.534	63.471	121.003	171.977	175.700	81.231	31.474	5.673	680.063	17,60
oltre 65	9.354	19.066	35.288	37.615	38.870	20.163	11.915	3.505	175.776	4,55
Totali	471.211	682.809	1.004.648	891.140	598.711	155.221	52.066	9.178	3.864.984	100,00
%	12,19	17,67	25,99	23,06	15,49	4,02	1,35	0,23	100,00	

AMMONTARE DEI CONTI INDIVIDUALI AL 31 DICEMBRE 2022 PER ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI

(in migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	3								3	0,00
26-30	430	31	103						564	0,02
31-35	7.048	652	12						7.712	0,29
36-40	26.585	11.583	1.784	45					39.997	1,50
41-45	44.448	55.040	26.780	3.199	237				129.704	4,86
46-50	73.088	108.387	130.764	41.516	5.201	300			359.256	13,45
51-55	83.527	138.936	214.782	176.364	61.370	3.117			678.096	25,39
56-60	52.791	97.712	198.980	243.491	187.853	33.710	5.690		820.227	30,71
61-65	21.450	47.194	90.569	127.902	122.990	57.188	22.338	4.325	493.956	18,50
oltre 65	7.283	15.363	29.159	29.982	30.663	15.302	9.693	3.505	140.950	5,29
Totali	316.653	474.898	692.933	622.499	408.314	109.617	37.721	7.830	2.670.465	100,00
%	11,86	17,78	25,95	23,31	15,29	4,1	1,41	0,30	100,00	

AMMONTARE ACCANTONAMENTO AL 31 DICEMBRE 2022 DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO CONFERITO

(in migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	4								4	0,00
26-30	107								107	0,01
31-35	3.745	1.122	119						4.986	0,42
36-40	15.994	7.300	4.505	15					27.814	2,33
41-45	24.136	24.269	19.846	4.592	1.213				74.056	6,20
46-50	38.396	53.004	69.523	24.438	5.557	694			191.612	16,04
51-55	38.172	59.885	103.382	90.807	36.771	1.373			330.390	27,66
56-60	23.849	42.350	77.777	97.082	85.941	14.633	2.986		344.618	28,85
61-65	8.084	16.277	30.434	44.075	52.709	24.043	9.136	1.348	186.106	15,58
oltre 65	2.071	3.703	6.129	7.633	8.206	4.861	2.223		34.826	2,92
Totali	154.558	207.910	311.715	268.642	190.397	45.604	14.345	1.348	1.194.519	100,00
%	12,94	17,41	26,10	22,49	15,94	3,82	1,20	0,10	100,00	

SITUAZIONE AZIENDE ISCRITTE

Settore	Saldo al 31/12/2021	Iscritte nell'anno	Cessate nell'anno	Riattivate nell'anno	Saldo al 31/12/2022
Terziario	8.306	961	-743	193	8.717
Spedizione e Trasporti	225	28	-24	11	240
Alberghi/Federalberghi	114	14	-7	8	129
Alberghi/Aica	43	4	-10	2	39
Agenzie Marittime	45	4	-8	2	43
Magazzini Generali	33	7	-4	0	36
Totale	8.766	1.018	-796	216	9.204

Nella tabella qui a fianco è riportato l'incasso complessivo dei conferimenti a titolo di trattamento di fine rapporto pari ad € 127.452 mila, di cui € 12 mila per rivalutazione; quello relativo al versamento del TFR pregresso è stato di complessivi € 7.655 mila, di cui € 1.024 mila per rivalutazione, € 1.343 mila per Tfr pregresso ante 2007 ed € 5.288 per TFR pregresso dal 1/01/2007; mentre l'incasso relativo a trasferimenti pervenuti da altri fondi è stato pari ad € 30.451.

L'ammontare dei predetti incassi per il 2022 di complessivi € 397.460 mila viene di seguito confrontato, per tipologia di contributi, con quello corrispondente di cui al bilancio dell'esercizio precedente:

TIPOLOGIA CONTRIBUTI INCASSATI (migliaia di euro)

	31/12/2022	31/12/2021
Contributi ordinari e conferimenti TFR		
accreditati nelle posizioni individuali:		
- Contributi ordinari	205.661	188.614
- Conferimenti TFR	127.452	115.471
- Trasferimenti TFR pregresso	7.655	6.699
- Trasferimenti da altri Fondi	30.451	25.522
Totale	371.219	336.306
Contributi integrativi		
attribuiti al "Conto generale"	26.241	25.805
Totale generale	397.460	362.111

La crescita della contribuzione incassata nell'anno 2022 rispetto all'esercizio precedente, è in linea con l'aumento del numero degli iscritti al Fondo. Inoltre nel corso del 2021 sono intervenuti gli accordi di proroga dei CCNL di riferimento, che hanno stabilito l'incremento delle misure contributive. Si rileva anche l'aumento degli incassi relativi al Tfr conferito, ai trasferimenti da altri fondi e al conferimento del Tfr pregresso.

Omissioni contributive

Per i periodi contributivi non coperti da contribuzione regolare, il Fondo svolge attività di sollecito ed avvia, se del caso, azioni legali. Inoltre si occupa direttamente del deposito e della successiva gestione, delle domande di ammissione al passivo delle procedure concorsuali.

Di seguito è riportata la situazione complessiva delle inadempienze.

a) Per il Trattamento di Fine Rapporto (migliaia di euro)

L'importo complessivo comunicato dalle aziende a titolo di TFR conferito, ma non ancora incassato al 31/12/2022, è di € 3.695 mila (€ 3.691 nel 2021).

Risultano, inoltre, per il 2022, n. 668 aziende (596 nel 2021) che hanno omesso la comunicazione degli importi del TFR maturato destinato dai dirigenti.

b) Per Contributi ordinari e integrativi (migliaia di euro)

Al termine dell'esercizio, il totale delle omissioni contributive risulta di complessivi € 10.767 (€ 10.531 nel 2021).

L'ammontare complessivo delle omissioni, per contributi e conferimenti di TFR, è pari ad € 14.462 (€ 14.222 mila nel 2021); di seguito è indicata la relativa ripartizione:

OMISSIONI CONTRIBUTIVE	(migliaia di euro)
per il 2022	4.513
per gli anni 2017-2021	3.914
per gli anni pregressi	6.035
Totale	14.462

TIPOLOGIE DI INADEMPIENZE	(migliaia di euro)
Procedure fallimentari - crediti insinuati	5.293
Omissione versamenti proscrittori volontari	314
Inadempienze con pratiche legali di recupero	4.665
Contribuzione sollecitata dal Fondo	1.414
Omissioni correnti	2.776
Totale	14.462

In conformità alla deliberazione della COVIP del 17/06/1998, la contabilizzazione delle predette omissioni (€ 10.767 per contributi ed € 3.695 per TFR) viene effettuata con il criterio

di cassa e quindi l'importo complessivo di € 14.462 mila è evidenziato tra i conti d'ordine.

Fondo di Garanzia INPS

Relativamente al "Fondo di Garanzia della posizione previdenziale complementare" gestito dall'Inps, è presente sul sito internet del Fondo un'apposita informativa con le indicazioni utili per gli iscritti interessati.

Dopo aver ottenuto l'ammissione del credito al passivo della procedura concorsuale riguardante l'azienda di appartenenza, il Fondo Negri invia ai dirigenti interessati la documentazione per l'attivazione del Fondo di Garanzia Inps.

Nel 2022, il Fondo Negri ha inviato complessivamente a n. 49 dirigenti la documentazione e la modulistica richieste a corredo della domanda da presentare all'INPS al fine di ottenere il reintegro, presso il fondo pensione, delle contribuzioni omesse.

A fronte dell'effettiva attivazione del Fondo di garanzia da parte dei dirigenti iscritti, risultano pervenute dall'Inps, nel 2022, n. 20 quietanze e n. 20 bonifici, per un incasso complessivo, a titolo di contributi e TFR, pari ad € 405 mila.

In relazione alla documentazione inviata agli iscritti, rispetto all'anno precedente, la percentuale complessiva di recuperi è in lieve flessione, passando dal 56,61% al 31/12/2021 al 56,46% al 31/12/2022.

Conferimento del TFR: modalità e forma di investimento prescelta

Al 31/12/2022 i conferimenti del TFR dei dirigenti versanti risultano disposti con le seguenti modalità:

MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEL TFR – ISCRITTI VERSANTI

	2022		2021	
	N.	% sul totale iscritti attivi	N.	%
Conferimento espresso	12.238	42,50	10.951	41,14
Conferimento tacito	236	0,82	224	0,84
	12.474	43,32	11.175	41,98

Relativamente alla forma di investimento, tenuto conto che per detti conferimenti sono previsti tre comparti, il *Garantito* cui affluisce anche il conferimento tacito, il *Bilanciato medio termine* e il *Bilanciato lungo termine*, la situazione al 31 dicembre 2022 è riportata nella tabella a pagina 24.

Per detti comparti il Fondo gestisce, inoltre, n. 5.166 accantonamenti in giacenza, relativi a:

- dirigenti cessati dal servizio;
- revoche del conferimento da parte di dirigenti attivi;

- trasferimenti da altri enti da parte di dirigenti che non conferiscono il Tfr al Fondo.

DESTINAZIONE TFR PER COMPARTO - ISCRITTI VERSANTI

Comparti	2022		2021	
	N.	%	N.	%
Garantito	6.944	55,67	6.557	58,68
Bilanciato medio termine	3.643	29,20	3.335	29,84
Bilanciato lungo termine	1.887	15,13	1.283	11,48
	12.474	100,00	11.175	100,00

La ripartizione di tali accantonamenti è la seguente:

ACCANTONAMENTI IN GIACENZA

per cessazione dal servizio - revoca del conferimento - trasferimenti da altri enti

Comparti	2022		2021	
	N.	%	N.	%
Garantito	3.289	63,66	3.137	64,59
Bilanciato medio termine	1.532	29,66	1.451	29,87
Bilanciato lungo termine	345	6,68	269	5,54
	5.166	100,00	4.857	100,00

LE PRESTAZIONI

Relativamente alle prestazioni regolamentari del Fondo nel 2022 si è registrato un totale di esborsi per prestazioni previdenziali per circa 228 milioni di euro, contro i 250 milioni di euro dell'esercizio precedente: la riduzione è conseguenza del minor numero di richieste pervenute per le liquidazioni in valor capitale, i riscatti e i trasferimenti ad altri fondi pensione. Sono invece incrementate le RITA in essere e le anticipazioni.

Nel commento che segue sui dati di bilancio, come di consueto, sono riportati i prospetti con i dettagli delle prestazioni erogate per tipologia ed importo. Per le pensioni, i cui valori sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente, sono anche riportate le caratteristiche medie demografiche ed economiche delle diverse categorie di beneficiari.

L'ammontare delle prestazioni erogate si è ridotto di € 21.636 mila; le ragioni della riduzione risultano in sintesi dal prospetto qui sotto.

Le posizioni previdenziali liquidate nel corso del 2022 sono comprensive di quote di TFR conferite per € 78.755 mila (€ 97.286 mila nel 2021).

Nella tabella in fondo a questa pagina è riportato il movi-

PRESTAZIONI EROGATE

(migliaia di euro)

	2022		2021	
	N.	Importi	N.	Importi
Pensioni	5.520	36.933	5.596	37.195
Liquidazioni della pensione in valor capitale	152	17.011	185	29.176
Riscatti della posizione individuale	671	38.148	837	59.165
Rendite integrative temporanee anticipate (R.I.T.A.)	1.324	95.865	1.116	72.838
Anticipazioni	342	21.831	283	18.726
Trasferimenti ad altri fondi pensione	251	18.663	385	32.987
Totale prestazioni		228.451		250.087

NUMERO DELLE PENSIONI EROGATE

	N. pensioni al 31/12/2021	Numero pensioni anno 2022			Totale al 31/12/2022
		Liquidate nell'anno	Riattivate	Cessate	
<i>Pensioni</i>					
Vecchiaia	3.743	66	0	155	3.654
Invalidità	119	0	0	3	116
Superstiti (indirette e reversibilità)	1.671	105	0	81	1.695
Trattamento minimo di pensione	63	0	0	8	55
Totale generale	5.596	171	0	247	5.520

NOTA: Nel numero delle nuove pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2022, per le pensioni di vecchiaia, ogni pensionato è conteggiato come unità anche nel caso di pensione liquidata in parte sotto forma di capitale; per le pensioni ai superstiti viene indicato il numero complessivo dei beneficiari aventi diritto.

mento generale del numero complessivo delle pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2022.

Per l'effetto dei nuovi inserimenti e delle cessazioni intervenute, il numero complessivo dei trattamenti di pensione, di cui alla suddetta tabella, passa da 5.596 unità a 5.520.

Complessivamente sono state erogate 171 nuove pensioni per le diverse tipologie, 11 in meno rispetto all'esercizio precedente, in cui le erogazioni allo stesso titolo erano state 182.

Per quanto riguarda le liquidazioni della pensione in valor capitale il numero delle prestazioni erogate interamente o anche solo in parte sotto forma di capitale di copertura è stato di 152 (185 nel 2021).

Nella scelta tra liquidazione in capitale e liquidazione in rendita, considerando la somma delle frazioni di prestazione richieste per le due soluzioni, si ha un totale di n. 33 (57 nel 2021) liquidazioni sotto forma di rendita e n. 136 (148 nel 2021) liquidazioni sotto forma di capitale, per un complessivo di 169 unità intere (205 nel 2021).

Dal rapporto tra questi ultimi dati la percentuale del numero di liquidazioni in capitale è passata dal 72,19% al 80,47%. In termini di capitale accumulato nelle posizioni individuali oggetto di liquidazione, € 6.174 mila sono stati utilizzati a copertura di nuove pensioni ed € 17.011 mila sono stati erogati in un'unica soluzione a titolo di capitale di copertura.

Le rendite integrative temporanee anticipate (R.I.T.A.) sono state erogate a partire dal 2018. Nel 2022 sono state destinate alla R.I.T.A., totalmente o parzialmente, n. 464 (n. 512 nel 2021) posizioni individuali per complessivi € 109.044 mila (€ 117.619 mila nel 2021) di cui 33.755 mila (37.156 mila nel 2021) relativi a quote di TFR e la differenza di € 75.289 (80.463 mila nel 2021) relativa ai conti individuali. Nell'anno sono state corrisposte rate per € 95.865 mila (€ 72.838 mila nel 2021). Per n.256 casi (di cui 5 revocati) la prestazione si è esaurita nel corso del 2022. Il residuo rate

di R.I.T.A. ancora da pagare al 31.12.2022 ammonta ad € 159.321 mila (di cui 488mila relativo ai supplementi R.I.T.A.), dei quali € 71.843 mila con scadenza nell'anno 2023 ed € 87.478 mila con scadenze negli anni successivi fino al 2032.

Nelle tabelle a fondo pagina sono riportati, rispettivamente, i residui al 1° gennaio e al 31 dicembre ed i movimenti degli importi e dei numeri complessivi erogati sotto forma di rendita integrativa temporanea anticipata nell'anno 2022.

I riscatti di posizione individuale, anche in forma parziale, sono stati n. 671(837 nel 2021), per un totale di € 38.148 mila (nel 2021 € 59.165 mila), e sono relativi principalmente a dirigenti cessati dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione, passati ad altro settore o, comunque, che non appartengono più all'area di competenza del Fondo. Le anticipazioni sono state n. 342 (283 nel 2021), per un totale di € 21.831 mila (nel 2021 € 18.726 mila).

I trasferimenti ad altri fondi pensione sono stati n° 251 (385 nel 2021), per un totale di € 18.663 mila (€ 32.987 mila nel 2021). I trasferimenti da altri fondi pensione sono stati 519 (382 nel 2021) per complessivi € 30.451 mila (€ 25.523 mila nel 2021).

Disciplina adeguamento delle pensioni

A norma di regolamento le pensioni in essere da almeno 12 mesi, tenuto conto delle risultanze annuali e verificata la congruità del conto pensioni, possono essere adeguate nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione del Fondo. In conformità alla predetta disposizione il Consiglio di Amministrazione ha disposto un adeguamento pari all'1% con effetto dal 1/1/2023.

Il regime delle prestazioni pensionistiche dal 1° gennaio 2003

A seguito delle variazioni statutarie e regolamentari intro-

SITUAZIONE R.I.T.A. ANNO 2022

(migliaia di euro)

	Residuo al 31/12/2021	Posizioni destinate nel 2022	Supplementi	Rendimenti cessazione in corso anno	Rendite erogate nel 2022	Posizioni revocate	Residuo posizioni al 31/12/2022
Rendite integrative temporanee anticipate	147.197	108.555	488	783	95.865	271	159.321

NUMERO RENDITE R.I.T.A. ANNO 2022

	al 31/12/2021	Posizioni destinate nel 2022	Esaurite nel 2022	Posizioni revocate nel 2022	Totale erogazioni anno 2022
Rendite integrative temporanee anticipate	1.116	464	251	5	1.324

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI

Pensionati alla fine dell'esercizio:

	2022			2021		
	Numero al 31/12/2022	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2021	Età media	Pensione media annua
<i>Pensioni</i>						
Vecchiaia	3.709	78,81	7.104	3.805	77,79	7.100
Invalità	116	73,47	9.682	119	72,13	9.584
Superstiti - coniuge	1.633	80,10	5.297	1.631	78,71	5.293
Superstiti - figli	62	31,93*	2.779	41	20,76*	2.294
Totale generale	5.520			5.596		

* Compresi i figli disabili.

Nuovi pensionati dell'anno:

	2022			2021		
	Numero al 31/12/2022	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2021	Età media	Pensione media annua
<i>Pensioni</i>						
Vecchiaia	66	67,72	5.884	86	66,69	6.515
Invalità	0	0,00	0	0	0,00	0
Superstiti - coniuge	103	78,93	4.474	93	77,68	4.880
Superstiti - figli	2	18,50	2.603	3	13,00	2.321
Totale generale	171			182		

dotte con effetto 1/1/2003, per gli iscritti (contribuenti obbligatori, proscrittori volontari e iscritti cessati dal servizio) presenti al 31/12/2002 è stata disposta la costituzione di una "dotazione iniziale" attribuita a ciascun conto individuale secondo i criteri attuariali sotto specificati. Tale dotazione si incrementa nel tempo con l'ammontare dei versamenti del contributo ordinario comprensivi oltre che della quota a carico del dirigente anche della quota a carico dell'azienda e costituisce la base per la determinazione delle diverse prestazioni spettanti.

Dal 2007 è stata prevista la possibilità di conferire al Fondo il TFR maturando. La base di calcolo delle prestazioni è composta sia dal conto individuale che dall'eventuale TFR conferito; entrambi costituiscono la posizione individuale. Tra le altre, si rilevano le seguenti importanti caratteristiche:

- l'importo annuo della pensione si ottiene moltiplicando l'ammontare della posizione individuale maturata alla data di liquidazione per il coefficiente di trasformazione previsto dal regolamento corrispondente all'età dell'iscritto;
- erogazione delle rendite in 13 mensilità.

La "dotazione iniziale"

Come già segnalato, dall'1/1/2003 a favore di ciascun inte-

statario del conto individuale è stata attribuita una "dotazione iniziale".

Tale dotazione è data dal conto di previdenza personale costituito a norma del previgente regolamento maggiorato di una quota, diversificata in funzione dell'età dell'iscritto e dell'anzianità contributiva, conteggiata sulla differenza tra la pensione determinata in base alle norme del previgente regolamento, convertita in capitale, e la consistenza del suddetto conto di previdenza personale al 31 dicembre 2002.

L'integrazione delle riserve

A supporto delle riserve complessive disponibili, non sufficienti alla copertura delle assegnazioni per le "dotazioni iniziali" all'1/1/2003, è stato istituito un "contributo integrativo aziendale" che affluisce in un conto generale.

Il riscatto della posizione dell'iscritto

Come in precedenza, è prevista la facoltà di ottenere, dopo la cessazione dal servizio, il riscatto anche parziale della posizione individuale secondo le norme regolamentari in vigore.

Assetto amministrativo contabile del Fondo

In relazione al profilo gestionale sopra delineato, lo Statuto

del Fondo prevede una gestione articolata su più conti.

In particolare, sono previsti:

- *“i conti individuali”*, in cui, oltre alla *“dotazione iniziale”*, confluiscono i contributi ordinari;
- *“un conto generale”* separato, in cui confluiscono i contributi integrativi versati dalle aziende;
- *“la riserva dei pensionati”*, in cui vengono trasferite le posizioni individuali all’atto del pensionamento a copertura delle rendite in essere.

L’ammontare complessivo delle posizioni degli iscritti è costituito dall’accantonamento effettuato nel conto *“Fondo previdenziale degli iscritti”* e dall’importo indicato tra i conti d’ordine nella voce *“Prestazioni future agli iscritti a fronte dei futuri contributi integrativi aziendali”*.

È opportuno rilevare che:

- il risultato d’esercizio viene ripartito in sede di bilancio annuale tra i suddetti conti in cui si articola la gestione con criteri stabiliti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione. Una quota di tale risultato è comunque obbligatoriamente attribuita ai conti individuali e ripartita tra gli stessi con criteri di proporzionalità;
- fanno carico al conto generale: le erogazioni assistenziali disposte a norma del regolamento; le maggiorazioni del conto individuale previste in sede di liquidazione dei trattamenti di invalidità e di pensione ai superstiti nel caso di anzianità contributiva inferiore ai 15 anni; le eventuali integrazioni del *“conto pensioni”* che si rendessero necessarie a seguito delle periodiche verifiche attuariali. Nello stesso conto generale confluiscono, scaduto il termine di prescrizione, le posizioni individuali di cui non sia stata richiesta la liquidazione della prestazione e le rate pensioni non riscosse.

Le modifiche dall’1/1/2007

Come già esposto, con l’entrata in vigore dall’1/1/2007 della nuova disciplina della previdenza complementare, sono state introdotte nuove modalità di conferimento del TFR nelle forme espressa e tacita.

Conseguentemente, con effetto dalla stessa data è stata aggiornata la regolamentazione del Fondo, così da poter accogliere, con gestione separata, il TFR conferito.

Per ciascun dirigente, quindi, viene prevista una *“posizione dell’iscritto”* costituita dal *“conto individuale”*, configurato come in precedenza, e dal *“TFR conferito”*.

Aggiornamento dei coefficienti attuariali per la determinazione della misura della pensione

A norma dell’art. 44 del Regolamento, con effetto dall’1/1/2023 il Consiglio ha disposto l’aggiornamento dei

coefficienti per la determinazione della pensione di vecchiaia e di quella di invalidità di cui al Regolamento.

È prevista una clausola di salvaguardia che dispone che la rendita conteggiata sull’accantonamento complessivo maturato al momento della decorrenza della pensione, venga liquidata in misura non inferiore a quella conteggiata con i coefficienti in vigore sulla posizione individuale maturata nel mese antecedente alla variazione dei coefficienti.

PIANO DI RIALLINEAMENTO E BILANCIO TECNICO

Nella relazione attuariale sul bilancio tecnico del 2022 è attestata, come per gli anni passati, la congruità del sistema previdenziale del *“M. Negri”* ad assolvere gli impegni per le prestazioni previste dalle norme regolamentari in favore dei propri iscritti e pensionati.

Con riferimento al piano di riallineamento pluriennale, del quale, nel 2021, è stato eseguito il 3° aggiornamento quinquennale a norma del D. Lgs. 252/05 con invio al Ministero del Lavoro ed alla COVIP, si evidenzia che il piano stesso ha natura previsionale programmatica: gli scostamenti, peraltro tendenzialmente positivi, che si sono riscontrati rispetto ai consuntivi di ciascun esercizio, contenuti entro accettabili margini di flessibilità, sono risultati non significativi.

L’aggiornamento quinquennale sopra accennato è stato elaborato tenendo in considerazione le mutate situazioni demografiche, finanziarie e attuariali. Come per la revisione precedente sono state utilizzate le tavole di mortalità IPS55, un tasso di capitalizzazione medio del 3,25% (al lordo delle spese di gestione), una previsione di inflazione dell’1,5% medio, le risultanze dei rinnovi dei CCNL di riferimento dei dirigenti iscritti, ed in genere previsioni evolutive anagrafiche ed economiche prudenziali.

I risultati di tale aggiornamento, attestati dagli attuari, confermano nel complesso le tendenze rilevate nei piani precedentemente elaborati e la previsione di completamento del piano di riallineamento con il completo recupero del disavanzo entro i prossimi trentacinque anni.

Erogazioni assistenziali

La sensibilità delle Parti sociali Costituenti ai temi solidaristici ha prodotto l’interessante e ormai connaturato affiancamento degli istituti assistenziali e con finalità culturali a quelli strettamente previdenziali rendendo più pregevole e completo, in linea con l’attuale evoluzione verso un welfare

integrato, il sistema di prestazioni proprio del “M. Negri”. Per gli interventi previsti in proposito dalla regolamentazione costituiti da erogazioni periodiche a supporto degli iscritti con figli minori con gravi disabilità il Fondo nel 2022 ha erogato n. 140 trattamenti, per un totale di € 724,5 mila.

L'altra significativa attività socio-culturale costituita da assegnazione di borse di studio a figli di dirigenti iscritti è proseguita anche nel 2022 con assegnazione di n. 1.792 premi per complessivi € 607,6 mila.

AGGIORNAMENTI E COMUNICAZIONI

Il Documento sulla Politica di Investimento

Il Documento sulla Politica di Investimento contiene indicazioni strategiche e modalità operative che articolano l'operato finanziario che il Fondo attua nel perseguimento dei propri obiettivi istituzionali.

Il Fondo redige e pubblica nel proprio sito *web* il Documento sulla Politica di Investimento, che in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza è a disposizione di tutti i soggetti che sono parte attiva o destinatari dei processi gestionali.

Il documento espone, tra l'altro, gli obiettivi nell'impiego delle risorse, le linee guida della gestione finanziaria, criteri e strategie generali della politica di investimento, i limiti e le valutazioni dei rischi per ciascun orizzonte temporale dei comparti, le modalità del relativo controllo.

Il Documento è revisionato con periodicità triennale e viene aggiornato per l'allineamento a nuove istruzioni COVIP o per inserimento di dati e notizie sui fatti gestionali inerenti i diversi comparti di investimento e, infine, per le eventuali variazioni disposte sull'Asset Allocation o interessanti i singoli mandati di gestione o altre significative circostanze.

Nota Informativa sulla gestione del “M. Negri” e i comparti previsti

Strumento conoscitivo di riferimento per i nuovi iscritti, anche nel corso della durata del rapporto con il Fondo, la Nota Informativa fornisce, un quadro illustrativo con dettagli sulle specificità e le caratteristiche della gestione del “M. Negri” e dei Comparti d'investimento previsti.

Il documento nel tempo ha subito successive revisioni in vari punti secondo le indicazioni contenute in delibere dell'Autorità di vigilanza.

La versione corrente è redatta in conformità alla deliberazione Covip del 22 dicembre 2020 che, nella logica della sempli-

ficazione ha prevista un'estensione più ridotta, con informazioni essenziali e dei rinvii per gli approfondimenti all'altra documentazione presente nel sito del Fondo.

Il Documento è costituito come segue:

PARTE I – Informazioni chiave per l'aderente

Schede: Presentazione; I Costi I Destinatari e I Contributi.

PARTE II – Informazioni integrative

Schede: Opzioni di Investimento; Informazioni sui Soggetti coinvolti.

APPENDICE – *Scheda: Informativa sulla Sostenibilità.*

La parte I contiene informazioni di base da consegnare in fase di adesione unitamente all'Appendice.

La parte II contiene informazioni di dettaglio disponibili per approfondimenti accedendo all'area pubblica del sito *web* del Fondo.

Il Documento viene poi aggiornato nelle varie sezioni in relazione alla realizzazione di modifiche significative dovute all'evoluzione gestionale. Di particolare rilevanza la presenza dell'informativa sulla disciplina della nuova forma di prestazione previdenziale denominata RITA - *Rendita Integrativa Temporanea Anticipata*.

Con circolare del mese di dicembre 2022, in relazione agli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 e dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, la COVIP ha comunicato l'aggiornamento degli schemi di Nota Informativa.

La comunicazione periodica agli iscritti per l'anno 2021

Nel corso del 2022 il Fondo ha provveduto, previ gli adeguamenti formali rispondenti alle prescrizioni della COVIP, alla reimpostazione e redazione del documento, la cui denominazione è stata modificata in “*Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo*”, ai sensi delle Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza di cui alla richiamata deliberazione Covip.

La comunicazione, i cui principi generali di riferimento per la redazione sono quelli della trasparenza, correttezza, completezza e comprensibilità delle informazioni in conformità all'art. 13 - septies del vigente decreto 252/05, contiene oltre agli elementi usuali di base fondamentali sopra menzionati anche una articolata informazione sulla composizione per strumenti finanziari dei Comparti di investimento delle risorse della posizione individuale, sui rendimenti per comparto, sui raffronti con i benchmark, sul TER ovvero la percentuale dei costi effettivamente sostenuti riferiti ai comparti e, infine, il rinvio alle altre documentazioni presenti nel sito *web* del Fondo per gli approfondimenti gestionali.

L'integrazione delle notizie della “*Comunicazione annuale*”

con la *relazione di bilancio* e annessa nota, le indicazioni contenute nei documenti tipici del Fondo, costantemente aggiornati con le modifiche significative: il *Documento sulla Politica di Investimento*, la *Nota Informativa*, le *Newsletter* periodiche emesse dal Fondo, i Comunicati riportati nel sito, costituiscono il sistema con cui viene data concreta attuazione ai criteri di trasparenza propri della gestione del Fondo.

ALTRE INFORMAZIONI

Lo Sportello Unico (SUID) per l'iscrizione dei dirigenti agli Enti contrattuali

L'Autorità di Vigilanza, nelle linee di indirizzo espresse in relazione agli adeguamenti dovuti alla disciplina dello IORP II, richiamando l'esigenza di dare impulso alla semplificazione nei rapporti con gli iscritti, ha posto in primo piano il tema generale della valorizzazione dei servizi telematici e, in particolare, l'utilizzo del sito web dei fondi pensione quanto alla procedura di iscrizione.

In proposito va rilevato che il "M. Negri" ha attivato da oltre un decennio e sperimentato utilmente con successivi aggiornamenti la gestione delle iscrizioni e dei dati sia delle aziende che dei dirigenti, per via telematica con l'accesso allo Sportello Unico Iscrizioni Dirigenti – SUID, che garantisce un efficiente e sollecito interscambio delle informazioni fra tutti gli Enti contrattuali.

Il Fondo di garanzia INPS

Nell'anno 2022 il numero dei dirigenti che ha attivato il Fondo di Garanzia Inps, ottenendo il reintegro della propria posizione previdenziale, è in linea con quello rilevato per l'anno precedente quanto a importo dei contributi e delle quote Tfr recuperati.

Il Fondo prosegue nell'attività informativa sull'opportunità per l'iscritto interessato di attivare il Fondo di Garanzia Inps, con l'invio di note ed avvertenze in ogni fase dell'attività relativa all'inserimento del credito nel passivo della procedura concorsuale che coinvolge l'azienda di appartenenza ed in occasione di eventuali richieste di riscatto in presenza di omissioni contributive.

Oltre alla funzione consultiva e di indirizzo nei confronti degli iscritti, il Fondo ha cura di fornire chiarimenti ed indirizzare gli iscritti interessati per l'avvio di contatti con le diverse sedi Inps, in ordine a specifici quesiti o segnalazioni riguardanti casi particolari.

La destinazione del TFR al Fondo "M. Negri"

La tradizionale insufficienza del sistema previdenziale pubblico accresce sempre più l'importanza dell'accumulo di

contribuzione nella previdenza complementare su cui viene svolta assidua attività informativa nei confronti degli iscritti da parte del Servizio Iscrizioni e Contributi del Fondo al fine di evidenziare l'opportunità di costituire un'adeguata integrazione del trattamento pensionistico maturato presso l'INPS e quindi del conseguimento di un più congruo tasso di sostituzione della retribuzione a sostegno del soddisfacimento dei bisogni economici al momento della quiescenza. Il notevole vantaggio fiscale riservato alla prestazione previdenziale del Fondo, rispetto all'imposizione fissata per la liquidazione del TFR rimasto in azienda è un ulteriore significativo aspetto economico da considerare nella valutazione sulla convenienza ad accedere alla previdenza complementare e ad accrescere le risorse destinate nella fase di accumulo mediante il conferimento del TFR.

Sistema welfare e la previdenza complementare

Il panorama europeo della diffusione del sistema di welfare si è arricchito di nuovi significativi elementi positivi per un impulso al suo sviluppo con un rafforzamento del ruolo sociale europeo: si tratta del programma Sure per il finanziamento delle casse integrazioni nazionali e del Next Generation EU di sostegno delle infrastrutture sociali dei Paesi membri.

Il quadro degli interventi dell'Unione Europea in materia di sostenibilità e di criteri ESG, produce poi i suoi effetti promuovendo, in materia di responsabilità sociale, lo stimolo ad un cambiamento culturale, con un processo evolutivo nel perseguimento di obiettivi di impresa che siano sempre più inclusivi di valori aggiuntivi a quelli di stretto riferimento degli azionisti e, specificamente, dei diritti della persona, della cura e valorizzazione del capitale umano e delle condizioni di lavoro e degli stakeholders in genere.

Se in passato il tema del welfare era ricorrenza all'attenzione delle parti sociali che riconoscono il significativo valore intrinseco di una componente collaterale al sistema retributivo che punta alla soddisfazione di sentiti bisogni del lavoratore e della famiglia con corrispondente incremento del benessere psicofisico e riflessi importanti sulla coesione e produttività aziendale, mai come negli ultimi tempi vengono esaltate l'essenzialità e potenzialità della sua funzione di protezione in presenza della pandemia e della crisi economica e finanziaria che sono venute ad esporre a disagio dirompente le classi lavorative più fragili.

Il "Mario Negri" quale gestore della previdenza complementare, importante istituto contrattuale in tema di welfare, è ben consapevole del ruolo assegnato e dell'affidamento sulle risorse da rendere disponibili per le esigenze presenti durante o alla cessazione del rapporto di lavoro o del pensionamento. Considerato il protrarsi della difficile situazione economico-sociale, la circostanza impone di rinnovare il richiamo,

anche al fine di incentivare lo sviluppo prospettico della previdenza complementare, affinché, sia pure gradualmente, venga avviato un ritorno al più contenuto carico d'imposta sui risultati conseguiti, dall'attuale 20% all'originario 11%.

IL SERVIZIO LEGALE E COMPLIANCE

Attività Legale

L'attività Legale svolta nel corso del 2022 si è articolata in diverse operatività: assistenza alle Strutture del Fondo in merito a questioni giuridiche; lavoro di precontenzioso, volto alla composizione stragiudiziale delle controversie; istruzione delle pratiche per tutti i contenziosi giudiziari che vedono coinvolto il Fondo Negri e gestione dei rapporti con gli studi legali incaricati, oltre alla valutazione delle relative performance; revisione ed analisi periodica delle pratiche legali in corso, con previsione del possibile esito, valutazione del rischio e stima delle relative spese; analisi e redazione di atti, documenti e contratti.

Il Servizio Legale e Compliance ha anche svolto un'attività di supporto alla Direzione Generale ed al Segretario del Consiglio per la convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e la redazione dei relativi verbali e di consulenza e affiancamento ai Servizi del Fondo nella stesura di testi, atti, documenti e contratti, attivando una proficua condivisione e analisi giuridica delle problematiche emergenti, al fine di addivenire alla migliore/più opportuna risoluzione delle stesse.

Inoltre, in prevalenza nel corso del primo semestre 2022 ed in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi, è stato effettuato un importante lavoro di rivisitazione e aggiornamento del Sito *web* del Fondo (area pubblica e area riservata), in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.

Attività di Compliance

L'attività di Compliance svolta nel corso del 2022 ha ricevuto l'attenzione del Collegio dei Sindaci, dell'Organismo di Vigilanza e della Funzione Fondamentale di Revisione Interna (la cui istituzione è avvenuta in conformità alla normativa IORP II – Direttiva UE 2016/2341), nel corso delle rispettive riunioni periodiche, alle quali gli addetti del Servizio hanno partecipato, fornendo la propria assistenza.

Aggiornamenti Procedure operative

Nel corso del 2022 è stato avviato un aggiornamento per tutte le procedure, a seguito delle novità introdotte dalla disciplina IORP II.

Il Servizio Legale e Compliance ha svolto un'attività di assistenza agli altri Servizi del Fondo, per lo sviluppo, la manutenzione e il controllo delle procedure dei vari processi, in linea con le indicazioni della delibera COVIP del 18/03/2013 in materia di organizzazione interna per i Fondi Pensione negoziali, puntando l'attenzione sulle evoluzioni delle prassi operative e della normativa, oltre ai rilievi emersi nel corso delle precedenti sessioni di audit.

Sono state rilasciate: la nuova versione (4.0) della *procedura Amministrazione*, per recepire i numerosi aggiornamenti sulle operatività già esistenti e le nuove attività di recente implementazione, come quelle relative all'erogazione dei mutui, in precedenza descritte nell'apposita policy *Mutui*, oltre ad aggiornamenti di specifiche parti delle procedure *Iscrizioni* e *Prestazioni*.

Attività di Audit

L'attività di Audit si è svolta in conformità a quanto previsto dal "Piano di Attività di Audit 2022/2023" della Funzione Fondamentale di Revisione Interna, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, redatto tenendo in debita considerazione il documento interno di "Valutazione del rischio e Gap Analysis" con l'allegata mappatura dei rischi operativi, redatta con l'ausilio della Funzione Fondamentale di Gestione dei Rischi, anch'essa introdotta al Fondo in conformità alla normativa IORP 2, con la quale il Servizio ha collaborato.

Oltre ad effettuare vari controlli su indicazione della Funzione Fondamentale di Revisione Interna, il Servizio ha collaborato alla produzione dell'audit sulla Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) del processo *Prestazioni*, a quello sulle attività di iscrizione di Aziende e Dirigenti del processo *Iscrizioni*, a quelli di emissione e incasso della contribuzione e relative riconciliazioni contabili del processo *Contributi*.

Reclami: rilevazione e inoltro a COVIP

In conformità alla delibera COVIP del 4/11/2010 e alle successive disposizioni attuative, il Servizio Legale e Compliance ha monitorato l'eventuale rilevazione e la trattazione dei reclami pervenuti al Fondo, aggiornando l'apposito Registro, propedeutico alla comunicazione trimestrale alla stessa Autorità di Vigilanza.

In base alle indicazioni della circolare COVIP n. 5879 del 18/9/2014, a far data dall'1/5/2015 la trasmissione dei dati relativi ai reclami avviene in via telematica, insieme agli altri dati richiesti dal *Manuale Covip delle segnalazioni statistiche e di vigilanza dei Fondi Pensione*.

Nel corso del 2022 è pervenuto un solo reclamo, regolarmente registrato e comunicato a Covip, a cui è stata data risposta (negativa) nei termini previsti.

Salute e Sicurezza del Lavoro

Per il 2022 il Fondo ha mantenuto il contratto di consulenza e assistenza in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro con la CONSILIA CFO S.r.l.; il Servizio ha curato i rapporti con il Responsabile esterno del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) e dei Medici competenti per la sede di Roma e l'ufficio di Milano, presenziando alle attività ispettive e seguendo gli aggiornamenti della relativa documentazione. In relazione al positivo lavoro svolto nel corso dell'anno, il Fondo ha rinnovato il contratto anche per il 2023.

I documenti relativi alla sicurezza sul lavoro che il Fondo è obbligato a tenere, per la Sede di Roma e l'ufficio di Milano, risultano regolarmente firmati da tutti i soggetti interessati. Il Fondo usufruisce della formazione finanziata per consentire ai propri dipendenti di frequentare i corsi previsti dalla normativa in vigore, in tema di sicurezza.

Il personale del Fondo si è regolarmente sottoposto alle visite mediche del lavoro per il rischio videoterminale, secondo le scadenze previste, ricevendo i relativi attestati di idoneità. Nel mese di febbraio si è tenuta l'annuale *Riunione Periodica* con il Datore di lavoro, alla presenza del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, in merito alle rilevazioni statistiche anonime sulle attività di controllo medico svolte nel 2021, per la quale il Medico competente della Sede di Roma ha elaborato il relativo verbale, in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Le attrezzature antincendio in dotazione al Fondo sono sottoposte a regolare e documentata manutenzione periodica. Nel mese di dicembre, nel rispetto delle limitazioni imposte dalla pandemia, si è svolta la consueta prova d'esodo antincendio coordinata, a cui hanno partecipato i componenti delle squadre antincendio del Fondo e di quelle degli altri Enti presenti nello stabile di Via Palestro 32 in Roma, per rapporto di locazione in corso.

Nei mesi di gennaio e settembre il Comitato Interno (composto dal Presidente del Fondo, dal Responsabile del Personale, dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e dal Medico Competente), a suo tempo costituito per redigere, approvare e verificare l'applicazione del "*Protocollo per la ripresa dell'attività lavorativa post emergenza Covid-19*", con lo scopo di adottare le misure specifiche volte a prevenire il rischio di contagio per i lavoratori ed intervenire tempestivamente su eventuali casi di infezione, ha aggiornato il Protocollo stesso, in ragione delle mutate esigenze legate alla pandemia. Il Protocollo costituisce una parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi del Fondo.

La responsabilità amministrativa - Il "Modello 231"

La finalità essenziale del *Modello 231* di organizzazione, ge-

stione e controllo, integrato dal *Codice Etico*, dal *Sistema Disciplinare* e dall'insieme delle procedure, è quella di prevenire ed escludere la responsabilità amministrativa del Fondo Mario Negri per gli eventuali reati commessi dai propri dipendenti, da cui il Fondo stesso possa trarre interesse o vantaggio, come previsto dal Decreto Legislativo 231/2001. La responsabilità amministrativa vale unicamente per i cosiddetti "*reati presupposto*", dettagliatamente elencati nel suddetto Decreto, tra i quali il Fondo ha selezionati come rilevanti quelli *contro la Pubblica Amministrazione*, quelli *Informativi, Societari, Ambientali*, in materia di *Sicurezza e Salute sul lavoro e Tributarie*, a ciascuno dei quali sono state dedicate specifiche parti speciali del *Modello*.

L'Organismo di Vigilanza del Fondo, nell'ambito della propria attività di monitoraggio della validità ed effettività del *Modello 231*, nel corso della riunione di dicembre ha deliberato proposto all'esame del Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento della sola Parte Generale del *Modello*, per richiamare l'introduzione nel D. Lgs. 231/2001 di tre nuovi reati presupposto, che ha valutato non applicabili al Fondo. Per il 2022 l'Organismo di Vigilanza non ha ritenuto necessario apportare variazioni al *Codice Etico* o al *Sistema Disciplinare*.

Dichiarazioni in materia di Conflitti di Interesse

È proseguita l'attività di acquisizione delle dichiarazioni degli eventuali conflitti di interesse da parte dei componenti degli Organi Statutari e dei Terzi che intrattengono con il Fondo rapporti di non esigua rilevanza, come riportato nel Documento sulla *Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse*, da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16.11.2022.

Il Fondo detiene l'*Albo dei Terzi che intrattengono rapporti con il Fondo*, ai quali viene richiesta anche la sottoscrizione di una dichiarazione di impegno al rispetto del *Modello 231* e del *Codice Etico*.

Il Collegio dei Sindaci e l'Organismo di Vigilanza vengono informati e seguono l'esito di tali attività.

La protezione dei dati personali e la sicurezza delle reti e dei sistemi informativi

Protezione dei dati personali

Il Fondo segue costantemente il necessario adeguamento alla normativa in tema di trattamento dei dati personali, di cui al *Regolamento UE 2016/679 (Regolamento)*, conosciuto anche come *General Data Protection Regulation (GDPR)*, direttamente applicabile e vincolante in tutti gli Stati membri dell'Unione, entrato in vigore il 25 maggio 2018, avvalendosi anche dell'ausilio dei propri consulenti legali in materia.

Il *Regolamento* promuove la responsabilizzazione (accountability) del Titolare del trattamento, seguendo i principi della *privacy by design*, volta a garantire la massima tutela del dato fin dalla progettazione dell'attività di trattamento, e della *privacy by default*, che consiste nell'effettuare la tutela "per impostazione predefinita" rispetto alla specifica attività di trattamento.

Il Direttore Generale del Fondo riveste l'incarico di Responsabile Interno per il trattamento dei Dati (identificato anche come *Responsabile Privacy Generale*), con ambito di competenze e compiti specificati nella relativa lettera di nomina, con l'obiettivo del pieno rispetto del *Regolamento UE*.

Al Responsabile per la Protezione dei Dati (R.P.D.) è riconosciuta la posizione prevista dall'articolo 38 del *Regolamento* e assegnati i compiti elencati all'articolo 39. Gli Interessati dal trattamento possono contattare il R.P.D. per tutte le questioni relative al trattamento dei propri dati personali e all'esercizio dei diritti derivanti dal *Regolamento* stesso (articoli da 15 a 21).

Il Fondo detiene e aggiorna il *Registro dei Trattamenti del Titolare*, documento dove sono riportati, per ciascun trattamento, le finalità, le categorie degli Interessati e dei rispettivi dati personali, le categorie dei Destinatari, i termini per la cancellazione dei dati e le misure di sicurezza adottate per la loro protezione. Il *Registro* viene aggiornato in caso di introduzione di nuove misure significative in materia e, due volte l'anno, con i verbali delle riunioni tra Direttore Generale, R.P.D. e Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) in merito alle eventuali violazioni della sicurezza informatica (*data breach*), di cui è obbligatoria la comunicazione al Garante e ai diretti interessati in caso di violazione significativa dei dati. Nel mese di marzo, parte del personale del Fondo ha seguito un seminario sul periodo di conservazione dei dati in azienda.

Tutti i soggetti interessati ricevono le nomine a Responsabili (esterni) per il trattamento dei dati, come previsto all'articolo 28 del *Regolamento*.

I Dipendenti del Fondo hanno ricevuto le *Istruzioni* del Titolare in materia di trattamento dei dati personali e sono tenuti all'osservanza del "*Codice di deontologia e di buona condotta per un corretto utilizzo dei sistemi informatici*" (il c.d. *Disciplina- re Interno*), che contiene le regole di comportamento da adottare per il corretto utilizzo delle apparecchiature informatiche e delle credenziali di autenticazione all'interno degli Uffici. Il Codice è in vigore dal marzo 2010 ed è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/11/2019.

Le *Informative* per le varie tipologie di soggetti interessati vengono monitorate e aggiornate all'occorrenza.

Lo *Sportello Unico Iscrizione Dirigenti* (SUID) fornisce sul web a tutti gli Iscritti l'Informativa sul trattamento dei dati per-

sonali; il rilascio del consenso al trattamento è richiesto solo per lo svolgimento di attività di informazione e promozione e di indagine sui servizi offerti.

In materia di *Videosorveglianza* ai fini della sicurezza e per la difesa materiale dei beni e delle risorse aziendali, il Fondo è adeguato alle norme emanate dal Garante per la Privacy con il provvedimento dell'8/04/2010. Al Fondo è in vigore un accordo di accettazione dell'istallazione con la Rappresentanza Sindacale Aziendale; l'impianto di telecamere per la ripresa e la registrazione temporanea delle immagini riceve manutenzione periodica.

L'*archivio cartaceo remoto* dei documenti del Fondo ha continuato ad essere gestito dalla Società Cooperativa a r. l. LOG SERVICE, che ha regolarmente ricevuto e sottoscritto la lettera di nomina a Responsabile (esterno) del trattamento dei dati personali, con cui è stato rinnovato il contratto anche per il 2023.

Sicurezza delle reti e dei sistemi informativi

Il 10 maggio 2018 è entrata in vigore la Direttiva UE n. 1148/16, relativa alla Sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, con l'obiettivo di un rafforzamento della sicurezza e della diffusione della consapevolezza dei rischi informatici, con la conseguente necessità di dotarsi di adeguati sistemi di protezione, per prevenire e minimizzare l'impatto di incidenti sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

In caso di incidenti di rilievo, che possano influire sulla continuità dei servizi forniti, è anche prevista la notifica all'Autorità competente.

Il Fondo adotta le misure di sicurezza riportate nel proprio *Codice di deontologia e buona condotta per un corretto utilizzo dei sistemi informatici*, aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/11/2019 per adeguarlo alla terminologia e alle disposizioni introdotte dal *Regolamento EU 2016/679*, con particolare riguardo ai casi di eventi che incidono sulla sicurezza, comportando accessi abusivi o perdita di dati personali.

Il Fondo è dotato di un Piano di Disaster Recovery e Business Continuity.

Informative generali da parte del Fondo – In conformità alla Deliberazione Covip 22/12/2020 - "Istruzioni di Vigilanza in materia di Trasparenza" ed ai relativi principi, il Fondo inoltra informative:

ai potenziali iscritti, agli iscritti al Fondo (informativa periodica), iscritti in fase di prepensionamento, beneficiari di rendita in erogazione.

Dati di bilancio

Di seguito vengono illustrati e commentati sistematicamente i dati di bilancio.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2022

(valori espressi in euro)

ATTIVO	2022	2021	differenza
Immobilizzazioni immateriali	32.608	27.940	4.668
Investimenti Immobiliari	124.487.000	124.135.686	351.315
Fondo Immobiliare Negri	263.311.268	253.946.493	9.364.775
Gestione patrimonio mobiliare	2.316.196.404	2.795.044.361	-478.847.958
Polizze assicurative a rendimento garantito	734.511.753	671.933.260	62.578.493
Altre partecipazioni	0	0	0
	<u>3.050.708.157</u>	<u>3.466.977.621</u>	<u>-416.269.465</u>
Mutui ipotecari attivi			
entro l'esercizio successivo	206.657	201.633	5.024
oltre l'esercizio successivo	1.772.787	2.185.069	-412.282
	<u>1.979.444</u>	<u>2.386.702</u>	<u>-407.258</u>
Mobili, macchine, impianti e attrezzature	1.558.653	1.431.537	127.116
meno fondo di ammortamento	-1.342.803	-1.266.480	-76.322
	<u>215.850</u>	<u>165.057</u>	<u>50.793</u>
Ratei attivi	344.113	1.558	342.555
Risconti attivi	189.041	39.021	150.021
	<u>533.154</u>	<u>40.579</u>	<u>492.576</u>
Crediti diversi:			
Crediti verso inquilini	1.039.575	1.484.023	-444.447
meno fondo svalutazione crediti	-157.775	-266.800	109.025
	<u>881.800</u>	<u>1.217.223</u>	<u>-335.422</u>
Altri crediti	92.462.971	4.342.544	88.120.426
Totale crediti diversi	<u>93.344.771</u>	<u>5.559.767</u>	<u>87.785.004</u>
Depositi bancari	114.674.345	53.258.675	61.415.669
Denaro e valori in cassa	2.731	2.787	-57
	<u>114.677.075</u>	<u>53.261.463</u>	<u>61.415.613</u>
TOTALE ATTIVO	<u>3.649.289.327</u>	<u>3.906.501.308</u>	<u>-257.211.981</u>

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2022

(valori espressi in euro)

PASSIVO	2022	2021	differenza
FONDI PREVIDENZIALI			
Fase di erogazione:			
Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati	399.593.470	405.395.663	-5.802.193
Fase di accumulo:			
Fondo Previdenziale degli iscritti c/individuali	2.193.581.047	1.980.837.725	212.743.321
Fondo Previdenziale degli iscritti TFR	1.194.519.197	1.078.412.291	116.106.906
	3.388.100.243	3.059.250.016	328.850.228
Fondo RITA:			
Fondo RITA Conti individuali	110.230.444	95.946.592	14.283.851
Fondo RITA TFR	49.092.376	42.619.898	6.472.478
	159.322.819	138.566.490	20.756.330
Conto Generale	59.893.382	50.943.315	8.950.067
TOTALE FONDI PREVIDENZIALI	4.006.909.915	3.654.155.484	352.754.431
FONDI PER RISCHI E ONERI			
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	717.176	730.127	-12.951
Fondo speciale assistenza	599.510	537.300	62.210
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.316.686	1.267.427	49.259
ALTRE PASSIVITÀ			
Ratei passivi	43.258	25.224	18.033
Risconti passivi	63.639	159.657	-96.018
	106.896	184.881	-77.985
Debiti diversi:			
Debiti verso fornitori	724.559	1.731.198	-1.006.639
Debiti verso Erario	5.678.243	52.701.938	-47.023.695
Debiti verso istituti di previdenza sociale	229.664	211.353	18.311
Altri debiti	10.155.009	1.896.513	8.258.496
	16.787.475	56.541.002	-39.753.527
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ	16.894.372	56.725.883	-39.831.512
TOTALE PASSIVITÀ	18.211.058	57.993.311	-39.782.253
TOTALE PASSIVITÀ E FONDI PREVIDENZIALI	4.025.120.973	3.712.148.795	312.972.178
Risultato netto dell'esercizio	-375.831.645	194.352.513	-570.184.158
TOTALE PASSIVO	3.649.289.327	3.906.501.308	-257.211.981

CONTI D'ORDINE AL 31 DICEMBRE 2022

(valori espressi in euro)

	2022	2021	differenza
A) GARANZIE			
<i>I. Garanzie prestate a terzi</i>			
1) Fidejussioni			
2) Avalli			
3) Altre garanzie personali			
4) Garanzie reali			
Totale I			
<i>II. Garanzie prestate a società controllanti, controllate e collegate</i>			
1) Fidejussioni			
2) Avalli			
3) Altre garanzie personali			
4) Garanzie reali			
Totale II			
TOTALE GARANZIE (A)	0	0	0
B) IMPEGNI E RISCHI			
1) Leasing			
2) Anticipazioni COVID-19	28.835.796	28.835.796	
3) Altri	0	0	
Totale B			
TOTALE IMPEGNI E RISCHI (B)	28.835.796	28.835.796	0
C) ALTRI CONTI D'ORDINE			
Imposte su rendimenti esteri chieste a rimborso	2.038.169	1.499.686	
Titoli di terzi in garanzia			
Libretti bancari di terzi a garanzia			
Fidejussioni di terzi a garanzia di crediti	2.657.404	1.701.664	
Totale C			
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE (C)	4.695.573	3.201.351	1.494.222
TOTALE CONTI D'ORDINE (A+B+C)	33.531.369	32.037.147	1.494.222
meno fondo svalutazione crediti			
GESTIONE PREVIDENZIALE			
CONTI D'ORDINE PER			
CONTRIBUTI E PRESTAZIONI			
1) Aziende per contributi dovuti al Fondo per prestazioni future agli iscritti	416.058.289	425.008.356	-8.950.067
2) Aziende per contributi non regolati	14.462.373	14.221.901	240.472

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2022

(valori espressi in euro)

	2022	2021	differenza
REDDITO DEGLI INVESTIMENTI			
Immobili	4.761.020	4.433.614	327.405
Proventi Fondo Immobiliare	12.249.319	20.195.541	-7.946.222
Interessi su mutui ipotecari	39.793	28.707	11.086
Proventi da gestione mobiliare	-460.607.167	240.121.333	-700.728.500
Interessi su disponibilità finanziarie	427.858	5.302	422.556
Plusvalenze (Minusvalenze) Immobili da valutazione	566.315	1.354.730	-788.416
REDDITO LORDO	-442.562.862	266.139.228	-708.702.090
ONERI E ALTRI PROVENTI DEGLI INVESTIMENTI			
Imposte e tasse	-1.327.288	-1.233.773	93.516
Interessi passivi	-4.342	-40	4.303
Spese gestione immobili rimaste a carico	-1.950.541	-1.720.270	230.272
Spese gestione mobiliare	-14.110.128	-16.387.366	-2.277.238
Altre sopravvenienze attive	57.869	20.552	-37.317
Soprapvenienze e minusvalenze immobili	11.981	-130.671	-142.652
	-17.322.450	-19.451.567	-2.129.117
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi vari	202.888	186.478	-16.409
Perdite su crediti vs/inquilini al netto dell'utilizzo del FSC	-10.741	-141.753	-131.012
Provvigioni vendita immobili	-30.313	-74.166	-43.853
	161.834	-29.441	-191.275
TOTALE PROVENTI E ONERI DEGLI INVESTIMENTI	-17.160.616	-19.481.008	-2.320.392
REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	-459.723.478	246.658.220	706.381.698
COSTI E SPESE DI GESTIONE			
Spese generali ed amministrative	-5.584.512	-5.470.137	114.375
Ammortamento beni immateriali	-9.215	-7.135	2.080
Ammortamento beni materiali	-76.322	-64.483	11.839
Altri accantonamenti	-98.200	-128.400	-30.200
TOTALE COSTI E SPESE DI GESTIONE	-5.768.249	-5.670.156	98.093
REDDITO NETTO	-465.491.728	240.988.064	-706.479.792
meno imposta sostitutiva	-942.193	-899.195	42.998
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-466.433.921	240.088.869	-706.522.790
Effetto fiscale sulla gestione	90.602.276	-45.736.356	-136.338.632
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-375.831.645	194.352.513	-570.184.158

ALLEGATO - RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

(valori espressi in euro)

2022

GESTIONE REDDITUALE DELL'ESERCIZIO

Risultato netto dell'esercizio	-375.831.645
Plusvalenze/Minusvalenze su attività finanziarie non realizzate	-12.249.319
Accantonamenti al Fondo Speciale Assistenza	1.336.140
Accantonamenti al Fondo Ammortamento Cespiti	76.322
Accantonamenti al Fondo Trattamento Fine Rapporto	233.301
	<u>-386.435.201</u>

LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Contributi ordinari dell'esercizio	205.657.266
Giro a Riserva Tecnica dei Pensionati	6.174.132
Rendimenti Conti Individuali	-5.534.662
TFR	165.532.634
Premi di produzione	73.281
Rendimenti TFR	-568.269
Contributi integrativi dell'esercizio al Conto Generale	26.241.466
Altre entrate	777.650
Prestazioni previdenziali ed assistenziali erogate	-235.958.579
Rimborsi TFR	-47.772
Altre uscite	-587.741
	<u>161.759.405</u>

LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Immobilizzazioni immateriali	-4.668
Immobilizzazioni materiali	-351.315
Fondo immobiliare Negri	2.884.544
Altre immobilizzazioni materiali	-127.116
Gestione finanziaria	416.269.465
Crediti verso inquilini	335.422
Crediti verso mutuatari	407.258
	<u>419.413.592</u>

LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

Altri crediti	-91.970.489
Debiti verso fornitori	-1.006.639
Debiti tributari	-47.023.695
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	18.311
Altri debiti	8.180.511
Fondo Speciale Assistenza	-1.273.930
Trattamento di fine rapporto di lavoro	-246.253
	<u>-133.322.183</u>

LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO

LIQUIDITÀ ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	53.261.463
-------------------------------------	------------

LIQUIDITÀ ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

114.677.075

NOTA AL BILANCIO

(nella presente nota tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro)

1) NATURA ED ATTIVITÀ DEL FONDO

Il Fondo di Previdenza per i dirigenti di aziende commerciali e di spedizione e trasporto “Mario Negri” – in seguito denominato Fondo – è stato costituito con contratto collettivo dalle organizzazioni sindacali Confcommercio, Confetra e Manageritalia per gestire i trattamenti previdenziali complementari delle assicurazioni sociali obbligatorie, a favore dei dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione, dei servizi e dei trasporti.

Attualmente il Fondo gestisce una forma di previdenza integrativa che prevede, alla maturazione dei requisiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento, l'erogazione di pensioni di vecchiaia, anche sotto forma di capitale, pensioni di invalidità e pensioni ai superstiti, calcolate sulla base dell'accantonamento accumulato nella posizione dell'iscritto. I contributi sono determinati sulla base di aliquote e massimali retributivi concordati in sede di contrattazione collettiva dalle relative organizzazioni di categoria.

Il Fondo è contrattualmente obbligato, altresì, a riscuotere, congiuntamente ai contributi previdenziali, le quote associative e di servizio di competenza delle Associazioni partecipanti al Fondo, nonché le contribuzioni relative al CFMT, l'Ente di formazione per i dirigenti, previste dai contratti nazionali collettivi che regolano il rapporto di lavoro della categoria.

2) PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio si compone di uno stato patrimoniale, di un conto economico, e della presente nota che fornisce informazioni ulteriori di carattere quantitativo e qualitativo sulle poste contenute negli schemi.

Il bilancio è inoltre integrato con informazioni peculiari dell'attività di un ente di previdenza complementare.

In allegato è presentato il rendiconto finanziario dell'esercizio.

Il bilancio è redatto in unità di euro. Nella presente nota tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Al fine di fornire una completa informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Fondo, in assenza di una specifica normativa per i fondi previdenziali

preesistenti, il bilancio di esercizio è redatto tenendo conto della vigente normativa civilistica, nonché dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e della deliberazione della COVIP del 17 giugno 1998 e successivi aggiornamenti, opportunamente adattati alla realtà del Fondo.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento economico dell'esercizio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità dell'attività del Fondo.

I principi contabili adottati dal Fondo per la predisposizione del bilancio, coerenti con il Manuale Contabile, sono i seguenti:

a) Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali

I criteri di rilevazione iniziale, di valutazione e rilevazioni successive sono in linea con le previsioni dell'OIC 24. Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente le spese relative all'acquisizione di nuovi programmi informatici e gli oneri relativi alla implementazione di nuove procedure organizzative con utilità e periodo di utilizzo pluriennale.

La rilevazione iniziale è effettuata al costo di acquisto più gli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate in cinque anni.

b) Immobili e diritti reali immobiliari

Per la rappresentazione degli investimenti immobiliari, il Fondo mutua le regole contabili previste dal principio contabile internazionale IAS 40 <Investment property>, in quanto più rappresentative dello scopo dell'investimento e dell'utilizzo degli stessi.

Un investimento immobiliare di proprietà è rilevato come attività quando il relativo costo può essere valutato attendibilmente ed è ritenuto probabile che i benefici economici futuri che sono associati all'investimento affluiranno all'ente.

Il Fondo valuta secondo questo principio di rilevazione tutti i costi afferenti l'investimento immobiliare nel momento in cui sono sostenuti. Questi includono i costi sostenuti inizialmente per acquisire un nuovo immobile e i costi sostenuti successivamente per migliorarlo, sostituirne una parte ovvero effettuarne la manutenzione.

Il Fondo rileva i costi di manutenzione ordinaria nel conto economico man mano che si verificano. I costi di manutenzione ordinaria sono principalmente i costi di manodopera e dei beni di consumo, e possono includere il costo di piccoli ricambi. La finalità di queste spese è spesso indicata come “riparazioni e manutenzione” dell'immobile.

Valutazione al momento della rilevazione iniziale

Un investimento immobiliare è valutato inizialmente al costo.

Il costo acquisito comprende il prezzo di acquisto e qualsiasi spesa ad esso direttamente attribuibile, come, ad esempio, i compensi professionali per la prestazione di servizi legali, le imposte per il trasferimento della proprietà degli immobili e altri costi dell'operazione.

Valutazione successiva alla rilevazione iniziale

Successivamente alla rilevazione iniziale gli investimenti immobiliari sono valutati con il criterio del "fair value" con variazioni imputate al conto economico.

Il fair value degli investimenti immobiliari è determinato sulla base di una stima effettuata da un perito indipendente con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali e con una recente esperienza nella localizzazione e nella tipologia dell'investimento immobiliare oggetto della valutazione.

Nella determinazione del valore contabile di un investimento immobiliare applicando il modello del fair value, il Fondo evita il doppio conteggio di attività o passività che sono rilevate come attività o passività distinte.

Criteri di cancellazione

Il valore di un investimento immobiliare è eliminato (stornato dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) al momento della sua dismissione o quando lo stesso investimento è permanentemente inutilizzato e non si prevede alcun beneficio economico futuro dalla sua dismissione. La dismissione può essere ottenuta tramite vendita.

I proventi o le perdite derivanti dalla messa in dismissione di investimenti immobiliari sono determinati come differenza tra il corrispettivo della dismissione e il valore contabile dell'attività e sono imputati al conto economico nell'esercizio di cessione o dismissione.

Generalmente, in caso di dismissioni parziali di un investimento immobiliare, la parte eliminata corrispondente alla porzione alienata è determinata in proporzione alla superficie ceduta. In taluni casi è possibile che siano utilizzati dei criteri differenti, quando ciò consente una più coerente rappresentazione veritiera e corretta (ad esempio, per unità di misura, oppure mediante valutazione di un perito della parte ceduta).

I risarcimenti da parte di terzi per un investimento immobiliare che ha subito una riduzione di valore, che è andato perso, o abbandonato, sono rilevati nel prospetto di conto economico quando il rimborso diventa esigibile (Voce ONERI E PROVENTI DEGLI INVESTIMENTI - Sopravvenienze immobili).

c) Quote del Fondo Comune d'investimento

Immobiliare di tipo chiuso riservato

"Immobiliare Negri"

Il Fondo "Immobiliare Negri", fondo Immobiliare italiano "riservato" affidato in gestione alla SGR Paribas Real Estate, è stato costituito il 21 ottobre 2011, con emissione di quote, ciascuna del valore nominale di Euro 250, sottoscritte dal Fondo di Previdenza "Mario Negri" mediante versamento in denaro.

La valutazione nel bilancio del "Mario Negri" rappresenta *il valore del NAV al 31 dicembre 2022*, corrispondente al patrimonio netto risultante dalla Relazione di gestione del Fondo Immobiliare Negri.

Si precisa che la Relazione di gestione del Fondo (composta da Situazione patrimoniale, sezione reddituale e nota) viene redatta in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo.

I criteri principali di valutazione adottati, in riferimento alle voci più significative del patrimonio del Fondo Immobiliare, sono i seguenti:

– Immobili e diritti reali immobiliari

I beni immobili e diritti reali immobiliari sono iscritti al loro costo di acquisto, incrementato degli oneri e dei costi di diretta imputazione. Successivamente alla rilevazione iniziale di costo è adottato il principio contabile del "fair value" desunto dalle Relazioni di Stima effettuate da esperti indipendenti, che, come previsto dalla normativa della Banca d'Italia, vengono aggiornate annualmente sulla base di criteri valutativi generalmente accettati nel settore immobiliare e che prevedono l'analisi di molteplici fattori quali i flussi finanziari generati, il valore di mercato realizzato per immobili di caratteristiche comparabili ed altri fattori specialistici utilizzati nel settore.

Le eventuali plusvalenze/minusvalenze derivanti da tale valutazione sono iscritte nella Sezione reddituale per competenza. Gli eventuali utili/perdite realizzati in fase di dismissione del patrimonio immobiliare vengono iscritte nella Sezione reddituale per competenza.

– Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

d) Altri beni: mobili, macchine, impianti, attrezzature e relativo fondo di ammortamento

I criteri di rilevazione iniziale, di valutazione e rilevazioni successive sono in linea con le previsioni dell'OIC 16.

Le macchine, attrezzature, mobili e automezzi sono iscritti al costo di acquisto. Le quote annuali costanti di ammortamento sono calcolate in funzione della vita economico-tecnica dei beni come segue:

Mobili e macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento e attrezzature	12%
Impianti e macchinari	15%
Impianti specifici	30%
Automezzi	25%

e) Crediti e fondo svalutazione crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo tramite accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Il Fondo non adotta il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 15 in quanto gli effetti derivanti dalla relativa applicazione sono irrilevanti data la natura dei crediti stessi.

f) Mutui ipotecari attivi

I mutui ipotecari attivi sono iscritti in bilancio al valore residuo di rimborso in linea capitale. Anche relativamente a tali crediti, il Fondo non adotta il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 15 in quanto gli effetti derivanti dalla relativa applicazione sono irrilevanti.

g) Gestione Patrimonio Mobiliare

Le risorse del Fondo oltre che in immobili e diritti reali immobiliari, in conformità al D. Lgs. 252/05 sono investite in valori mobiliari con affidamento delle risorse a gestori professionali che operano in osservanza di criteri e limiti di cui al DM. n. 166/14.

A norma del predetto D. Lgs. 252/05, dette risorse sono custodite da una Banca Depositaria che esegue registrazioni in conti separati aperti in nome del Fondo in modo che possano essere chiaramente identificate a nome dello stesso.

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie detenute per investimento e negoziazione, essenzialmente rappresentate da:

- titoli di debito (comprese quote di OICR);
- strumenti di capitale (comprese quote di OICR) - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto;
- derivati, detenuti con finalità di copertura;
- polizze di capitalizzazione.

I criteri di rilevazione iniziale, di valutazione e rilevazioni successive sono in linea con le previsioni della delibe-

razione della COVIP del 17 giugno 1998 e successivi aggiornamenti.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data ed al valore di regolamento per i titoli di debito, per i titoli di capitale e le polizze di capitalizzazione ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Criteri di valutazione

Gli strumenti finanziari quotati sono valutati sulla base delle quotazioni del giorno cui si riferisce la valutazione. Gli strumenti finanziari non quotati sono valutati sulla base dell'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Il "fair value" viene determinato in conformità e in applicazione del documento denominato "GLOBAL VALUATION POLICY" concordato con la Banca Depositaria.

Il valore del patrimonio mobiliare, comprensivo quindi di plusvalenze, minusvalenze, interessi e relative imposte (NAV), è quindi determinato con l'ausilio della Banca Depositaria.

Vengono quindi rilevati il valore iniziale complessivo, i successivi conferimenti e prelievi, nonché le plusvalenze o le minusvalenze alla fine di ciascun periodo, in base alla valorizzazione alla stessa data ai prezzi di mercato. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono imputati nel Conto Economico.

Le risorse del Comparto Garantito per il TFR sono prevalentemente impiegate nell'investimento in Polizze di Capitalizzazione di ramo V gestite da primarie Compagnie Assicuratrici.

Il fair value è il valore della polizza di capitalizzazione ed è comunicato periodicamente nell'estratto conto inviato dalla compagnia assicurativa. Tale valore corrisponde al premio maggiorato con i rendimenti generati dalla gestione separata al netto della componente commissionale.

La valorizzazione di dette Polizze è effettuata in corrispondenza con l'ultimo rendiconto approvato da dette

Compagnie Assicuratrici considerati gli eventuali successivi conferimenti di premi e le riduzioni di valore in corrispondenza dei riscatti parziali e delle polizze giunte a scadenza.

h) Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Il Fondo non adotta il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti derivanti dalla relativa applicazione sono irrilevanti.

i) Fondo Previdenziale degli iscritti e Conto Generale

A norma di Statuto e Regolamento e in conformità ai criteri previsti con riferimento agli elementi tipici dei sistemi previdenziali, vengono disposte le attribuzioni di ciascun Conto Individuale, che congiuntamente ai conferimenti di TFR, costituiscono la Posizione dell'Isritto. Quest'ultima è il riferimento di base per la liquidazione delle prestazioni pensionistiche sotto forma sia di rendita sia di capitale.

L'ammontare dei Conti Individuali coperto dalle disponibilità patrimoniali è rappresentato nel relativo conto Fondo Previdenziale degli iscritti.

Per la differenza eccedente le disponibilità patrimoniali, la copertura sarà data nel tempo dal versamento di un contributo integrativo aziendale pluriennale, rilevato nel Conto Generale, previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore.

Nello Stato patrimoniale sono rilevati:

- il Fondo Riserva Tecnica dei pensionati (fase di erogazione);
- il Fondo Previdenziale degli iscritti (fase di accumulo);
- il Fondo RITA;
- il Conto Generale;

mentre, tra quelli "d'ordine", viene evidenziato:

- Aziende per contributi dovuti per prestazioni future agli iscritti.

La rilevazione delle suindicate eccedenze tra i conti d'ordine è conforme alle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione sulla disciplina del bilancio per i fondi pensione, in merito alla registrazione dei contributi tra le entrate solo una volta che siano stati incassati.

l) Fondo Riserva Tecnica dei pensionati

Il fondo rileva i valori della riserva tecnica iniziale dei pensionati, gli importi delle posizioni individuali relative ai nuovi pensionati e le erogazioni effettuate nell'anno per le prestazioni pensionistiche sotto forma sia di rendita sia di capitale.

Inoltre, sulla base delle verifiche attuariali eseguite al termine dell'esercizio, vengono disposti gli opportuni aggiustamenti per assicurare la rispondenza della riserva con il valore attuale delle prestazioni pensionistiche in essere.

m) Fondo RITA

L'art. 1 della L. 205/17 ha introdotto la facoltà per gli iscritti di anticipare l'erogazione della pensione integrativa sino a 5 o 10 anni dal compimento dell'età pensionabile.

Il FONDO RITA accoglie l'impegno a pagare le prestazioni future, pari al montante accumulato di tutti coloro che hanno già ottenuto la liquidazione della Prestazione RITA.

n) Contributi, trattamento di fine rapporto e prestazioni

I contributi dovuti dagli iscritti ed il trattamento di fine rapporto conferito sono rilevati, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali sono incrementate solo a seguito dell'incasso degli stessi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Le prestazioni previdenziali sono rilevate quando effettivamente corrisposte all'iscritto (criterio di cassa).

La contribuzione ordinaria, il trattamento di fine rapporto e le prestazioni movimentano direttamente le posizioni individuali e conseguentemente non confluiscono nel conto economico.

o) Fondo per Rischi e Oneri

Il fondo per rischi ed oneri accoglie le passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

È composto dalle stime relative, al fondo speciale assistenza e dal TFR, determinato ai sensi di legge.

p) Reddito degli investimenti e spese di gestione

Sono iscritti in bilancio per competenza anche mediante l'iscrizione di appositi ratei e risconti.

4) COMMENTO ALLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Di seguito sono illustrate le più significative variazioni intervenute nella consistenza patrimoniale e sono fornite maggiori informazioni sulle voci di bilancio.

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo del conto è pari a € 33, contro € 28 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 5. L'importo è costituito principalmente da: costo delle implementazioni di procedure informatiche in dotazione all'Area Immobili, costi per l'acquisto del sistema operativo dei nuovi server e sostituzione del software di rilevazione delle presenze.

Le quote di ammortamento per l'esercizio sono pari ad € 9.

Investimenti immobiliari

Al 31/12/2022 il fair value degli immobili di proprietà ammonta ad € 124.487 (€ 124.136 al 31/12/2021), con una variazione di € 351.

La differenza rispetto al precedente esercizio è determinata come segue:

Valore immobili al 31/12/2021	124.136
Rivalutazione dei Fabbricati	915
Svalutazione dei Fabbricati	-369
Vendita Unità Immobiliare (*)	-195
Valore Immobili al 31/12/2022	124.487

(*) Vendita unità commerciale presso la Residenza Portici M12 – Segrate in data 22 luglio 2022.

La valutazione alla fine dell'esercizio ha evidenziato utili e perdite, rispetto alla valutazione alla fine dell'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella qui sopra. La voce di € 546, derivante dalla compensazione tra le rivalutazioni e delle svalutazioni al fair value a fine esercizio, rispettivamente per € 915 ed € 369, è esposta e commentata nel conto economico. La perizia di stima è stata effettuata sui "singoli asset" dall'esperto indipendente, identificato in seguito alla selezione basata su competenza ed esperienza, ed in conformità alla normativa vigente e la base di valore utilizzata è il fair value. La metodologia valutativa utilizzata è stata "Il metodo Sintetico" – comparativo, capitalizzazione diretta e metodo finanziario reddituale.

CONSISTENZA INIZIALE E FINALE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

(migliaia di euro)

Fabbricato		2022	Plusvalenze /Minusvalenze	Acquisti/Vendite	2021
Via Statilio Ottato, 86	Roma	340	10	0	330
Via Licinio Stolone, 62	Roma	1.670	-85	0	1.755
L.go Luigi Antonelli, 14	Roma	455	0	0	455
L.go Giulio Capitolino, 9	Roma	300	10	0	290
Via Flavio Stilicone, 264/274	Roma	2.160	55	0	2.105
Via San Martino della Battaglia, 56	Roma	21.480	210	0	21.270
Via Fiume delle Perle, 146	Roma	12.750	-30	0	12.780
Via Casal Bianco, 190	Roma	90	0	0	90
Via Colleverde, 4/6/8/10	Roma	12	0	0	12
Via Adeodato Ressi, 45	Roma	6.410	-120	0	6.530
Via Eleonora Duse, 14/16	Roma	5.950	180	0	5.770
Via Palestro, 32	Roma	13.670	160	0	13.510
Via Palestro, 37	Roma	3.270	-9	0	3.279
Via San Giovanni della Croce, 3	Roma	5.630	80	0	5.550
Via Reno, 1	Roma	9.290	-10	0	9.300
Via Paolo da Cannobio, 8	Milano	10.060	-10	0	10.070
Via Pozzone, 2	Milano	3.060	0	0	3.060
Residenze Segrate	Milano	5.190	-25	-195	5.410
Palazzo Tiepolo	Milano	4.970	0	0	4.970
C.so Umberto I, 53	Brindisi	380	-10	0	390
C.so Emilia, 4/6	Torino	6.270	-70	0	6.340
C.so Vittorio Emanuele, 49	Torino	11.080	210	0	10.870
		124.487	546	-195	124.136

Fondo Immobiliare Negri

Come anticipato nella relazione sulla gestione, il Fondo Mario Negri ha sottoscritto quote del Fondo "Immobiliare Negri", un fondo comune di investimento immobiliare italiano di tipo chiuso e "riservato", gestito dalla SGR BNP REAL ESTATE, costituito il 21 ottobre 2011.

Come si rileva dalla Relazione di gestione al 31/12/2022 del Fondo "Immobiliare Negri", redatta in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 (e successive integrazioni) ed applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo, il valore della quota del fondo si è attestato alla fine dell'esercizio 2022 a 313.839 (unità di euro), per un controvalore complessivo, corrispondente a n.839 quote, pari a 263.311 migliaia di euro.

La Relazione di gestione è pubblicata integralmente con il presente bilancio del Fondo Mario Negri.

Il limite dell'attività patrimoniale, a seguito di delibera assembleare del 16/11/2022, è stato fissato in € 450 milioni (dal precedente di € 400 milioni).

Altre partecipazioni

Il Fondo possiede n.900 azioni della Mefop, Società costituita in attuazione dell'art. 59, c. 31, della L. 449/97, acquisite a titolo gratuito, allo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione. Dette azioni, in forza di convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, potranno in futuro essere trasferite esclusivamente a titolo gratuito. Come indicato nella specifica comunicazione della COVIP del 16 gennaio 2002, inviata ai fondi negoziali ed ai fondi aperti, la suddetta partecipazione è indicata unicamente nella nota al bilancio.

Gestione patrimoniale mobiliare

Come specificato in precedenza, le risorse del Fondo Mario Negri, oltre che in immobili e diritti reali immobiliari, in conformità al D. Lgs. 252/05, sono investite in valori mobiliari con affidamento delle risorse a gestori professionali che operano nel rispetto di criteri e limiti indicati dal Fondo in osservanza al DM. n. 166/14.

Le attività finanziarie detenute per investimento e negoziazione, sono essenzialmente rappresentate da titoli di debito, titoli di capitale, OICR e dal valore dei contratti derivati detenuti esclusivamente con finalità di copertura e di efficiente gestione.

In particolare il Fondo ha affidato la gestione del proprio patrimonio a qualificati gestori sulla base dell'Asset Allocation deliberata dal Consiglio di Amministrazione e secondo limiti globali fissati per categorie di strumenti finanziari che per il 2022 si possono qui di seguito così sintetizzare:

Asset Class		2022	2021	Δ
		%	%	%
INVESTMENT GRADE	Min	50	50	-
AAA/A	Min	12,5	12,5	-
A-/BBB-	Max	45	45	-
HIGH YIELD	Max	12,5	12,5	-
CONVERTIBLE	Max	12,5	12,5	-
EQUITY	Max	32	27,5	4,5
FOREX	Max	12,5	12,5	-
IMMOBILI	Max	20	20	-

Nel corso del 2022 i benchmark fissati per i diversi gestori sono elencati nella tabella a pagina 44.

Il patrimonio mobiliare, a norma del predetto D. Lgs. 252/05, è custodito da BNP Paribas S.A., che svolge la funzione di Depositario eseguendo registrazioni in conti separati, aperti in nome del Fondo Mario Negri, per i differenti gestori, in modo che possano essere chiaramente identificati.

Come già precisato, l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data ed al valore di regolamento per i titoli di debito, per i titoli di capitale, per le polizze e per i mutui ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Tali attività incluse le quote di OICR sono valorizzate al fair value alla data di riferimento, secondo i prezzi rilevati sui mercati ufficiali, comprensivo quindi di plusvalenze, minusvalenze, interessi e relative imposte (NAV), comunicati dal Depositario.

Vengono quindi rilevati il valore iniziale complessivo, i successivi conferimenti e prelevamenti, nonché plusvalenze o minusvalenze alla fine di ciascun periodo, in base alla valorizzazione alla stessa data ai prezzi di mercato.

I contratti derivati, presenti in portafoglio soltanto per finalità di riduzione del rischio o di efficiente gestione sono rappresentati come attività, se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo.

La consistenza del patrimonio mobiliare in gestione, al netto del valore delle polizze assicurative, è passata da € 2.795.044 a € 2.316.196 con un decremento di € 478.848 per effetto dei seguenti movimenti:

	(migliaia di euro)
Consistenza al 31/12/2021	2.795.044
Conferimenti/ Prelievi netti di liquidità	8.122
Spese e Commissioni	-7.947
Risultato lordo della gestione	-479.023
Saldo al 31/12/2022	2.316.196

A pagina 44 in basso è rappresentata la consistenza iniziale, quella finale e la ripartizione percentuale del portafoglio delle gestioni patrimoniali mobiliari.

BENCHMARK FISSATI PER I DIVERSI GESTORI

Gestori	Inizio 2022	Fine 2022	% sul portafoglio
1. PORTAFOGLI AZIONARI			
CANDRIAM BELGIUM SA European Equity	100% STOXX Europe 600 Hedged EUR	Invariato	5,42%
LAZARD ASSET MANAGEMENT GMBH US Equity	100% S&P 500 L.C. in valuta locale	100% S&P 500 Net Return Euro Hedged	5,47%
BAILLIE GIFFORD INVESTMENT MANAGEMENT (Europe) Limited Global Equity	100% MSCI AC World Net Return Index	Invariato	1,88%
SEB SKANDINAVINSKA ENSKILDA BANKEN AB Equity European Small Cap	100% MSCI Europe Small Cap NR	Invariato	4,98%
Aberdeen Equity Small Cap Global	100% MSCI ACWI Small Cap EUR HDG	Invariato	2,26%
Gruner Fisher Investments GmbH Global Equity	100% MSCI All Country World EUR HDG	Invariato	5,25%
Gruner Fisher Investments GmbH Global Equity	100% MSCI All Country World EUR HDG	Invariato	2,80%
2. PORTAFOGLI BILANCIATI			
Axa Managers Paris Bilanciato Globale	65% Euribor 12 mesi (quarterly reset) +75 bps & 35% MSCI World Dev. Markets TR Hedged	60% Euribor 12 mesi (quarterly reset) +75 bps & 40% MSCI World Dev. Markets TR Hedged	3,00%
3. PORTAFOGLI OBBLIGAZIONARI			
BLACK ROCK INVEST MANAGEMENT LTD Global Bonds	100% Euribor 12 mesi & 125 bp	100% BBG Barclays Euro Aggregate 1-3 years	7,90%
GENERALI INSURANCE ASSET MANAG SPA Governative Bonds	100% 1 year Euribor quarterly reset & 250 bp	Invariato	8,17%
PIMCO EUROPE LTD Global Global Bonds	100% 1 year Euribor quarterly reset & 250 bp	Mandato chiuso	0,03%
FIL PENSIONS MANAGEMENT (FIDELITY) Global Bonds	100% ICE BofA Euro Corporate Index + 75 bp	Invariato	4,96%
ELLIPSIS ASSET MANAGEMENT Convertible Bonds	50% 1 year Euribor a 12 mesi; 50% STXE 600 Index	100% Refinitiv Europe Hedged CB (EUR)	5,11%
SEB SKANDINAVINSKA ENSKILDA BANKEN AB European Corporate Bonds	100% 1 year Euribor quarterly reset & 400 bp	Invariato	9,13%
SEB SKANDINAVINSKA ENSKILDA BANKEN AB TFR Global Bonds	100% 1 year Euribor quarterly reset & 350 bp	Invariato	5,18%
GENERALI INSURANCE ASSET MANAG SPA TFR Global Governative Bonds	100% 1 year Euribor quarterly reset & 250 bp	Invariato	4,37%
4. POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE	Rendimento minimo garantito dal 3% allo 0% annuo	Invariato	24,08%
			100%

CONSISTENZA INIZIALE, FINALE E RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLE GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI

(migliaia di euro)

	Valore al 31/12/2022	% sul totale	Valore al 31/12/2021	% sul totale	Variazione
Obbligazioni	1.320.011	56,99%	1.577.861	56,45%	-257.850
Azioni	837.435	36,16%	1.111.601	39,77%	-274.166
Liquidità	158.750	6,85%	105.582	3,78%	53.168
	2.316.196	100,00%	2.795.044	100,00%	-478.848

Tra le azioni e obbligazioni sono comprese quote di OICR, rispettivamente per € 1.042 e € 24.370, mentre nella liquidità sono ricompresi derivati di copertura per € 11.231 pari allo 0,48% del totale.

Il 44,56% dei valori in gestione al 31/12/2022, per un controvalore di € 1.031.914, è rappresentato in valuta extra-euro. Al netto delle coperture la percentuale scende al 7,25% per un controvalore di € 167.845.

Ai sensi di quanto disposto nell'art. 6, c. 14, del D. Lgs. 252/05 si evidenzia che il Fondo, nella gestione delle risorse, non ha disposto nel corso del 2022 specifici investimenti qualificati sotto gli aspetti sociali, etici ed ambientali, lasciando ai gestori la più ampia libertà di azione.

In allegato al Bilancio viene riportato elenco delle 50 esposizioni più significative in strumenti finanziari presenti nelle gestioni mobiliari.

Polizze di assicurazione a rendimento e/o capitale garantito

Per quanto concerne il Comparto garantito, il Fondo ha in portafoglio polizze di capitalizzazione del ramo V, con garanzia sul rendimento minimo e/o capitale a scadenza, stipulate con primarie compagnie assicurative.

La valorizzazione di dette Polizze è effettuata in corrispondenza all'ultimo rendiconto approvato da dette Compagnie Assicurative, considerati gli eventuali successivi conferimenti di premi e le riduzioni di valore.

Il saldo al 31/12/2022 è pari ad € 734.512 contro € 671.933 del 2021, con un incremento netto del conto pari ad € 62.579. La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

	(migliaia di euro)
Saldo al 31/12/2021	671.933
nuovi conferimenti/prelevamenti	50.000
rendimento minimo trattenuto	-5.837
Risultato lordo della gestione	18.416
Saldo al 31/12/2022	734.512

Mutui ipotecari attivi

I mutui ipotecari attivi sono concessi ai dirigenti iscritti ed ai dipendenti del Fondo: il saldo è diminuito da € 2.386 a € 1.979. Tale decremento, pari a € 407, è dovuto ad estinzioni anticipate per € 375, a quote di capitale rimborsate nell'esercizio per € 232 e una erogazione per € 200.

Per l'erogazione dei mutui il Consiglio di Amministrazione ha destinato a tale finalità l'importo complessivo di € 20.000. I mutui concessi ai dirigenti ed ai dipendenti, tutti assistiti da garanzia reale di primo grado sugli immobili, sono stati erogati al tasso di interesse variabile che viene periodicamente aggiornato in base alle condizioni previste (attualmente

Euribor 6 mesi più 1,8 punti percentuali di spread).

Il numero complessivo dei mutui ancora in essere alla fine dell'esercizio è pari a 25.

	(migliaia di euro)	
Quote di mutuo	2022	2021
– rimborsabili entro l'esercizio successivo	206	201
– rimborsabili oltre l'esercizio successivo	1.773	2.185
	1.979	2.386

Mobili, macchine, attrezzature, automezzi

Al 31/12/2022 il valore contabile della classe <Mobili, macchine, attrezzature, automezzi>, al netto del relativo fondo di ammortamento, ammonta ad € 216.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati ulteriori arredi per il fabbricato in Roma, Via Reno, per € 2.

Complessivamente, sono stati effettuati acquisti per € 127 ed eseguiti ammortamenti di competenza per € 76.

La composizione del saldo è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	Valore storico	Fondo ammortamento	Netto
Mobili e macchine ordinarie	324	324	0
Macchine elettroniche	821	684	138
Arredamento e attrezzature	71	63	8
Mobili e Arredi Cannobio	197	164	33
Mobili e Arredi Reno	28	12	16
Impianti telefonico e fax	60	38	22
Macchine impianti e attrezzature	11	11	0
	1.512	1.296	216
Cespiti inferiori a € 516,46	46	46	0
	1.559	1.343	216

Ratei e risconti attivi

La voce presenta un saldo di € 533 contro € 41 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 492.

La composizione del saldo è la seguente:

■ Ratei attivi

Il conto presenta un saldo di € 344, costituito da interessi attivi su conti correnti bancari; quello dell'esercizio precedente era pari ad € 2.

■ Risconti attivi

Il conto presenta un saldo di € 189 composto: per € 76 da risconti per premi assicurativi pagati nel 2022 ma di competenza dell'esercizio futuro e per € 113 da canoni di manutenzione ed altri costi relativi a consulenze e prestazioni di servizi. Alla fine dello scorso esercizio il saldo del conto era pari a € 39: risulta pertanto un incremento di € 150.

Crediti diversi e fondo svalutazione crediti

Il conto crediti diversi è così costituito:

	(migliaia di euro)		
	2022	2021	Variazioni
a) Crediti verso inquilini	1.040	1.484	-444
meno: fondo svalutazione crediti	-158	-267	109
	882	1.217	-335
b) Altri crediti	92.463	4.343	88.120
Totale	93.345	5.560	87.785

a) Crediti verso inquilini

Il saldo del conto al 31/12/2022, al netto del fondo svalutazione crediti, è pari ad € 882, con una variazione negativa rispetto allo scorso esercizio, di € 335. Si tratta dei crediti nei confronti di locatari per fitti dovuti e conguagli per oneri accessori addebitati in base a rendicontazione annuale delle spese di gestione dei fabbricati. La composizione del saldo è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	2022	2021	Variazioni
Fitti arretrati	930	1.400	-470
Fatture da emettere			
per conguagli oneri accessori	110	84	25
	1.040	1.484	-444
meno: fondo svalutazione crediti	-158	-267	109
Totale	882	1.217	-335

L'importo del fondo svalutazione crediti corrisponde ai crediti relativi alle morosità degli inquilini con atti legali in corso, per i quali sussiste il rischio di inadempienza. Per i crediti residui è previsto l'incasso entro l'esercizio successivo.

b) Altri crediti

La composizione del saldo è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	2022	2021	Variazioni
Crediti verso Erario per imposta sostitutiva	90.602	0	90.602
Altri crediti verso Erario	7	5	2
Depositi attivi presso terzi	5	4	1
Prestiti a dipendenti	104	56	48
Crediti sconto in fattura - Bonus facciate	0	694	-694
Anticipi per rendimenti a dirigenti liquidati nell'anno	0	3.358	-3.358
RITA per quota spese di gestione (art. 11 c. 13 del Regolamento)	65	51	14
Crediti verso mutuatari	84	81	3
Crediti verso Comune di Roma	46	20	26
Diversi	1.549	73	1.476
Totale	92.463	4.343	88.120

■ Anticipi per rendimenti a dirigenti liquidati nell'anno

Si tratta dei rendimenti accreditati sulla Posizione degli Iscritti ai dirigenti liquidati nel corso dell'esercizio. Dal momento che tale importo è negativo per € 7.548, risulta esposto e commentato tra la voce "altri debiti" nel passivo dello stato patrimoniale.

La voce trova compensazione in occasione della distribuzione del risultato di esercizio 2022 sulle singole posizioni individuali.

■ Dirigenti cessati per quota spese di gestione RITA

Si tratta delle spese (€ 65) addebitate alle posizioni individuali dei dirigenti cessati RITA, in contropartita ai ricavi di esercizio, ai sensi dell'art. 11, c. 13, del Regolamento, contro € 51 dell'esercizio precedente.

■ Crediti verso mutuatari

L'importo di € 84 si riferisce all'ammontare delle rate di mutuo in scadenza il 31/12/2022 e non ancora incassate per i mutui in essere.

■ Crediti verso Comune di Roma

L'importo è pari ad € 46 ed è relativo sia al canone per l'occupazione di spazi ed Aree Pubbliche (ex COSAP) per € 20 ed alla Tassa Rifiuti (TARI) per € 26. Per entrambe è stata richiesta al Comune di Roma la restituzione degli importi versati, in quanto non dovuti.

■ Credito sconto in fattura

Il confronto con l'anno 2021 risulta azzerato in base alla modifica degli impegni e dei lavori eseguiti sugli immobili oggetto della ristrutturazione.

Il restante impegno per € 511 è individuato all'interno dei conti d'ordine tra le garanzie prestate per rischi in attesa del perfezionamento degli impegni contrattuali.

■ Diversi

L'importo è pari ad € 1.549, contro € 73 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 1.476.

Il conto è composto per € 1.507 dai crediti di imposta relativi ai rendimenti negativi anticipati nel corso dell'esercizio, oltre che da addizionali da recuperare su pensionati cessati per € 20, da note di credito da ricevere per € 1, da depositi cauzionali fornitori per € 10, da crediti diversi per € 11.

Depositi bancari

L'importo del conto è pari a € 114.674 contro € 53.259 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 61.416.

Il conto è costituito da depositi bancari per € 114.637 e da depositi postali per € 37.

Denaro e valori in cassa

La consistenza del conto è di € 3, in linea con quella dell'esercizio precedente.

PASSIVO

FONDI PREVIDENZIALI

Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati

L'importo di € 399.593 (€ 405.395 dell'esercizio precedente) esprime l'impegno assunto dal Fondo nei confronti degli iscritti pensionati calcolato con basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie aggiornate, di cui al bilancio tecnico a fine esercizio. La variazione negativa di € 5.802 rispetto allo scorso esercizio è dovuta ai seguenti movimenti:

	(migliaia di euro)		
	2022	2021	Variazioni
Consistenza all'inizio dell'esercizio	405.396	413.856	-8.460
+ Posizioni individuali relative ai pensionati nell'esercizio	23.185	39.888	-16.703
- Uscite per prestazioni pensionistiche:			
pensioni in rendita	-36.933	-37.195	
capitali di copertura	-17.011	-29.176	
	-53.944	-66.370	12.426
	374.637	387.374	-12.737
+ Attribuzione dal conto generale	24.956	18.021	6.935
Saldo al 31 dicembre	399.593	405.395	-5.802

Attribuzioni ad integrazione della Riserva Tecnica dei Pensionati

Viste le risultanze attuariali relative al calcolo della riserva tecnica dei pensionati al 31/12/2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'integrazione del conto "Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati" attingendo dalle disponibilità del Conto Generale al termine dell'esercizio per complessivi € 24.956.

L'ammontare complessivo delle risorse destinate alla copertura della riserva tecnica dei pensionati al 31/12/2022 è di € 399.593, corrispondente all'ammontare risultante dalle valutazioni attuariali di cui al bilancio tecnico a fine esercizio.

Ulteriori informazioni sui pensionati, sulle prestazioni pensionistiche e sul bilancio tecnico attuariale vengono fornite nella Relazione sulla Gestione.

Fondo Previdenziale degli Iscritti

La movimentazione del Fondo Previdenziale degli iscritti negli anni 2022 e 2021 è riepilogata nel seguente prospetto a pagina 48.

Nella seconda tabella a pagina 48 sono riportate le movimentazioni dei conti dei tre comparti dedicati al TFR conferito.

Fondo RITA

Il conto presenta un saldo di € 159.323. A pagina 49 si riporta la movimentazione.

La RITA – Rendita Integrativa Temporanea Anticipata è una forma di prestazione avente la finalità di fornire un sostegno finanziario agli iscritti inoccupati che non hanno ancora maturata l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia (art. 11, D. Lgs. 252/05, come modificato dalla L. 205/17). Nella tabella che segue è evidenziato l'impegno del Fondo per gli anni futuri per il pagamento delle rate in scadenza per tutti coloro che, ad oggi, hanno presentato domanda. L'importo complessivo è pari ad € 159.323.

Anno	Importo	Anno	Importo	Anno	Importo
2023	71.843	2027	2.503	2031	112
2024	45.578	2028	822	2032	20
2025	26.376	2029	472		
2026	11.311	2030	286	Totale	159.323

Contributi dovuti per prestazioni future

In seguito alle risultanze della verifica attuariale della Riserva Tecnica dei Pensionati al 31/12/2022 ed ai movimenti sopra elencati, l'esposizione del disavanzo della gestione previdenziale indicato nei conti d'ordine, che nel 2021 era pari a € 425.008, è passata ad € 416.058, con un decremento di € 8.950.

La copertura del suddetto importo di € 416.058 è data dal versamento nel tempo del contributo integrativo aziendale previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore. La verifica attuariale di fine esercizio conferma che la misura del contributo in questione è congrua.

Il bilancio tecnico predisposto per la valutazione della congruità della misura fissata per il suddetto contributo integrativo aziendale e della riserva tecnica dei pensionati è stato impostato sulla base delle vigenti norme del regolamento.

In sintesi, le ipotesi di lavoro sulle quali poggiano le predette valutazioni possono essere così riepilogate:

FONDO PREVIDENZIALE DEGLI ISCRITTI

(migliaia di euro)

	2022			2021			Variazione
	Conti individuali	TFR	Totale	Conti individuali	TFR	Totale	
Consistenza all'1/1	1.980.838	1.078.411	3.059.249	1.874.974	1.009.478	2.884.452	174.797
Risultato dell'esercizio precedente (distribuito)	147.396	30.891	178.287	86.882	18.361	105.243	73.044
+ Accrediti per contributi ordinari e interessi al saggio legale	205.657		205.657	188.614		188.614	17.043
+ Ricostituzione saldo	210	62	272	304	395	699	-427
+ Accrediti per TFR conferito e rivalutazioni		127.427	127.427		115.458	115.458	11.968
+ Accrediti per TFR pregresso e rivalutazioni		7.655	7.655		6.699	6.699	955
- Rimborsi TFR		-47	-47		-61	-61	14
+ Premio di produzione		73	73		74	74	-1
+ Trasferimenti da altri fondi		30.451	30.451		25.523	25.523	4.928
+ Contributi ante 2003	3		3			0	3
+ Rend. anticipati per prestaz. nell'anno		-545	-545		342	342	-887
+ Rend. Lordo per CI e RITA	-4.775		-4.775	2.269		2.269	-7.044
- Spese tenuta conto a.c.	-933		-933	-898		-898	-35
+ Rettifiche zainetti e conti prescritti riattivati CI e RITA	647	0	647	932		932	-285
+ Maggioraz. del c/ind. per casi di inv. e sup.	61		61	79		79	-18
+ Riattivazione saldi	3		3	30	30	60	-57
-/+ Incameramenti eccedenze e residui saldi	-23	-1	-24	-94	-46	-140	116
	2.329.085	1.274.377	3.603.462	2.153.092	1.176.251	3.329.345	274.117
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:							
pensionamenti	-18.686	-4.499	-23.185	-29.208	-10.679	-39.888	16.703
liquidazioni del conto	-29.179	-30.801	-59.980	-44.032	-33.860	-77.892	17.912
RITA	-75.288	-33.756	-109.044	-80.463	-37.156	-117.619	8.575
trasferimenti ad altri fondi	-8.580	-10.083	-18.663	-17.058	-15.929	-32.987	14.324
	-131.733	-79.140	-210.873	-170.761	-97.624	-268.385	57.514
- Conti prescritti attribuiti al Conto Generale	-3.771	-719	-4.490	-1.493	-216	-1.709	-2.781
Saldo al 31 dicembre	2.193.581	1.194.519	3.388.100	1.980.838	1.078.411	3.059.249	328.850

TFR - MOVIMENTAZIONI DEI CONTI

(migliaia di euro)

COMPARTI TFR	2022			2021		Variazione
	garantito	bilanciato		Totale	Totale	
		medio termine	lungo termine			
Consistenza all'1/1	623.172	377.952	77.288	1.078.411	1.009.478	68.933
Risultato dell'esercizio precedente (attribuito ai c/individuali)	9.550	17.004	4.337	30.891	18.361	12.531
+ Ricostituzione saldo	35	27		62	395	-333
+ Accrediti per TFR conferito e rivalutazioni	72.408	39.142	15.877	127.427	115.458	11.969
+ Accrediti per TFR pregresso e rivalutazioni	3.946	2.741	968	7.655	6.699	956
- Rimborsi TFR	-47	0	0	-47	-61	14
+ Premio produzione	59	4	10	73	74	-1
+/-Switch tra comparti TFR e Rendimenti	-1.419	-351	1.770	0	0	0
+ Trasferimenti da altri fondi	16.591	7.487	6.373	30.451	25.523	4.929
+ Rendimenti netti anticipati per prestazioni nell'anno	4	-372	-177	-545	341	-886
+ Riattivazione saldi residui	0	0	0	0	30	-30
-/+ incameramenti per eccedenze e residui saldi	-1	0	0	-1	-46	45
	724.298	443.634	106.446	1.274.377	1.176.251	98.126
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:						
pensionamenti	-3.104	-1.395	0	-4.499	-10.679	6.180
liquidazioni del conto	-19.340	-9.022	-2.439	-30.801	-33.860	3.059
RITA	-20.393	-13.060	-303	-33.756	-37.156	3.399
trasferimenti ad altri fondi	-5.495	-3.586	-1.002	-10.083	-15.929	5.846
	-48.332	-27.064	-3.744	-79.140	-97.624	18.484
- Conti prescritti attribuiti al Conto Generale	-506	-213	0	-719	-216	-503
Saldo al 31 dicembre	675.460	416.358	102.701	1.194.519	1.078.411	116.108

FONDO RITA - MOVIMENTAZIONE DEI CONTI

(migliaia di euro)

	Conti Individuali	garantito	2022		Totale TFR	Totale	2021	
			bilanciato medio termine	lungo termine			Totale	Variazione
Consistenza al 31/12	95.947	37.217	4.700	703	42.620	138.566	90.575	47.992
Attribuzione risultato esercizio precedente	7.561	745	273	52	1.070	8.631	3.905	4.726
	103.508	37.962	4.973	755	43.690	147.197	94.480	52.717
+ Grc da Conti Individuali	75.288					75.288	80.463	-5.175
+ Grc da TFR		29.965	3.197	593	33.755	33.756	37.156	-3.399
+ Rendimenti annui	-760	2	-25	0	-23	-783	5	-788
+ Rinuncia RITA	-210	-62	0	0	-62	-272	-699	427
	74.318	29.905	3.172	593	33.671	107.989	116.925	-8.936
- Erogazioni rate rendite RITA	-67.596	-25.157	-2.739	-372	-28.268	-95.864	-72.838	-23.025
Saldo al 31 dicembre	110.230	42.710	5.406	976	49.092	159.323	138.566	20.756

- tasso annuo di inflazione futura: 2023: 5,9%; 2024: 2,30%; 2% per gli anni successivi;
- tasso annuo di redditività degli impieghi: pari al 3,25% (2021: 3,25%);
- dinamica del contributo integrativo: crescente del 2% all'anno;
- adeguamento annuale delle pensioni (in vigore da almeno 12 mesi): 1% per il 2023; perequazione gli anni successivi;
- basi tecniche demografiche: tavole IPS55 impegni differiti con age shift per età e sesso (2021: IPS55 con age shift per età e sesso).

Le valutazioni statistico - attuariali, condotte sulla base delle ipotesi di lavoro di cui sopra, danno luogo ai seguenti risultati di sintesi:

(migliaia di euro)

	2022	2021
Ammontare posizioni degli iscritti	4.023.374	3.673.768
Riserva tecnica dei pensionati	399.593	405.396
Totale impegni	4.422.968	4.079.164
Disponibilità complessive:		
Fondo Riserva Tecnica dei pensionati	399.593	405.396
Fondo previdenziale iscritti	3.388.100	3.059.250
Fondo RITA	159.323	138.566
Conto Generale	59.893	50.943
Totale disponibilità	4.006.910	3.654.156
Contributi integrativi dovuti per prestazioni future	416.058	425.008

L'importo di € 416.058 viene esposto nei conti d'ordine relativi alla gestione previdenziale, quale ammontare del valore attuale dei contributi integrativi futuri dovuti al Fondo dalle aziende a copertura delle quote di prestazioni future.

A riguardo va rilevato che le risultanze del piano cui si è già fatto cenno in precedenza, e dei successivi aggiornamenti,

confermano che entro il termine del periodo di proiezione considerato, che va dal 2022 al 2056, sarà realizzato il completo riequilibrio del Fondo, con il riassorbimento pieno di detto disavanzo.

Il Piano di allineamento, che è stato inoltrato al Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 252/05, è impostato sulla base di ipotesi adeguate alla situazione tecnico-economica del Fondo, alla propria collettività degli iscritti e alla evoluzione delle caratteristiche del proprio sistema previdenziale, e conferma, in linea di massima, il percorso delineato nella precedente revisione quinquennale.

Il piano di riallineamento illustra lo sviluppo ed evidenzia gli effetti, nelle varie fasi del periodo considerato, della idoneità delle riserve ad assolvere gli impegni del Fondo fino, appunto, alla piena copertura e corrispondenza tra risorse patrimoniali ed impegni derivanti dal proprio sistema previdenziale. Nello scenario prefigurato, l'importo del contributo integrativo pro-capite fissato dai CCNL dei dirigenti per la copertura dei suddetti impegni (€ 937,40 per il 2022) con le successive rivalutazioni ipotizzate risulta congruo.

Conto Generale

Il conto generale, che accoglie la contribuzione integrativa versata dalle aziende, dopo l'attribuzione di € 24.956 a copertura della Riserva Tecnica dei Pensionati, presenta un saldo residuo pari a € 59.893.

La movimentazione del conto è stata la seguente:

(migliaia di euro)

	2022	2021	Variazioni
Saldo iniziale	50.943	42.228	8.715
Contributi integrativi incassati	26.241	25.805	436
+ Spese tenuta conto dirigenti cessati	933	898	35
+ ammontare dei conti individuali prescritti (art. 27 del regolamento)	4.491	1.708	2.783

→

	2022	2021	Variazioni
+ risultato esercizio precedente			
non distribuito	4.076	128	3.948
+ contributi ante 2003	3	0	3
+ altre entrate		1	-1
+ quote interessi di mora incassati oltre il saggio legale	168	215	-47
+ Incrementi eccedenze e residui saldi	45	140	-95
	86.901	71.123	15.778
- accantonamento per concorsi per borse di studio	-611	-392	-219
- contributi ante 2003 a FPI	-3	0	-3
- maggiorazione dei conti individuali per prestazioni invalidità e superstiti	-61	-79	18
- conti prescritti riattivati attivi	-90	-102	12
- riattivazione saldi residui	-4	-60	56
- rettifiche "zainetti" di conti individuali liquidati e riattivazione conti prescritti	-559	-830	271
- giroconto a Fondo speciale assistenza per sussidi a figli disabili	-725	-696	-29
- altre uscite (cause passive)		0	0
Saldo del conto generale	84.849	68.964	15.885
- attribuzione al Fondo Riserva Tecnica dei pensionati	-24.956	-18.021	-6.935
Saldo finale al 31 dicembre	59.893	50.943	8.950

Nel saldo è compreso il recupero delle spese amministrative per le posizioni individuali riferite a dirigenti cessati da oltre due anni che, a seguito di specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, per la natura che assumono sono state addebitate nelle singole posizioni ed accreditate al conto generale, per un importo complessivo di € 933.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo del fondo al 31/12/2022 è di € 717 contro € 730 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 13. La somma accantonata copre integralmente i diritti maturati dai dipendenti per il trattamento di fine rapporto, di seguito si riporta la composizione.

	(migliaia di euro)		
	2022	2021	Variazioni
Saldo all'inizio dell'esercizio	730	716	14
Liquidazione TFR e anticipazioni	-111	-52	-59

	2022	2021	Variazioni
Quota TFR maturata nell'anno	181	167	14
Rivalutazione	52	22	30
Recupero imposta sostitutiva su rivalutazione	-11	-5	-6
Recupero contribuzione 0,50% (L. 297/82, art. 3)	-3	-3	0
Conferimento di quote TFR ai fondi di previdenza complementare per impiegati e dirigenti (FON.TE e Mario Negri)	-122	-116	-6
Totale	717	730	-13

Fondo speciale di assistenza

Tale fondo, costituito a norma dell'art. 23, c. 3, dello Statuto, viene impiegato per le devoluzioni ai casi particolarmente bisognosi riguardanti dirigenti o familiari dei dirigenti, nonché per l'erogazione di borse di studio. Gli accantonamenti a tale fondo fanno carico al conto generale. Il fondo si è così movimentato:

	(migliaia di euro)		
	2022	2021	Variazioni
Saldo iniziale	537	725	-188
Rettifica saldo 1/1	0	15	-15
Erogazioni varie, come da delibere del Comitato Esecutivo	1	0	1
Erogazioni sussidi per figli disabili	-725	-696	-29
Borse di studio erogate nell'esercizio	-549	-582	33
Accantonamento a carico del Conto Economico	2	3	-1
Giro da Conto Generale per borse di studio	36	39	-4
Utilizzo Conto Generale per borse di studio	572	338	234
Utilizzo Conto Generale per sussidi a figli disabili	725	696	29
Totale	599	537	62

Il saldo a disposizione per gli scopi statutari del Fondo, tenuto conto degli impegni relativi ai concorsi per borse di studio erogate e da erogare, è di € 599, con un incremento di € 62 rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2022 sono stati erogati sussidi a n. 140 (n. 122 nel 2021) dirigenti in attività di servizio o pensionati con figli in condizioni di grave disabilità per un ammontare complessivo di € 725 (€ 696 nel 2021).

Le borse di studio nel 2022 sono state assegnate a 1.792 studenti (1.549 nel 2021) in possesso dei requisiti specificati nei Bandi di concorso pubblicati dal Fondo. L'importo complessivo di € 608 (€ 572 dell'esercizio precedente) è stato erogato: per € 180 a n.264 studenti della scuola media

inferiore; per € 300 a n. 1.087 studenti della scuola superiore; per € 450 a n. 330 studenti universitari; per € 770 a n. 111 studenti per tesi di laurea.

La differenza di € 234, tra l'importo complessivo dello stanziamento e quello delle assegnazioni, è dovuta alla modifica della scadenza per l'assegnazione delle Borse Universitarie.

ALTRE PASSIVITÀ

Ratei passivi

Il conto presenta un saldo pari a € 43 contro € 25 dell'anno precedente; tale importo si compone di quote di costo di competenza dell'esercizio.

Risconti passivi

Il conto presenta un saldo di € 64, contro € 160 dell'esercizio precedente; è composta da canoni di locazione fatturati anticipatamente tra i quali i più rilevanti, per € 43 relativi al contratto di locazione della società Dove Vivo in Via Fiume delle Perle 146 - Roma.

Debiti diversi

Il conto debiti diversi è così costituito:

	(migliaia di euro)		
	2022	2021	Variazioni
a) debiti verso fornitori	724	1.731	-1.007
b) debiti verso erario	5.678	52.702	-47.024
c) debiti verso enti			
per oneri previdenziali	230	211	19
d) altri debiti	10.155	1.897	8.258
Totale	16.787	56.541	-39.754

a) Debiti verso fornitori

La voce presenta un saldo di € 724 contro € 1.731 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 1.007. L'importo, interamente dovuto entro l'esercizio successivo, è composto come segue:

	(migliaia di euro)		
	2022	2021	Variazioni
Fatture fornitori da pagare	424	1.003	-579
Fatture fornitori da ricevere	300	728	-428
Totale	724	1.731	-1.007

b) Debiti verso erario

L'importo della voce al 31.12.2022 è di € 5.678 contro € 52.702 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 47.024.

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

	(migliaia di euro)		
	2022	2021	Variazioni
Ritenute d'acconto su prestazioni erogate, stipendi, compensi a collaboratori ecc.	4.710	5.340	-630
Imposta sostitutiva sul risultato d'esercizio	0	46.423	-46.423
Imposta sostitutiva sul patrimonio immobiliare	942	899	43
Diversi	26	40	-14
Totale	5.678	52.702	-47.024

Il Fondo Mario Negri ha definito per decorso dei termini di prescrizione – ai fini delle imposte dirette e sostitutive – i redditi dichiarati fino al 2016 a seguito di accoglimento da parte degli uffici dell'amministrazione finanziaria delle dichiarazioni presentate (mod. 780/ter, per l'imposta sostitutiva, dal 1993 e con modello Unico dal 1998).

Nel corso del 2019 è stata notificata al Fondo, oltre i termini prescritti dall'art. 25 del DPR n. 600/1973, una cartella di pagamento per un recupero del residuo risparmio di imposta utilizzato legittimamente in compensazione nel 2014, per € 406, oltre sanzioni ed interessi, per complessivi € 596. La controversia con l'Ufficio è sorta a seguito di un mero errore formale in sede di compilazione della dichiarazione Mod. Unico per il 2014, ove il suddetto risparmio di imposta (già rivalutato ai sensi della Circ. AE n. 2/2015, par 3.3,) è stato esposto erroneamente nella casella "credito di imposta periodo di imposta precedente" anziché in quella corretta "risparmio di imposta derivante da esercizio precedente".

Ritenendo infondato il recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate, il Fondo ha, senza esito, più volte rappresentato le proprie ragioni in via stragiudiziale mediante lo strumento dell'autotutela, anche inviando, su richiesta dell'Agenzia stessa, una dichiarazione integrativa a correzione dell'errore formale commesso.

In data 23/07/2020 l'Ufficio, in accoglimento parziale della istanza presentata, ha notificato al Fondo un provvedimento di sgravio di complessivi € 553, corrispondenti all'errore formale, lasciando fermo il presunto debito costituito dalla rivalutazione del risparmio di imposta (oltre a sanzioni ed interessi), per complessivi € 25.

In data 25/11/2021 è stato proposto appello presso la Commissione Tributaria Regionale.

Ritenendo illegittima ed infondata l'iscrizione a ruolo della cartella di pagamento, e, in conseguenza, considerato il presumibile esito positivo dell'intera vicenda, non si ritiene di dover disporre accantonamenti a copertura a carico del conto economico.

c) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il saldo del conto è di € 230, contro € 211 del 2021 e si riferisce a oneri previdenziali su competenze relative a dipendenti, con un incremento di € 19.

d) Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a € 10.155, contro € 1.897 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 8.258. Tale variazione è essenzialmente dovuta a:

	(migliaia di euro)		
	2022	2021	Variazioni
Prestazioni da liquidare	0	84	-84
Associazioni datoriali per quote associative e adesione contrattuale:			
- quote incassate da trasferire	292	273	20
Manageritalia: contributo dovuto ai sensi art. 36 del Regolamento			
- contributi incassati da trasferire	97	62	35
CFMT: contributi per la formazione			
- contributi incassati da trasferire	399	302	97
Accrediti su c/c bancari da accertare	249	273	-24
Trasferimenti da altri fondi da imputare	42	0	42
Debiti diversi			
- Dipendenti c/competenze maturate al 31 dicembre	263	322	-59
- Inquilini per: conguagli da emettere, incassi da accertare, conguagli da rimborsare	46	15	32
- Anticipi su canoni di locazione	54	32	22
- Cauzioni opere ripristino	80	0	80
- Inquilini per depositi cauzionali e relativi interessi	398	478	-80
- Ritenute a garanzia contratti appalto	5	10	-5
- Consiglieri e Sindaci per emolumenti da pagare	33	-4	37
- Diversi	8.196	50	8.147
Totale debiti diversi	9.076	901	8.173
	10.155	1.897	8.258

Gli altri debiti si incrementano di € 8.258 da € 1.897 a € 10.155.

Prestazioni da liquidare

Dal momento che alla fine dell'esercizio tale importo è negativo per € 1, risulta esposto tra la voce "altri crediti" nell'attivo dello stato patrimoniale. Il saldo del conto è diminuito di € 84 rispetto al 2021.

Associazioni datoriali per quote associative e adesione contrattuale

L'importo di € 292 si riferisce a quote incassate dal Fondo per conto delle Associazioni imprenditoriali di categoria ed ancora da trasferire al 31/12/2022. Nell'esercizio sono state trasferite a dette associazioni quote per complessivi € 10.066, contro € 9.492 dell'esercizio precedente.

Manageritalia – contributo art. 36 del regolamento

L'importo di € 97 si riferisce ai contributi di adesione contrattuale incassati dal Fondo a norma dell'art. 36 del regolamento ed ancora da trasferire al 31/12/2022. Nell'esercizio sono stati trasferiti a Manageritalia contributi per complessivi € 3.368 contro € 2.165 dell'esercizio precedente.

C.F.M.T. - Centro di Formazione Management del Terziario per contributi incassati ai sensi dei C.C.N.L. dei dirigenti del settore

L'importo di € 399 si riferisce ai contributi ordinari incassati per la formazione dei dirigenti a norma dei contratti collettivi di lavoro e ancora da trasferire al 31.12.2022. Nell'esercizio sono stati trasferiti a tale titolo contributi per complessivi € 12.153 contro € 6.676 dell'esercizio precedente.

Accrediti su c/correnti bancari da accertare

Gli accrediti su conto corrente bancario in corso di accertamento per € 249 si riferiscono a versamenti contributivi eseguiti al di fuori della procedura automatizzata i quali, dopo le opportune riconciliazioni, nei primi mesi dell'esercizio successivo vengono accreditati alle posizioni individuali.

Se sono relativi a duplici accrediti, dopo le opportune verifiche, vengono rimborsati.

Trasferimenti di contributi da altri fondi da imputare

Al 31/12/2022 risultano accrediti bancari relativi a trasferimenti di contributi da altri fondi pari ad € 42.

La medesima voce al 31/12/2021 presentava saldo zero.

Debiti diversi

Tra questi, € 8.678 sono da pagare entro l'anno seguente, il residuo pari a € 398, costituito da depositi cauzionali, è da pagare oltre l'anno 2023.

L'importo di € 46 della voce <Inquilini per conguagli oneri da emettere> è così composta: € 15 per i conguagli degli oneri accessori di natura ordinaria, e € 31 per la riduzione, nella misura del 50%, della rivalutazione ISTAT annua sui contratti in essere.

Per la voce inquilini per anticipazioni da inquilini su canoni di locazione sono indicati € 54 costituiti da importi relativi a versamenti effettuati dagli inquilini in anticipo rispetto alla emissione delle note debito per canoni di locazione.

Per la voce cauzione per “opere ripristino” indicata per € 80, risulta relativa all’impegno sottoscritto tra le parti, di un Conduttore di Via Reno in Roma, di provvedere all’eventuale ripristino dei luoghi in caso di rilascio anticipato.

Nell’ambito di tale voce sono inclusi i rendimenti negativi assegnati ai dirigenti liquidati in corso d’anno, per i quali il saldo al 31/12/22 è pari a € 7.548; nel 2021 non erano presenti in quanto positivi.

CONTI D’ORDINE

Imposte su rendimenti esteri

Il conto presenta un saldo di € 2.038 contro € 1.500 dell’esercizio precedente, con un incremento, quindi, di € 538. L’importo si riferisce all’ammontare delle imposte trattenute da stati esteri sui rendimenti conseguiti fuori dal territorio italiano, chieste a rimborso in applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni e non ancora incassate. Nel corso dell’esercizio sono stati effettuati rimborsi per € 46; il saldo tra nuove istanze ed istanze chiuse o respinte è pari a € 489.

Le istanze di rimborso vengono inoltrate tramite il Depositario, nell’ambito dei compiti specifici dello stesso, che ne cura il relativo incasso con accredito nei conti delle gestioni interessate all’atto dell’incasso e conseguente incremento di redditività delle stesse.

Fidejussioni e polizze di terzi a garanzia di crediti

Il conto alla fine dell’esercizio presenta un saldo di € 2.657, contro € 1.702 del 31/12/2021, con un incremento di € 955, dovuto a: emissione di nuove fidejussioni su contratti di locazione per € 695; impegno di Dove Vivo per canoni di locazione di competenza dell’anno 2023 di € 23; restituzione di fidejussioni scadute per € 214; azzeramento dell’impegno del Conduttore MC FIT – Casa Aurora per € 60 relativamente a canoni anticipati e di competenza dell’anno 2022; costituzione della garanzia prestata per i rischi derivante dall’applicazione della agevolazione relativa allo “sconto in fattura” per € 511.

Il saldo del conto è così formato:

	(migliaia di euro)		
	2022	2021	Variazioni
Fidejussioni e polizze			
rilasciate a garanzia di crediti	0	196	-196
Fidejussioni e polizze danni fabbricati	0	0	0
MC Fit anticipo canoni locazione	0	60	-60
Dove Vivo anticipo canoni locaz.	23	0	23
Fidejussioni relative ai contratti di locaz.	1.423	746	677

→

→

	2022	2021	Variazioni
credito per sconto in fattura	511	0	511
Polizza per rischio locativo	700	700	0
	2.657	1.702	955

Gestione Previdenziale

Aziende per contributi dovuti al Fondo

per prestazioni future agli iscritti

Come già segnalato, ad integrazione delle disponibilità patrimoniali utilizzate per la costituzione dei conti individuali, è stato istituito un contributo integrativo aziendale pluriennale destinato nel tempo alla copertura delle quote di prestazioni future.

Nel suddetto conto d’ordine è quindi rilevato l’ammontare complessivo di € 416.058, che rappresenta il contributo integrativo da incassare nel tempo dalle aziende a fronte di prestazioni corrispondenti da erogare.

Il decremento rispetto all’esercizio precedente è pari a € 8.950. La posta suddetta è già stata commentata nella parte del passivo sotto la voce <Fondo previdenziale degli iscritti>.

Aziende per contributi dovuti

L’importo complessivo di € 14.462 rappresenta l’ammontare delle omissioni contributive delle aziende al 31/12/2022, di cui € 10.767 per contributi ordinari ed integrativi e € 3.695 per il TFR. Al 31/12/2021 il totale dei contributi da incassare era pari a € 14.222; l’incremento è stato pertanto di € 240.

CONTO ECONOMICO

Il prospetto di conto economico è stato predisposto secondo lo schema più idoneo alla rappresentazione degli aspetti economici dell’attività istituzionale. In sintesi, il conto economico al 31/12/2022 è così rappresentato:

	(migliaia di euro)		
	2022	2021	Variazioni
Reddito (Perdita) lordo			
degli investimenti	-442.563	266.139	-708.702
- oneri ed altri proventi			
degli investimenti	-17.322	-19.452	2.130
- oneri e proventi straordinari	162	-29	191
- costi e spese di gestione	-5.768	-5.670	-98
	-465.492	240.988	-706.480
- imposta sostitutiva immobili	-942	-899	-43
Risultato dell’esercizio	-466.434	240.089	-706.523
- effetto fiscale sulla gestione	90.602	-45.736	136.339
Risultato netto d’esercizio	-375.832	194.353	-570.184

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

Il reddito lordo degli investimenti è diminuito da € 266.139 dello scorso esercizio a -€ 442.563 al 31/12/2022; il decremento registrato è pari ad € 708.702. Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono il reddito lordo degli investimenti e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	(migliaia di euro)		
	2022	2021	Variazioni
Reddito degli immobili	4.761	4.434	327
Proventi Fondo Immobiliare Negri	12.249	20.195	-7.945
Altri proventi finanziari			
1) da crediti che costituiscono immobilizzazioni:			
- interessi su mutui ipotecari	40	29	11
2) da poste dell'attivo circolante:			
- proventi gestione mobiliare	-460.607	240.121	-700.718
- interessi su disponibilità finanziarie	428	5	423
	-460.179	240.126	-700.305
Plusvalenze (Minusvalenze)			
Immobili da valutazione	567	1.355	-787
	567	1.355	-787
Reddito lordo	-442.563	266.139	-708.702

Le percentuali di rendimento delle diverse fonti confrontate con quelle dell'esercizio precedente, rispettivamente al lordo e al netto degli oneri di diretta imputazione (imposte, commissioni ed altre spese), risultano essere le seguenti:

	2022		2021	
	lordo	netto	lordo	netto
Immobili	4,28	1,20	4,83	1,24
Fondo Immobiliare Negri	4,65	3,72	8,64	6,91
Gestione mobiliare (incluse polizze capitalizzazione)	-13,17	-13,63	7,07	6,61
Mutui attivi	1,83	1,83	1,15	1,15
Disponibilità finanziarie	0,51	0,51	0,02	0,02

La misura riferita ai rendimenti netti degli immobili di proprietà diretta del Fondo Negri è determinata dal rapporto tra l'ammontare dei ricavi fatturati, al netto dell'IMU e degli oneri gravanti sugli stessi fabbricati, ed il loro valore commerciale. Per la gestione mobiliare il rendimento time weighted è pari al -13,17% lordo e al -13,63% netto.

Il rendimento TW sterilizza l'impatto di conferimenti e prelievi. Con questo metodo si calcolano i rendimenti in tutti gli intervalli compresi fra due flussi di cassa (positivo o negativo) e si capitalizzano i risultati sull'intero periodo di riferimento.

Redditi degli immobili

Il reddito maturato sugli immobili al 31/12/2022 è pari a € 4.761, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di € 327. Nella tabella che segue sono confrontati i canoni di locazione inerenti ciascun fabbricato di proprietà per il 2022 ed il 2021 con evidenza delle variazioni e delle causali.

		(migliaia di euro)			
		2022	2021	Variaz.	Note
Via Stalio Ottato, 86	RM	20	19	1	
Via L. Stolone, 62	RM	75	80	-5	(5)
Lgo L. Antonelli, 14	RM	6	26	-20	(1)
Lgo Giulio Capitolino, 9	RM	2	2	0	
Via Stilicone, 264	RM	28	28	0	
Via Stilicone, 274	RM	62	60	2	
Via S.Martino della Battaglia, 56	RM	771	456	315	(7)
Via Fiume delle Perle, 146	RM	598	599	-1	(3)(4)(8)
Via Adeodato Ressi, 45	RM	322	327	-5	(3)(4)(8)
Via Casalbianco, 190	RM	0	0	0	(1)
Via Colleverde, 4/10	RM	0	0	0	(1)
Via Eleonora Duse, 14/16	RM	36	0	36	(4)
Via Palestro, 32	RM	457	453	4	
Via Palestro, 37	RM	0	0	0	(1)
Via S.Giovanni della Croce, 3	RM	220	210	10	
Via Reno, 1	RM	302	289	13	(4)
Residenza Ponti - Segrate	MI	31	30	1	
Residenza Mestieri - Segrate	MI	19	29	-10	(3)
Residenza Archi - Segrate	MI	42	41	1	
Residenza Botteghe - Segrate	MI	12	11	1	
Residenza Portici - Segrate	MI	14	13	1	
Via P. da Cannobio, 8	MI	426	435	-9	(2)(3)(8)
Via Pozzone, 2	MI	212	234	-22	(3)
Palazzo Tiepolo	MI	0	0	0	(1)
C.so Emilia, 4/6 - Via G. Cesare	TO	331	333	-2	(8)
C.so V. Emanuele, 77	TO	747	726	21	
Fiera District	BO	0	6	-6	(6)
C.so Umberto I, 53	BR	28	27	1	
		4.761	4.434	327	

(1) Fabbricato o posti auto sfitti; (2) Riclassificazione contratto HBH/02Factory; (3) Abbattimento canone di locazione; (4) Nuovi/Rinnovi contratti di locazione; (5) Vendita unità commerciale in data 8/4/2021; (6) Stabile venduto; (7) Progressione del canone di locazione; (8) Cessazione contratti di locazione. NB: per i restanti fabbricati, la differenza in aumento è relativa all'adeguamento ISTAT dei canoni di locazione.

Proventi del Fondo Immobiliare

I proventi del Fondo Immobiliare sono pari a € 12.249. Il valore è determinato a seguito della variazione del valore NAV, delle n. 839 quote di Fondo comune di tipo chiuso e riservato, "Immobiliare Negri" possedute dal Fondo di Previdenza Mario Negri, che nel 2021 era pari a € 330.230 (uni-

tà di euro) per ciascuna quota e che alla fine dell'esercizio 2022 si è attestato a € 313.839 (unità di euro), come si rileva dalla Relazione di gestione del Fondo "Immobiliare Negri" presentata dalla SGR BNP REAL ESTATE che gestisce il Fondo e approvato nel mese di febbraio 2023.

Nel suddetto risultato economico sono compresi € 407 derivanti da proventi per l'investimento finanziario eseguito nel corso dell'esercizio in quote del Fondo Immobiliare EFIV – Europe Property Fund IV, gestito da Black Rock, e € 2.762 di plusvalenze da valutazione.

Altri proventi finanziari

Interessi da mutui ipotecari

L'importo di € 40 è costituito dagli interessi di competenza maturati sui mutui concessi agli iscritti. Il saldo al 31/12/2021 era di € 29; l'incremento di € 11 è dovuto all'aumento della misura del tasso di interesse utilizzato per la determinazione della rata semestrale.

Proventi da gestione mobiliare

Il risultato negativo conseguito dalla gestione mobiliare ammonta a -€ 460.607, contro un provento di € 240.121 del 31/12/2021.

Si registra, pertanto, un decremento complessivo di € 700.728 rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato del 2022 è costituito dalla differenza, a valori di mercato, tra il valore del patrimonio mobiliare alla fine dell'esercizio e quello iniziale, tenuto conto dei conferimenti e dei prelevamenti nel corso dell'esercizio:

	(migliaia di euro)
Valore di mercato al 31/12/2022	3.050.708
meno:	
consistenza iniziale	3.466.978
conferimenti/prelievi netti di liquidità	58.122
spese e commissioni dei gestori	-13.785
	3.511.315
Risultato lordo dei gestori	-460.607

Interessi su disponibilità finanziarie

Il saldo di € 428 è aumentato di € 423 rispetto allo scorso anno e rappresenta gli interessi su conti correnti bancari e postali.

Plusvalenze (Minusvalenze) Immobili da valutazione

La voce presenta un saldo positivo alla fine dell'esercizio pari a € 566. Rappresenta per € 546 il risultato derivante dalle variazioni del "fair value" degli immobili di proprietà del Fondo e per € 20 la plusvalenza realizzata in sede di vendita di una unità immobiliare in Milano 2.

ONERI E ALTRI PROVENTI DEGLI INVESTIMENTI

Gli oneri ed altri proventi degli investimenti ammontano a € 17.322, contro € 19.452 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 2.130.

La tabella seguente evidenzia le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2021:

	(migliaia di euro)		
	2022	2021	Variazioni
Imposte e tasse	-1.327	-1.234	93
Interessi passivi	-4	0	4
Spese gestione immobili rimaste a carico	-1.951	-1.720	231
Spese complessive della gestione mobiliare	-14.110	-16.387	-2.277
Altre sopravvenienze attive	58	21	-37
Sopravvenienze e minusvalenze immobili	12	-131	-143
Totale oneri e altri proventi degli investimenti	-17.322	-19.452	-2.130

Imposte e tasse

L'ammontare registrato per la voce è di € 1.327 contro € 1.234 dell'esercizio precedente: si registra, pertanto, un incremento di € 93.

Di seguito è riportata la composizione del conto:

	(migliaia di euro)		
	2022	2021	Variazioni
IMU	1.323	1.229	94
Altre imposte	4	5	-1
Totale imposte	1.327	1.234	93

Spese gestione immobili

Le spese sostenute per la gestione degli immobili ammontano a € 2.443, di cui € 492 riaddebitate ai locatari.

Ne risulta un onere netto per il Fondo di € 1.951, contro € 1.720 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 231. L'incremento risulta dovuto essenzialmente alle spese legali ed alle consulenze tecniche relative ad alcuni immobili di proprietà.

Tenuto conto anche degli oneri fiscali (IMU pari a € 1.323), l'importo complessivo dei costi e delle spese di gestione degli immobili rimasti a carico del Fondo ammonta a complessivi € 3.275, pari al 69% dei canoni di locazione (66% nel 2021).

Spese gestione mobiliare

Le spese di gestione mobiliare sono passate da € 16.387 a

€ 14.110 con una riduzione di € 2.277 rispetto all'esercizio precedente.

L'incidenza percentuale sul patrimonio mobiliare pari allo 0,46% si riduce rispetto allo 0,47% dell'esercizio precedente. Tenendo conto dei recuperi da prestito titoli pari a € 472, la percentuale scende a 0,45%, mantenendosi sotto i livelli del 31/12/2021.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli scostamenti rispetto al 2021:

(migliaia di euro)					
	% su		% su		
	2022	patrim.	2021	patrim.	Variazioni
Commissioni					
di gestione	6.516	0,21%	8.365	0,24%	-1.849
Rendimento trattenuto					
su polizze	5.837	0,19%	5.230	0,15%	607
Commissioni di					
negoiazione	411	0,01%	1.121	0,03%	-710
Commissioni di					
Report/Var/Tca	164	0,01%	163	0,00%	1
Commissioni di deposito	472	0,02%	522	0,02%	-50
Commissioni di custodia	91	0,00%	100	0,00%	-9
Commissioni di regolazione	329	0,01%	460	0,01%	-131
Oneri diversi	83	0,00%	4	0,00%	79
	13.903	0,46%	15.965	0,46%	-2.062
Consulenza finanziaria	207	0,01%	422	0,01%	-215
	14.110	0,46%	16.387	0,47%	-2.277

Tutte le voci, tranne il rendimento trattenuto sulle polizze, si riducono per effetto della riduzione delle masse in gestione a causa della perdita registrata nell'esercizio 2022. Le commissioni di gestione passano da € 8.365 a € 6.516 con una riduzione di € 1.849, con un'incidenza che si attesta sullo 0,21% del patrimonio in gestione rispetto allo 0,24% dell'esercizio precedente.

Il rendimento trattenuto su polizze ha subito un incremento di € 607, passando da € 5.230 a € 5.837 per effetto degli incrementi di valore delle polizze, per i rinnovi e le nuove sottoscrizioni maggiormente onerose rispetto a quelle precedenti. L'importo è comprensivo di commissioni di over performance per € 171, contro € 220 dell'anno 2021. L'incidenza percentuale degli oneri per il comparto garantito passa da 78 a 80 punti base.

Notevole la riduzione, € 710, delle spese di negoziazione che passano da € 1.121 a € 411 per effetto di un minor numero di transazioni effettuate con conseguente riduzione della sua incidenza percentuale sul patrimonio in gestione che passa dallo 0,03% allo 0,01%.

I costi del Depositario, comprensivi degli oneri diversi si riducono di € 110, da € 1.249 a € 1.139. Nello specifico, si rileva

un decremento di € 50 per commissioni di deposito, un decremento di € 9 per commissioni di custodia e un aumento di € 1 per le spese di reportistica. Le commissioni di regolazione passano, invece, da € 460 a € 329, evidenziando una diminuzione pari a € 131. Gli oneri diversi che passano da € 4 a € 83 si incrementano per il costo del contratto stipulato con la società che fornisce i dati relativi alle rilevazioni ESG.

Si segnala che il Depositario BNP Paribas svolge attività di prestito titoli iniziata a luglio 2018. Tale attività ha prodotto compensi nel corso del 2022 per € 472, che sono stati accreditati sui conti del Fondo relativi ai mandati dei singoli gestori; nel precedente esercizio l'importo accreditato ammontava a € 447.

Altre sopravvenienze attive

Il saldo del conto è pari ad € 58, rispetto l'esercizio precedente è aumentato di € 37.

Principalmente si compone di rimborso imposte non dovute su gestioni finanziarie chiuse nei precedenti anni.

Sopravvenienze e minusvalenze immobili

Rispetto all'esercizio precedente, in cui erano state registrate sopravvenienze passive per € 63, minusvalenze per vendita immobili per € 90 e sopravvenienze attive per € 22, il conto nel 2022 evidenzia un saldo positivo di € 12; tale saldo è composto per € 26 dal rimborso assicurazione per sinistri e per € 14 dal versamento delle rate pignorate a seguito di contenzioso.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Al 31/12/2022 il Fondo ha realizzato proventi di natura straordinaria per € 203 (€ 187 nell'esercizio precedente) ed oneri di natura straordinaria per € 11 (€ 142 nell'esercizio precedente).

Il saldo netto delle poste straordinarie è pari a € 162, contro € -29 dell'esercizio precedente, con un miglioramento di € 191. La tabella seguente evidenzia le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2021:

(migliaia di euro)			
	2022	2021	Variazioni
Proventi e oneri straordinari			
Proventi vari	203	187	16
Perdite su crediti verso inquilini			
al netto dell'utilizzo del FSC	-11	-142	131
Provvigioni vendita immobili	-30	-74	44
Totale proventi e oneri straordinari	162	-29	191

Proventi vari

I proventi vari al 31/12/2022 ammontano a € 203. Si tratta delle Spese Tenuta Conto RITA per € 74, da recuperi spese

sui conti liquidati TFR per € 15 e da interessi attivi su altre attività del Fondo e rimborso spese legali sulle pratiche di recupero per € 114.

Perdite su crediti verso inquilini al netto dell'utilizzo del FSC

Le perdite su crediti verso gli inquilini, al netto dell'utilizzo sul Fondo Svalutazione Crediti (per € 205) ammontano a € 11, contro € 142 del 2021. La differenza è determinata dalla registrazione degli accordi sottoscritti per l'immobile di via Paolo da Cannobio in Milano.

Provvigioni locazioni immobili

Le provvigioni per le locazioni degli immobili al 31/12/2022 ammontano a € 30, contro € 74 del 2021; si rileva un decremento di € 44. Detta consistenza riguarda le provvigioni riconosciute per la messa a Reddito di unità abitative in Roma, via Reno ed in via E. Duse.

COSTI E SPESE DI GESTIONE

La voce presenta un saldo complessivo alla fine dell'esercizio pari ad € 5.768, contro € 5.670 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 98.

La tabella seguente riporta le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2021:

	(migliaia di euro)		
	2022	2021	Variazioni
Spese generali e amministrative	5.585	5.470	114
Ammortamento beni immateriali	9	7	2
Accantonamenti:			
- al fondo svalutazione crediti	96	126	-30
- al fondo speciale assistenza	2	3	-1
- al fondo ammortamento cespiti	76	64	12
	5.768	5.670	98

Spese generali ed amministrative

Per le spese generali ed amministrative si riporta di seguito l'elenco dei conti che le compongono e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

	(migliaia di euro)		
	2022	2021	Variazioni
Personale dipendente	3.437	3.506	-69
Libri/Giornali/Riviste	6	7	-1
Materiale di consumo	1	1	0
Carta e cancelleria	5	4	1
Consulenze	484	532	-48
Prestazioni di servizi	232	246	-14

→

	2022	2021	Variazioni
Contributi Covip ed Assoprevidenza	169	150	19
Organi Statutari	684	509	174
Spese bancarie	25	18	7
Spese postali	100	75	25
Spese telefoniche e cellulari	3	6	-3
Spese per uffici	9	12	-3
Automezzi	7	6	1
Software	46	46	0
Canoni e noleggi	274	257	17
Manutenzione macchine elettroniche	44	42	2
Minusvalenze e sopravvenienze			
passive di gestione	17	27	-10
Interessi passivi di gestione	3	0	3
Spese varie	39	26	13
Totale spese generali e amministrative	5.585	5.470	115

Le spese generali ed amministrative si incrementano complessivamente di € 115.

Personale in forza

Al 31/12/2022 il personale in forza è costituito da 50 dipendenti ed un tirocinante.

Nel corso dell'anno un dipendente del Servizio Prestazioni è andato in pensione e tre dipendenti si sono dimessi: due del Servizio Finanza ed uno del Servizio Prestazioni.

Sono stati assunti:

- n. 2 dipendenti a tempo indeterminato così distribuiti: n.1 dipendente nel Servizio Finanza e n.1 dipendente nel Servizio Supporti Informativi.
- n. 2 dipendenti a tempo determinato così distribuiti: n.1 dipendente nel Servizio Finanza e n.1 dipendente nel Servizio Iscrizioni e Contributi.
- n. 2 apprendisti così distribuiti: n.1 al Servizio Finanza e n.1 al Servizio Prestazioni.

C'è stato un passaggio nel corso dell'anno per una risorsa da tirocinante ad apprendista nel Servizio Prestazioni.

È stato inserito un tirocinante nel Servizio Finanza.

Il personale è inquadrato come segue:

INQUADRAMENTO	2022	2021
Dirigenti	2	2
Quadri	7	7
Dipendenti 1° livello super	1	1
Dipendenti 1° livello	8	7
Dipendenti 2° livello	12	9

→

→

→

	2022	2021
Dipendenti 3° livello	15	17
Dipendenti 4° livello	1	0
Apprendisti 3° livello	0	0
Apprendisti 4° livello	1	2
Apprendisti 5° livello	3	1
Apprendisti 6° livello	0	1
Tirocinanti	1	1
	51	48

Compensi organi statutari

I costi per compensi annuali spettanti ad amministratori e sindaci sono composti da € 488 per emolumenti e € 123 per gettoni di presenza, comprensivi di contributo alla gestione separata INPS e diarie, cui si aggiunge un importo di € 73 per viaggi, rimborsi spese ed assicurazioni. L'apparente incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto principalmente alla contabilizzazione secondo il principio di cassa, anziché quello di competenza, dei costi relativi ai pagamenti eseguiti nell'esercizio, di competenza dell'anno precedente.

Ammortamento beni immateriali

La voce presenta un saldo di € 9 contro € 7 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 2, ed è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

Ammortamento beni materiali

La voce è relativa all'accantonamento ai fondi ammortamento macchine, attrezzature, mobili, ed è passata, complessivamente, da € 64 a € 76, con un incremento di € 12 rispetto all'anno precedente. Anche questa voce è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

Altri accantonamenti

La voce presenta un saldo pari ad € 98 ed è composta da un accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 96, contro € 125 dell'anno 2021 con un decremento di € 29, e da un accantonamento al fondo speciale assistenza di € 2, contro € 3 dell'esercizio precedente con un decremento di € 1.

Imposte sostitutive

Imposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati

Si è proceduto alla determinazione dell'Imposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati e predisposto il versamento nell'esercizio dell'importo dovuto per l'anno 2022, in conformità alle previsioni di cui all'art. 17 del D. Lgs. 252/05. La

quota di € 942 relativa al 2022 è rilevata tra le imposte a carico del conto economico ed è superiore di € 43 a quella versata per lo scorso esercizio.

Effetto fiscale sulla gestione

Sul risultato della gestione 2022, al netto delle partite immobiliari soggette ad imposta sostitutiva con una distinta disciplina, come indicato poco sopra, è stata conteggiata l'imposta sostitutiva ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 17 del D. Lgs. 252/05, come modificate dalla L. 190/14, che ha variato, a partire dall'anno 2014, l'aliquota dall'11 al 20% e previsto la riduzione dell'imponibile degli investimenti in titoli di Stato ed equiparati di ciascun comparto al 62,50%.

L'effetto nel conto economico è un credito di imposta di € 90.602. Si ritiene che tale credito, come già avvenuto in analoghe situazioni in anni precedenti, potrà essere recuperato in un ragionevole lasso di tempo (3-5 anni).

La voce è esposta al netto del credito sulle imposte sui rendimenti liquidati nel corso dell'esercizio, per complessivi € 1.507.

Le operazioni riscontrate in conflitto di interessi sono trattate in conformità al Documento sulla Politica di Gestione dei Conflitti di interesse.

Risultato netto d'esercizio e sua attribuzione

Il risultato complessivo negativo dell'esercizio 2022 è pari a € -375.831, contro un utile € 194.353 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 570.184.

Il Presidente propone che il risultato di esercizio 2022, che, al netto dell'importo già liquidato ai dirigenti nel corso dell'esercizio per € -7.548, risulta pari a € -368.283, venga attribuito ai comparti garantito, bilanciati e ai conti individuali come segue:

Attribuzione Rendimento dei comparti "garantito" e "bilanciati medio e lungo termine" per il TFR

- Visto il rendimento medio lordo dell'**1,79%** conseguito dall'investimento nelle polizze di capitalizzazione, pari, al netto delle spese amministrative, all'**1,61%**, il Presidente propone che per il TFR conferito investito nel **Comparto garantito**, venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2022, che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva del 15,96%, è pari al **1,35%**, per un totale di € **9.370** in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;
- per il TFR investito nel **Comparto bilanciato medio termine**, visto il rendimento medio lordo del **-12,74%** conseguito, pari, al netto delle spese amministrative, al **-12,92%**, il Presidente propone che venga attribuito detto rendimento

agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2022, che considerata l'imposta sostitutiva del 19,66%, è pari al **-10,38%**, per un totale di € **-41.587**, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;

- per il TFR investito nel *Comparto bilanciato lungo termine*, visto il rendimento medio lordo del **-14,22%** conseguito, pari, al netto delle spese amministrative, al **-14,40%**, il Presidente propone che venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2022, che considerata l'imposta sostitutiva del 19,41%, è pari al **-11,61%**, per un totale di € **-10.551**, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze

Attribuzione Risultato ai conti individuali

- Il Presidente propone l'attribuzione del risultato di eser-

cizio ai conti individuali degli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2022, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze, per un tasso, netto di spese ed imposte, del **-11,95%**. L'importo attribuito ai conti individuali è pari a € **-325.517**.

Tutti i rendimenti di cui sopra sono già al netto delle commissioni di gestione e di quelle della Banca Depositaria.

Attribuzione del residuo

Il Presidente propone che l'importo residuo, pari a € **2**, venga accreditato al Conto Generale.

IL PRESIDENTE

Roma, 25 gennaio 2023

Allegati:

- Elenco principali esposizioni degli strumenti di investimento.
- Relazione di gestione del Fondo Immobiliare Negri al 31 dicembre 2022.
- Informativa sulla sostenibilità.
- Documento sul Sistema di Governo.

RENDICONTO DEL "FONDO IMMOBILIARE NEGRI"

Sul sito www.fondonegri.it è disponibile il rendiconto completo del "Fondo Immobiliare Negri" al 31 dicembre 2022.

ELENCO N° 50 EMITTENTI IN ORDINE DECRESCENTE DI INVESTIMENTO PRESENTI NELLE GESTIONI MOBILIARI DEI VARI COMPARTI

(euro)

N° Emittente	Rating	Asset	Tipologia	Ammontare in gestione euro	Peso % su Portafoglio Mobiliare
1 ITALIA Total	BBB/BBB-	Bond	Governativo	99.247.448,82	4,62%
2 US TREASURY N/B Total	AAA/AA+	Bond	Governativo	46.180.494,49	2,15%
3 JPMorgan Chase & Co Total	A-/A	Equity/Bond	-	24.330.236,96	1,13%
4 FRANCE (GOVT OF) Total	AA	Bond	Governativo	24.216.262,90	1,13%
5 Alphabet Inc Total	-	Equity	-	23.301.222,16	1,09%
6 AXA SA Total	BBB/A	Equity/Bond	-	21.360.600,56	1,00%
7 BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND Total	AAA	Bond	Governativo	19.203.443,45	0,89%
8 ASML Holding NV Total	A	Equity/Bond	-	18.850.753,36	0,88%
9 Amazon.com Inc Total	AA/A+	Bond	Corporate	17.388.618,21	0,81%
10 BNP PARIBAS Total	A/BBB+	Bond	Corporate	17.159.713,93	0,80%
11 Apple Inc Total	AA+	Equity/Bond	-	17.145.757,39	0,80%
12 Microsoft Corp Total	-	Equity	-	16.706.230,84	0,78%
13 BONOS Y OBLIG DEL ESTADO Total	BBB+/A	Bond	Governativo	16.565.295,59	0,77%
14 DEUTSCHE BANK AG Total	BB-/BBB	Bond	Corporate	15.938.373,95	0,74%
15 Barclays PLC Total	B+/BBB	Equity/Bond	-	13.861.742,74	0,65%
16 Allianz SE Total	BBB+/AA	Equity/Bond	-	13.558.369,26	0,63%
17 VOLKSWAGEN GROUP AMERICA Total	BBB-/BBB+	Bond	Corporate	12.961.837,24	0,60%
18 TotalEnergies SE Total	BBB+/A	Equity/Bond	-	12.114.869,11	0,56%
19 Analog Devices Inc Total	-	Equity	-	11.682.024,06	0,54%
20 MORGAN STANLEY Total	BBB+	Bond	Corporate	11.674.855,78	0,54%
21 Bank of America Corp Total	A-	Equity/Bond	-	11.186.983,42	0,52%
22 Siemens AG Total	A+	Equity/Bond	-	11.054.467,00	0,51%
23 ING GROEP NV Total	BBB/BBB+	Bond	Corporate	11.048.425,42	0,51%
24 BPCE SA Total	BBB-/A	Bond	Corporate	10.849.018,78	0,51%
25 NYKREDIT REALKREDIT AS Total	AAA/BBB	Bond	Corporate	10.542.533,24	0,49%
26 KFW Total	AAA	Bond	Corporate	10.190.841,18	0,47%
27 LKQ Corp Total	-	Equity	-	9.752.407,61	0,45%
28 Envista Holdings Corp Total	-	Equity	-	9.727.334,34	0,45%
29 S&P Global Inc Total	-	Equity	-	9.662.890,25	0,45%
30 BP CAPITAL MARKETS BV Total	BBB	Bond	Corporate	9.399.275,29	0,44%
31 Crown Castle Inc Total	-	Equity	-	9.368.392,57	0,44%
32 Laboratory Corp of America Hol Total	-	Equity	-	9.338.837,43	0,44%
33 SVENSKA HANDELSBANKEN AB Total	A-	Bond	Corporate	9.277.930,27	0,43%
34 BANQUE FED CRED MUTUEL Total	A+	Bond	Corporate	9.245.239,26	0,43%
35 TSMC Total	-	Equity	-	9.177.788,17	0,43%
36 iShares EUR Ultrashort Bond UC Total	BBB-/AAA+	ETF	-	9.175.995,18	0,43%
37 CREDIT AGRICOLE SA Total	BBB-	Bond	Corporate	9.022.784,36	0,42%
38 EUROPEAN UNION Total	AAA/AA	Bond	Governativo	8.951.468,13	0,42%
39 LVMH Moet Hennessy Louis Vuitt Total	-	Equity	-	8.759.151,70	0,41%
40 Chemometec A/S Total	-	Equity	-	8.459.820,48	0,39%
41 ERSTE GROUP BANK AG Total	BBB-/A	Bond	Corporate	8.351.647,25	0,39%
42 TELE2 AB Total	BBB	Bond	Corporate	8.298.621,52	0,39%
43 UBS AG Total	BB/A-	Bond	Corporate	8.241.686,58	0,38%
44 FinecoBank Banca Fineco SpA Total	-	Equity	-	8.147.751,68	0,38%
45 LLOYDS BANKING GROUP PLC Total	BBB+/A	Bond	Corporate	8.075.371,97	0,38%
46 CELLNEX FINANCE CO SA Total	BB+	Bond	Corporate	8.028.147,60	0,37%
47 AT&T INC Total	BBB	Bond	Corporate	7.766.003,29	0,36%
48 Walmart Inc Total	-	Equity	-	7.755.777,40	0,36%
49 Skyworks Solutions Inc Total	-	Equity	-	7.629.766,55	0,36%
50 Otis Worldwide Corp Total	-	Equity	-	7.625.717,08	0,36%
Totale				727.560.225,80	31,41%

COMPARTO MOBILIARE

(euro)

ID	Comparto mobiliare	Ammontare in Gestione
430	CONTI INDIVIDUALI	1.847.752.445,29
455	TFR BILANCIATO MEDIO TERMINE	376.927.703,30
456	TFR BILANCIATO LUNGO TERMINE	91.516.254,83
Totale gestione mobiliare per i tre comparti		2.316.196.403,42

Sono inoltre presenti i seguenti investimenti:

FONDO IMMOBILIARE NEGRI

(euro)

Totale	263.311.268,00
---------------	-----------------------

POLIZZE ASSICURATIVE RAMO V

(euro)

GENERALI	609.002.149,55
ALLIANZ	63.697.170,34
INTESA SAN PAOLO VITA	61.812.433,23
Totale	734.511.753,12

PATRIMONIO COMPLESSIVO DI GESTIONE

(euro)

Totale	3.314.019.424,54
---------------	-------------------------

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DEL 31 DICEMBRE 2022

Signori Consiglieri,

il Progetto di Bilancio che il Presidente sottopone alla Vostra approvazione, nelle sue componenti: "Stato Patrimoniale", "Conto Economico" e "Nota al Bilancio", corredato dalla "Relazione sulla gestione", costituisce la rappresentazione sintetica delle risultanze contabili, al 31 dicembre 2022, dell'attività svolta dal Fondo Mario Negri (di seguito: Fondo) nell'esercizio 2022.

I compiti di revisione contabile e di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili sono stati affidati, per il triennio 2020 - 2022, alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, alla cui relazione, per la parte di sua competenza, Vi rimandiamo.

Delle risultanze dei nostri controlli diamo, invece, conto in questa relazione.

Nel confermarvi che il Bilancio ci è stato consegnato nei termini di legge, ne riassumiamo di seguito le risultanze.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale presenta un risultato **negativo** pari ad euro **375.831.645**, secondo le classi di valore riportate nel documento, che si compendiano come segue:

A) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(in euro)
Totale attivo	3.649.289.327
PASSIVO	(in euro)
Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati	399.593.470
Fondo Previdenziale degli Iscritti - Conti Individuali	2.193.581.047
Fondo Previdenziale degli iscritti - Tfr	1.194.519.197
Fondo RITA conti individuali	110.230.444
Fondo RITA TFR	49.092.376
Conto generale	59.893.382
Fondi per rischi e oneri futuri	1.316.686
Ratei e Risconti passivi	106.896
Debiti Diversi	16.787.475
Totale passività e Fondi previdenziali	4.025.120.973
Risultato netto d'esercizio	-375.831.645
Totale passivo	3.649.289.327

B) CONTO ECONOMICO

	(in euro)
Reddito lordo degli investimenti	- 442.562.862
Reddito lordo	- 442.562.862
Oneri e altri proventi degli investimenti	- 17.322.450
Proventi e oneri straordinari	161.834
Costi e spese di gestione	- 5.768.249
Imposta sostitutiva immobili	- 942.193
Effetto fiscale sulla gestione	90.602.276
Risultato netto d'esercizio	- 375.831.645

I conti d'ordine sono costituiti da:

- aziende per contributi integrativi futuri, pari ad euro 416.058.289;
- aziende per contributi non regolati, pari ad euro 14.462.373;
- impegni e rischi, pari ad euro 28.835.796;
- altri conti d'ordine, pari ad euro 4.695.573,

e sono regolarmente riportati in calce dello Stato Patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo rilevato violazioni alla legge e allo Statuto del Fondo, o operazioni manifestamente tali da compromettere l'integrità dei fondi previdenziali e, ciò, anche in conformità alle previsioni definite in base ai calcoli attuariali. Abbiamo acquisito dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile sua evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore importanza effettuate dal Fondo; dagli incontri periodici con gli incaricati del controllo contabile non sono emersi elementi e/o informazioni meritevoli di segnalazione.

Vi confermiamo l'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo, che è stata verificata attraverso il costante scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni; con riferimento a tale attività non abbiamo osservazioni particolari da riferire in merito.

Nel corso delle nostre verifiche presso il Fondo, abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, ponendo particolare attenzione sull'affidabilità di quest'ultimo a svolgere e a rappresentare correttamente i connessi fatti gestionali. Nell'espletamento di queste attività, particolare attenzione è stata dedicata al confronto con i responsabili delle funzioni e con il soggetto incaricato del

controllo contabile. In relazione a ciò, non abbiamo rilevato particolari criticità.

Abbiamo anche verificato la piena applicazione delle procedure per il controllo interno, delle quali abbiamo avuto modo di testare l'efficienza.

Dobbiamo rilevare, altresì, che non sono pervenute denunce, né sono emersi fatti, nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, tali da meritare la menzione nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del Bilancio non si sono derogate norme di legge.

Abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 ma, non essendo a noi demandata la revisione contabile, ci siamo limitati ad analizzare la sua impostazione generale e la sua generale conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota, soprattutto con riguardo alla sua formazione. In particolare, vi confermiamo che, secondo la relazione predisposta dalla SIBA Società Informatica Bancaria Assicurativa S.r.l., attuario del Fondo, il contributo integrativo fissato nella misura vigente al 31/12/2022 viene ritenuto congruo a coprire il deficit del Fondo stesso.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a segui-

to dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

È stata anche verificata la coerenza della Relazione sulla gestione e la sua conformità ai criteri scelti dal Consiglio di Amministrazione e descritti nella nota al Bilancio stesso e, anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da sottoporre alla vostra attenzione. La Relazione riferisce compiutamente sull'attività svolta e sull'andamento della gestione.

Il Bilancio relativo all'esercizio 2022 è stato sottoposto a revisione contabile della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha emesso un giudizio senza rilievi sullo stesso. Sulla scorta delle indagini e degli accertamenti eseguiti, e delle risultanze cui è pervenuta la Società di revisione contabile, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del Bilancio, proponiamo al Consiglio di Amministrazione di approvare il Bilancio d'esercizio del Fondo chiuso al 31/12/2022, così come proposto dal Presidente, e concordiamo con la proposta di attribuzione del risultato netto di esercizio pari a **-375.831.645** euro, secondo le indicazioni fornite dallo stesso Presidente.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 27 febbraio 2023

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

ai sensi dell'articolo 10 comma 1 lettera l) dello Statuto

Al Consiglio di Amministrazione del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri"

Relazione sulla revisione contabile del bilancio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" (il Fondo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota al bilancio.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota al bilancio e, nei termini previsti dalla legge, per

quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota al bilancio e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota al bilancio.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota al bilancio, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota al bilancio.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 febbraio 2023

PricewaterhouseCoopers spa
Rudy Battagliarin
(Revisore legale)

PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2022

UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	Città	Anno costruzione	Anno acquisto
COMMERCIALE			
ROMA			
Via Statilio Ottato 86	RM	1959	1960
Via Licinio Stolone 62	RM	1961	1961
Largo Luigi Antonelli 14	RM	1962	1963
Largo Giulio Capitolino 9	RM	1963	1964
Via Flavio Stilicone 264/274	RM	1963	1964
Via S.Martino della Battaglia 56	RM	1963	1969
Via Palestro 32	RM	1960	1989
Via Palestro 37	RM	1950	2021
Via Eleonora Duse 14/16	RM	1930	1989
Via San Giovanni della Croce 3	RM	1986	1986
MILANO			
Via Paolo da Cannobio 8	MI	1955	1982
Via Pozzone 2	MI	1926	1983
MI/2 Segrate-Residenze	MI	1971	1977
Palazzo Tiepolo	MI	1986	1987
TORINO			
C.so Emilia 4/6 - Via G.Cesare - Casa Aurora	TO	1983	2008
C.so V. Emanuele II 77 - Palazzo Abegg	TO	1875	2009
ALTRI COMUNI			
C.so Umberto I 53	BR	1953	1983
ABITATIVO			
ROMA			
Via Via Fiume delle Perle 146	RM	1987	1987
Via Casal Bianco 190	RM	1988	1988
Via Colle Verde 4/6/8/10	RM	1988	1988
Via Adeodato Ressi 45	RM	1993	1993
Via Reno 1	RM	1950	2008
MILANO			
Via Paolo da Cannobio 8	MI	1955	1982

TIPOLOGIA										TOTALE	Superfici
Residenziale	Uffici	Negozi	Cantine	Laboratori	Autorimessa e posti auto	Opifici	Locali esercizi sportivi	Terme	Destinazione speciale		
Numero unità											
		2								2	90
		3							1	4	575
					1					1	680
			1	1	3					5	163
		10								10	803
	8	1	1		1	1				12	4.883
									1	1	3.897
1	1									2	888
	1									1	1.097
									1	1	4.904
1	10	16	2	1	5	1			3	39	17.980
	5	5								10	1.090
		1								1	175
		29								29	3.757
	17	1	28		51					97	7.554
	22	36	28		51					137	12.576
						2	1		1	4	6.733
						1		1		2	3.245
						3	1	1	1	6	9.978
		1								1	115
		1								1	115
72			48		100	1				221	7.091
					7					7	145
					1					1	19
48			48		80					176	4.101
21					21					42	1.459
141			96		209	1				447	12.816
12										12	1.193
12										12	1.193
154	32	53	126	1	265	5	1	1	4	642	54.657



FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI
DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
“MARIO NEGRI”

ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

Via Palestro, 32 • 00185 ROMA

Telefono 06 448731 (r.a.)

Fax 06 4441484

Sito www.fondonegri.it

Email info@fondonegri.it

Ufficio di Milano

Via Paolo da Cannobio, 8 • 20122 MILANO

Telefono 02 86452114 - 02 72002971

Fax 02 72022030